



Relazione finanziaria annuale

al 31 dicembre 2015

Fidia S.p.A.

Sede legale in San Mauro Torinese, corso Lombardia, 11

Capitale Sociale versato euro 5.123.000

Registro delle Imprese Ufficio di Torino

C.F. 05787820017

Sito internet: <http://www.fidia.it> - <http://www.fidia.com>

e-mail: info@fidia.it

INDICE

Organi di amministrazione e controllo	IV
Poteri del presidente del consiglio di amministrazione, del vice presidente e dell'amministratore delegato	V
Struttura del GRUPPO FIDIA	VI
BILANCIO CONSOLIDATO E PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO FIDIA S.P.A. 2015	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE	10
Sintesi dei risultati	11
Azionisti	13
Principali rischi ed incertezze cui Fidia S.p.A. ed il Gruppo sono esposti	12
Ricerca e Sviluppo	20
Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo	22
Informativa per settore di attività	34
Corporate Governance	38
Rapporti infragruppo e con parti correlate	39
Analisi della situazione economico-finanziaria della Capogruppo Fidia S.p.A.	40
Situazione patrimoniale e finanziaria	43
Andamento delle società del Gruppo	45
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	46
Proposta di approvazione del Bilancio d'esercizio e di destinazione del risultato	47
GRUPPO FIDIA - BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015	50
Conto economico consolidato	52
Conto economico complessivo consolidato	53
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	54
Rendiconto finanziario consolidato	55
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	56
Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	57
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	58
Rendiconto finanziario consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	59
Nota integrativa al Bilancio Consolidato	60

Contenuto e principali variazioni	71
Situazione patrimoniale e finanziaria	77
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 81-TER	112
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	114
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	118
FIDIA S.P.A.: PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015	122
Conto economico	123
Conto economico complessivo	124
Situazione patrimoniale e finanziaria	125
Rendiconto finanziario	126
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	127
Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	128
Situazione patrimoniale e finanziaria ai sensi della delibera consob n. 15519 del 27 luglio 2006	129
Rendiconto finanziario ai sensi della delibera consob n. 15519 del 27 luglio 2006	130
NOTA INTEGRATIVA	131
Nota Integrativa al bilancio d'esercizio	132
Contenuto e principali variazioni	141
Situazione patrimoniale e finanziaria	147
ALLEGATI	176
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 81-TER R.E.CONSOB	184
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	186
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	194

Consiglio di Amministrazione
14 marzo 2016

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

FIDIA S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto e versato EURO 5.123.000,00

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino
al n. 05787820017

R.E.A. di Torino n. 735673

Sede legale in San Mauro Torinese (Torino)

Corso Lombardia n. 11

Sito internet: <http://www.fidia.it> - <http://www.fidia.com>

e-mail: info@fidia.it

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Giuseppe Morfino (a)

Vice presidente esecutivo

Carlos Maidagan (b)

Consiglieri

Luigino Azzolin (c) (1)

Anna Ferrero (c) (1) (2)

Guido Giovando (c) (1) (2)

Francesco Profumo (d)

Mariachiara Zanetti (2) (c)

(a) Nominato Presidente dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016; nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2014.

(b) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016; nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2014.

(c) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

(d) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016; nominato Lead Independent Director dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2014.

(1) Componente del Comitato per il Controllo e Rischi.

(2) Componente del Comitato per la Remunerazione.

Collegio Sindacale (*)

Sindaci Effettivi

Maurizio Ferrero – Presidente

Michela Rayneri

Gian Piero Balducci

Sindaci Supplenti

Giovanni Rayneri

Chiara Olliveri Siccardi

(*) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

Società di Revisione (**)

Reconta Ernst&Young S.p.A.

(**) Nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2012 per il novennio 2012-2020.

POTERI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL VICE PRESIDENTE E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato: ing. Giuseppe Morfino.

Ha la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, con firma singola, per l'esercizio di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di nominare e di revocare procuratori speciali per singole operazioni o categorie di operazioni, con la sola esclusione dei poteri e dei diritti espressamente riservati al Consiglio di Amministrazione, dalla legge o dallo Statuto della Società, e dei poteri connessi al compimento degli atti sotto indicati, che rimangono di competenza del Consiglio di Amministrazione:

- acquisizione, alienazione, conferimento delle partecipazioni;
- alienazione, conferimento e/o affitto dell'azienda o di rami della stessa;
- acquisizione di aziende o di rami d'azienda;
- acquisizione e/o alienazione di immobili e/o diritti reali e/o servitù sugli stessi;
- iscrizioni di ipoteche su immobili di proprietà sociale;
- definizione delle strategie aziendali connesse con le acquisizioni e dismissioni di partecipazioni, di rami aziendali e di immobili.

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione: ing. Carlos Maidagan.

Ha la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, con firma singola, per l'esercizio di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di nominare e di revocare procuratori speciali per singole operazioni o categorie di operazioni, con la sola esclusione dei poteri e dei diritti espressamente riservati al Consiglio di Amministrazione, dalla legge o dallo Statuto della Società, e dei poteri connessi al compimento degli atti sotto indicati, che rimangono di competenza del Consiglio di Amministrazione:

- acquisizione, alienazione, conferimento delle partecipazioni;
- alienazione, conferimento e/o affitto dell'azienda o di rami della stessa;
- acquisizione di aziende o di rami d'azienda;
- acquisizione e/o alienazione di immobili e/o diritti reali e/o servitù sugli stessi;
- iscrizioni di ipoteche su immobili di proprietà sociale;
- definizione delle strategie aziendali connesse con le acquisizioni e dismissioni di partecipazioni, di rami aziendali e di immobili.

Al Vice Presidente è altresì attribuita la qualifica di "datore di lavoro", nonché di titolare degli impianti, delle emissioni e degli scarichi.

Struttura del GRUPPO FIDIA

FIDIA S.p.A.
Italia

FIDIA GmbH
Germania

100% Fidia S.p.A.

FIDIA S.a.r.l.
Francia

93.19% Fidia S.p.A.
6.81% Fidia GmbH

FIDIA IBERICA S.A.
Spagna

99,993% Fidia S.p.A
0,007% altri

FIDIA Co.
Stati Uniti

100% Fidia S.p.A.

FIDIA DO BRASIL Ltda
Brasile

99.75% Fidia S.p.A.
0.25% altri

Beijing Fidia M. & E. Co.
Cina

92% Fidia S.p.A.
4% Bamtri - 4% Catic

Shenyang Fidia
NC & M Co. Ltd.
Cina

51% Fidia S.p.A.
49% Shenyang M.T. Co. Ltd.

OOO FIDIA
Russia

100% Fidia S.p.A.



**Bilancio consolidato e progetto di bilancio di
esercizio Fidia S.p.A. 2015**

Relazione sulla gestione

Sintesi dei risultati

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato per il Gruppo Fidia dal conseguimento di ricavi pari a 60.324 migliaia di euro, con una significativa crescita (+10,6%) rispetto a quelli realizzati nel 2014.

Sul fronte commerciale l'andamento è stato soddisfacente e superiore alla media del settore ad eccezione del mercato cinese. La raccolta complessiva di ordini del Gruppo risulta in diminuzione del 1,3% rispetto al dato del 2014. A riferimento, l'indice degli ordini di macchine utensili elaborato dall'UCIMU Sistemi per Produrre, l'associazione di categoria che raggruppa i principali costruttori italiani di macchine utensili, automazione e robotica, evidenzia per il 2015 un aumento degli ordinativi interni di circa il 18,1% rispetto al 2014 (Fidia è salita del 62,2%) e degli ordini esterni di circa il 6,7% (Fidia ha registrato una flessione del 4,5%).

Questo positivo andamento permette al Gruppo di iniziare il 2016 con un consistente portafoglio ordini (30,9 milioni di euro, in diminuzione del 1,9% rispetto all'anno precedente); considerata l'acquisizione di nuove commesse avvenuta nei primi mesi del 2016 la capacità produttiva della business unit dei sistemi di fresatura ad alta velocità risulta saturata per buona parte dell'esercizio.

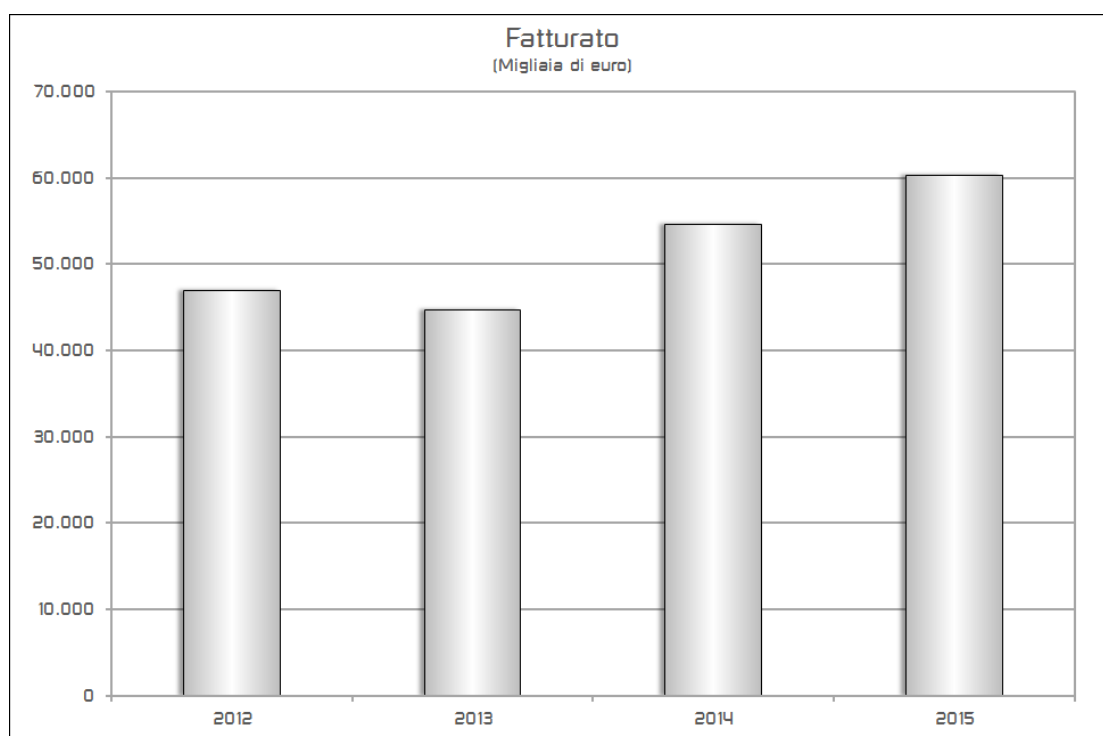
L'esercizio presenta un utile netto di competenza del Gruppo di 2.723 migliaia di euro, dovuto in via prevalente alla robusta crescita dei ricavi che hanno permesso un maggior assorbimento di costi di struttura.

Sul fronte finanziario la Posizione Finanziaria Netta migliora ulteriormente e, a fine 2015, risulta positiva per 6.465 migliaia di euro (4.514 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

In sintesi l'andamento dei risultati 2015 è il seguente :

- ricavi pari a 60.324 migliaia di euro contro 54.544 migliaia di euro del 2014 (+10,6%);
- valore della produzione pari a 63.332 migliaia di euro contro 57.308 migliaia di euro del 2014 (+10,5%);
- EBITDA pari a 5.690 migliaia di euro (9,0% del valore della produzione) contro 4.982 migliaia di euro del 2014 (8,7% del valore della produzione);
- risultato operativo della gestione ordinaria 4.146 migliaia di euro (6,5% del valore della produzione) contro 4.024 migliaia di euro del 2014 (7,0% del valore della produzione);
- EBIT pari a 4.146 migliaia di euro contro 4.324 migliaia di euro del 2014;
- EBT pari a 3.510 migliaia di euro contro 3.511 migliaia di euro del 2014;
- Utile netto consolidato pari a 2.377 migliaia di euro (dei quali 2.723 migliaia di euro di competenza del Gruppo e una perdita di 345 migliaia di euro di competenza di terzi) contro un utile netto consolidato pari a 2.774 migliaia di euro (dei quali 2.894 migliaia di euro di competenza del Gruppo e una perdita di 120 migliaia di euro di competenza di terzi) del 2014
- posizione finanziaria netta a credito pari a 6.465 migliaia di euro contro un credito di 4.514 migliaia di euro del 31 dicembre 2014;
- acquisizione ordini (HSM e CNC) pari a 46,1 milioni di euro contro 46,7 milioni di euro del 2014;
- portafoglio ordini finale pari a 30,9 milioni di euro contro 31,5 milioni di euro del 2014.

L'andamento del fatturato nel periodo 2012 - 2015 è evidenziato nel grafico seguente:



Altri principali dati economici e patrimoniali in sintesi:

(Migliaia di euro)	2015	2014
Risultato ante imposte	3.510	3.511
Risultato netto dell'esercizio	2.377	2.774
Attribuibile a:		
- Gruppo	2.723	2.894
- Azionisti terzi	(345)	(120)
Risultato base per azione ordinaria	0,533	0,566
Risultato diluito per azione ordinaria	0,533	0,566
Spese di Ricerca e Sviluppo (in milioni di euro)	2,7	2,8
Totale Attivo	56.549	49.901
Posizione finanziaria netta (debito)/credito	6.465	4.514
Patrimonio netto del Gruppo e dei Terzi	19.027	16.513
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	16.585	13.890
Numero di dipendenti a fine periodo	341	320

Azionisti

Fidia informa costantemente i suoi Azionisti e Investitori sia attraverso la funzione di Investor Relations, sia attraverso il sito istituzionale www.fidia.it - www.fidia.com alla sezione Investor Relations, presso il quale sono disponibili dati economico-finanziari, presentazioni istituzionali, pubblicazioni periodiche e aggiornamenti sul titolo. Inoltre, al fine di mantenere con continuità un rapporto di dialogo con gli investitori, la Società partecipa periodicamente ad eventi ed incontri con la comunità finanziaria (ad esempio le Star Conference organizzate da Borsa Italiana S.p.A. che si tengono con periodicità annuale a Milano e a Londra) e, ricorrendone i presupposti, organizza direttamente presentazioni, company visit e open house.

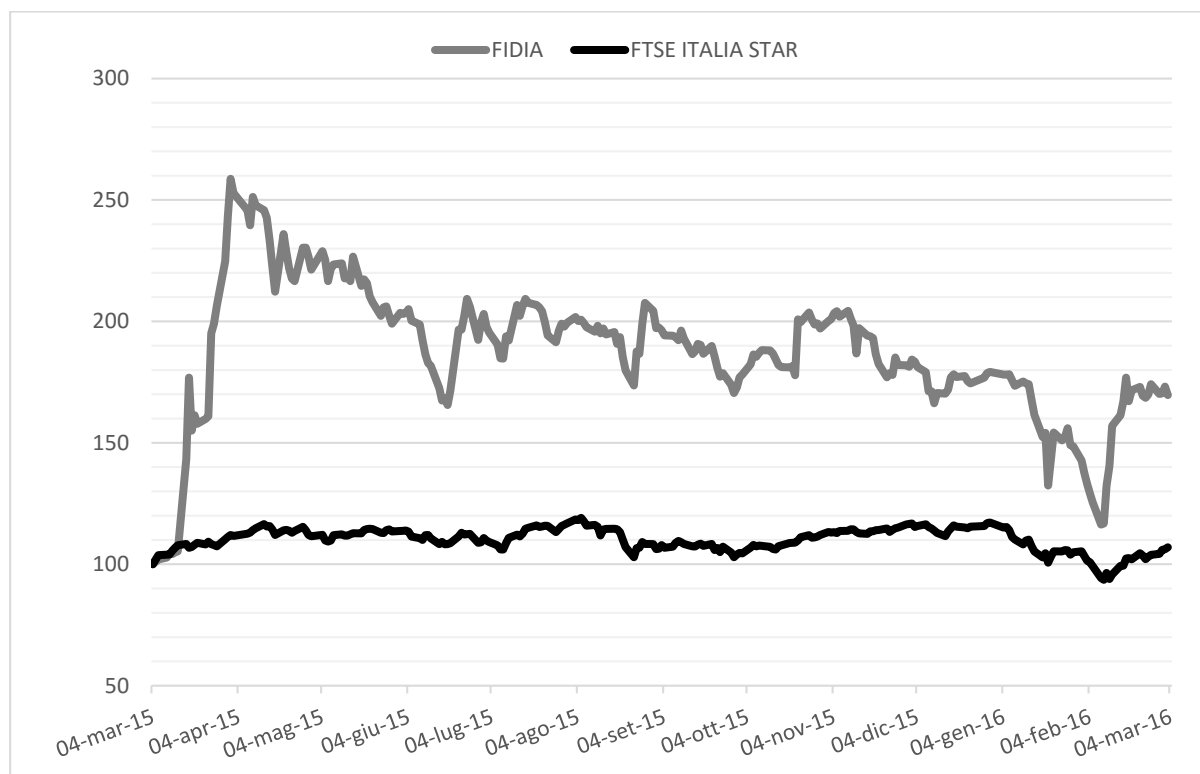
Per gli azionisti sono inoltre disponibili i seguenti contatti:

Numero telefonico per l'Italia e l'estero: +390112227111;
E-mail: investor.relation@fidia.it;
info@fidia.it

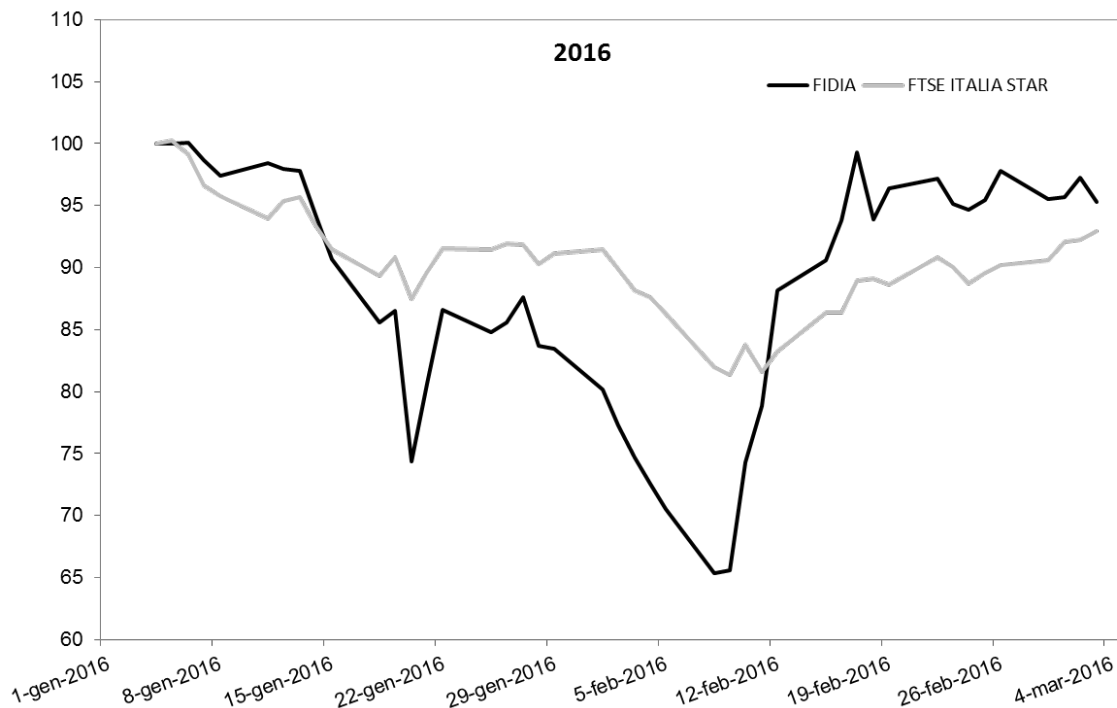
Andamento del titolo Fidia rispetto all'indice Star

La FIDIA S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana nel segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti).

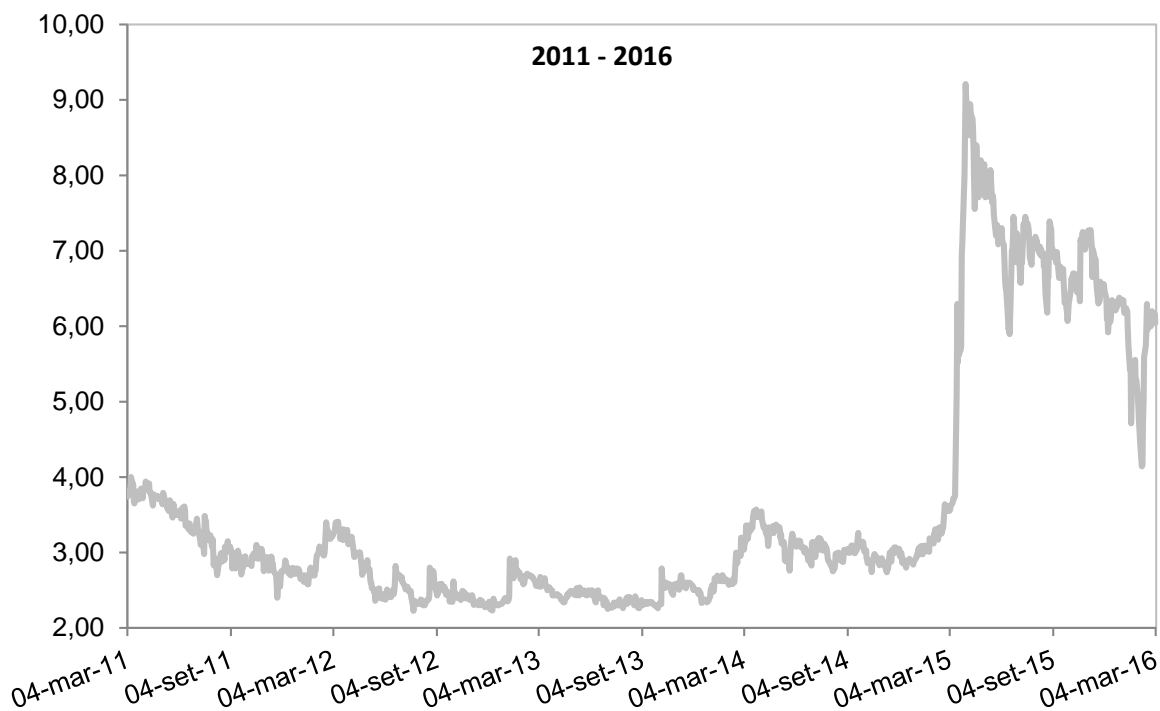
Il seguente grafico evidenzia l'andamento del titolo dal 4 marzo 2015 al 4 marzo 2016 a confronto con l'indice FTSE Italia STAR



Si evidenzia di seguito l'andamento del titolo nei primi mesi del 2016 (aggiornato al 4 marzo 2016) a confronto con l'indice FTSE Italia STAR.



Andamento della quotazione negli ultimi cinque anni (Euro)

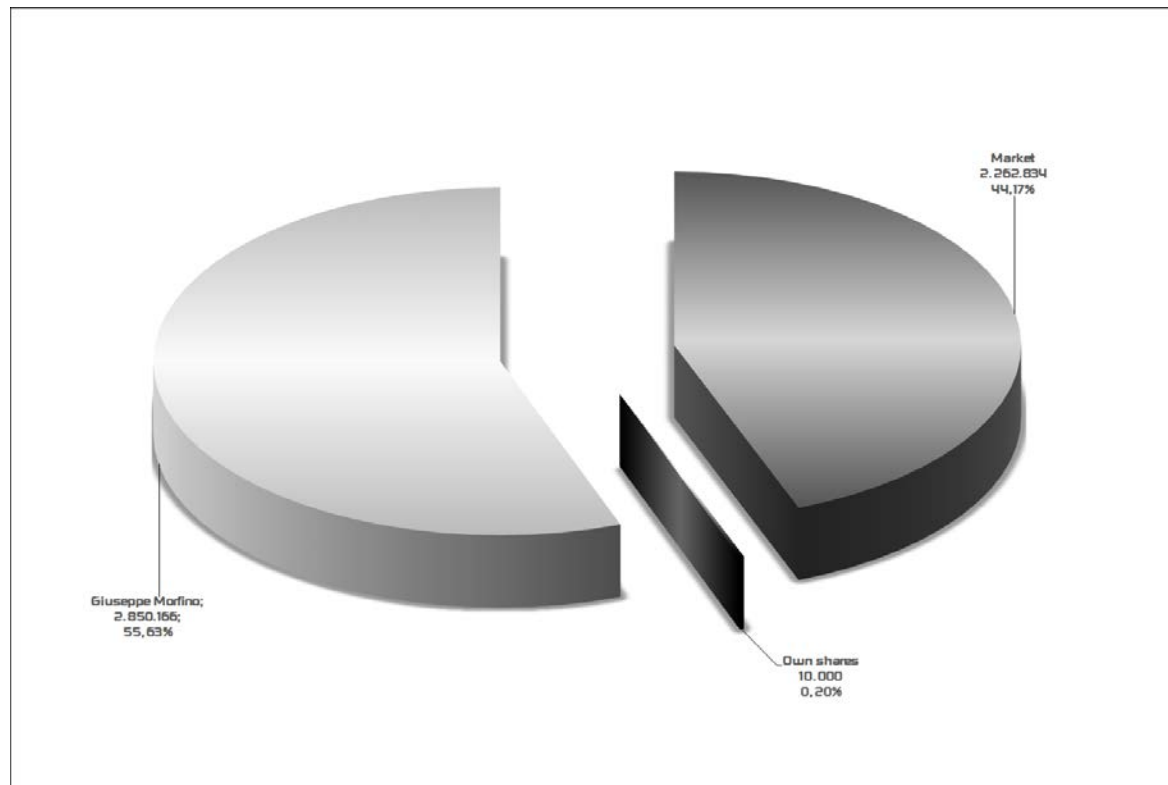


Maggiori azionisti

Nel corso del 2015 non si sono registrate variazioni nel capitale sociale e pertanto il numero di azioni ordinarie, pari a 5.123.000, risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2014. I detentori di azioni ordinarie alla data del 04 marzo 2016 risultano essere:

Giuseppe Morfino	nr. 2.850.166 pari al 55,63%;
Mercato	nr. 2.262.834 pari al 44,17%;
Azioni proprie	nr. 10.000 pari allo 0,20%.

Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie, né obbligazioni.



Principali dati per azione (Euro)	2015	2014
Numero medio di azioni alla data di riferimento	5.113.000	5.113.000
Valore nominale per azione	1,0	1,0
Risultato base per azione ordinaria (1)	0,533	0,566
Risultato diluito per azione ordinaria (2)	0,533	0,566
Patrimonio netto del Gruppo per azione	3,244	2,717

(1) e (2): Sono calcolati dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Prezzo di chiusura per azione al:	(euro) 30.12.2015	(euro) 30.12.2014	(euro) 30.12.2013	(euro) 30.12.2012	(euro) 30.12.2011
Azioni ordinarie	6,380	2,894	2,360	2,320	2,310

Nel corso del 2015 non sono state effettuate operazioni su azioni proprie; alla data di approvazione del presente documento pertanto le azioni proprie in portafoglio ammontano a numero 10.000 (pari allo 0,20% del capitale) per un valore totale di 45 migliaia di euro.

Principali rischi ed incertezze cui Fidia S.p.A. ed il Gruppo sono esposti

Vengono di seguito elencate le principali tipologie di rischio cui è esposto il Gruppo. L'analisi di tali rischi viene ripresa anche in nota integrativa nella quale vengono inoltre analizzati gli ipotetici effetti quantitativi legati alla fluttuazione dei parametri di mercato e nella quale vengono descritte, in maniera più accurata, le principali politiche adottate per fronteggiare i rischi di mercato.

Le considerazioni espresse a livello di Gruppo valgono anche per la Fidia S.p.A. che, nella sua posizione di Capogruppo, è esposta, nella sostanza, agli stessi rischi ed incertezze.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Vengono di seguito elencate le principali tipologie di rischio cui è esposto il Gruppo. L'analisi di tali rischi viene ripresa anche in nota integrativa nella quale vengono inoltre analizzati gli ipotetici effetti quantitativi legati alla fluttuazione dei parametri di mercato e nella quale vengono descritte, in maniera più accurata, le principali politiche adottate per fronteggiare i rischi di mercato.

Le considerazioni espresse a livello di Gruppo valgono anche per la Fidia S.p.A. che, nella sua posizione di Capogruppo, è esposta, nella sostanza, agli stessi rischi ed incertezze.

In considerazione della presenza e dell'operatività sostanzialmente internazionale del Gruppo, il suo andamento in termini di performance economica e commerciale nonché la situazione patrimoniale e finanziaria dello stesso risulta, evidentemente, fortemente influenzata da molteplici fattori che caratterizzano il quadro macro-economico mondiale e più in particolare dall'andamento del prodotto interno lordo dei Paesi nei quali il Gruppo stesso si trova ad operare. Altri fattori in grado di incidere sui risultati e sull'andamento del Gruppo sono relativi all'andamento dei tassi di interesse e di cambio, all'andamento del costo delle materie prime, all'evoluzione del tasso di disoccupazione e più in generale alle attese in ordine agli sviluppi delle politiche monetarie adottate a livello globale ma soprattutto relative alle aree economiche di maggiore interesse.

Il 2015, sulla base dei risultati, ha rappresentato per il Gruppo un anno positivo e di conferma dei risultati dell'anno precedente.

Lo scenario internazionale rimane, tuttavia, complicato. La crescita mondiale rimane modesta e disomogenea. Mentre nelle economie avanzate l'attività continua a espandersi a un ritmo robusto, nei paesi emergenti gli andamenti restano complessivamente deboli e più eterogenei. Il commercio internazionale sta recuperando, seppur lentamente, dopo l'estrema debolezza della prima metà del 2015.

L'inflazione complessiva a livello mondiale è rimasta contenuta e il recente calo ulteriore dei prezzi del petrolio e delle altre materie prime attenuerà ancor di più le spinte inflazionistiche.

L'acuita incertezza connessa agli andamenti in Cina e la nuova caduta delle quotazioni petrolifere hanno determinato una brusca correzione nei mercati azionari mondiali e rinnovate spinte verso il basso sui rendimenti delle obbligazioni sovrane dell'area dell'euro. I differenziali di rendimento delle obbligazioni societarie e sovrane si sono lievemente ampliati. L'aumento dell'incertezza mondiale è stato accompagnato da un apprezzamento del tasso di cambio effettivo dell'euro.

La ripresa economica nell'area dell'euro sta proseguendo, in larga parte grazie alla dinamica dei consumi privati.

Più di recente, tuttavia, è stata in parte frenata dal rallentamento delle esportazioni.

Gli ultimi indicatori disponibili sono coerenti con un ritmo di crescita economica sostanzialmente invariato nel quarto trimestre del 2015.

In prospettiva, la domanda interna dovrebbe essere ulteriormente sorretta dalle misure di politica monetaria della BCE e dal loro impatto favorevole sulle condizioni finanziarie, nonché dai precedenti progressi compiuti sul fronte del risanamento dei conti pubblici e delle riforme strutturali.

Inoltre, il nuovo calo dei prezzi del petrolio dovrebbe fornire un sostegno ulteriore sia al reddito disponibile reale delle famiglie sia alla redditività delle imprese e di conseguenza ai consumi privati e agli investimenti. In aggiunta, l'orientamento fiscale nell'area dell'euro sta diventando lievemente espansivo, anche di riflesso alle misure in favore dei profughi.

La ripresa nell'area dell'euro è tuttavia frenata dalle prospettive di crescita contenuta nei mercati emergenti, dalla volatilità nei mercati finanziari, dai necessari aggiustamenti dei bilanci in diversi settori e dalla lenta attuazione delle riforme strutturali. I rischi per le prospettive di crescita dell'area dell'euro restano orientati verso il basso e sono connessi in particolare alle maggiori incertezze riguardo all'evoluzione dell'economia mondiale, oltre che a rischi geopolitici di più ampia portata.

In questo contesto di equilibrio economico mondiale instabile, tuttavia l'impatto sull'economia reale, limitatamente all'ambito di business, non si è nei fatti avuto, consentendo di registrare ad oggi un consistente portafoglio ordini.

Il Gruppo, nell'anno, proseguirà nella costante attività di investimento in ricerca e sviluppo - per mantenere le prerogative tecnologiche del proprio business - oltre a portare a termine l'investimento per la realizzazione di un nuovo stabilimento industriale in Forlì che avrà ricadute positive sulla capacità produttiva.

Più in generale, quindi, le prospettive del Gruppo e le attese in termini di ricadute sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale permangono positive.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Il Gruppo Fidia opera in settori storicamente soggetti ad una certa ciclicità, quali l'automotive, ed in altri che sono caratterizzati da maggior inerzia nel risentire degli andamenti congiunturali (aerospaziale e power generation).

E' difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici; è evidente comunque come ogni evento esogeno, quale un calo significativo in uno dei principali mercati di riferimento, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, l'incremento del costo delle materie prime, fluttuazioni avverse dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, politiche governative, ecc., potrebbero incidere in maniera negativa nei settori in cui opera il Gruppo ed influenzarne in senso sfavorevole le prospettive e l'attività, nonché incidere sui suoi risultati economici e finanziari. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse, alla solvibilità ed alla capacità delle controparti commerciali di finanziarsi, nonché alle condizioni economiche generali dei Paesi nei quali il Gruppo stesso agisce.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose variabili, ivi incluse l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui il Gruppo opera. Il Gruppo Fidia prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza, dagli investimenti previsti e dalle altre attività correnti che implicano un effetto sul capitale circolante attraverso i flussi generati dalla gestione operativa, la liquidità disponibile ed il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

Il buon andamento commerciale e le sinergie derivanti dall'attività di ristrutturazione messe in atto nei passati esercizi, hanno consentito di mantenere sotto controllo il fabbisogno di capitale di funzionamento evitando il crearsi di situazioni di tensione finanziaria. Tuttavia eventi che ostacolano il mantenimento di volumi di vendita normali o che dovessero provocare delle contrazioni, potrebbero avere effetti negativi sulla capacità di generazione di cassa della gestione operativa.

E' politica del Gruppo mantenere la liquidità disponibile in depositi bancari a vista frazionandola su un congruo numero di primarie controparti bancarie. Tuttavia, anche in considerazione delle tensioni che stanno vivendo i mercati finanziari, non si possono escludere situazioni del mercato bancario e monetario che siano di ostacolo alla normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Infine, nonostante il Gruppo abbia finora continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie ed operi con un buon grado di indipendenza finanziaria, le attuali condizioni che regolano il credito e la generale tendenza a mettere in atto politiche restrittive da parte del sistema bancario potrebbero portare il Gruppo a trovarsi nella condizione di dover ricorrere a finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti e con possibile peggioramento degli oneri finanziari.

Si rimanda a quanto esposto in nota integrativa per una più puntuale definizione delle politiche intraprese dal Gruppo per fronteggiare il rischio di liquidità e per un'analisi per scadenza delle passività finanziarie.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Fidia, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica della propria attività commerciale, che lo porta a realizzare parte del proprio fatturato in valute diverse dall'euro. In particolare il Gruppo risulta essere esposto per le esportazioni verso il dollaro USA e, data la forte presenza in Cina, verso la valuta locale.

Il Gruppo Fidia utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività industriali. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti ed avere pertanto ripercussioni finanziarie e sul livello generale di redditività del Gruppo.

Coerentemente con le proprie politiche di gestione del rischio, il Gruppo Fidia fronteggia i rischi relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio attraverso il ricorso ad adeguati strumenti finanziari di copertura.

Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

La nota integrativa contiene un apposito paragrafo in cui vengono ulteriormente esaminati tali rischi e viene analizzato, sulla base di scenari semplificati, l'impatto potenziale derivante da ipotetiche fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed i fornitori

Nei diversi Paesi nei quali il Gruppo opera, i dipendenti sono tutelati da leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite le rappresentanze sindacali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi operazioni di ristrutturazione e di riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Fidia di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è pertanto condizionata da vincoli legislativi e da procedure alle quali partecipano le rappresentanze sindacali.

Le riforme del lavoro di recente introdotte in Italia (legge 92/2012, e poi Job Act legge 183/2014), dovrebbero determinare una semplificazione dei processi tale da consentire alle imprese una facilitazione all'inserimento di nuove figure e una maggiore flessibilità in uscita.

Tuttavia, nell'eventuale risoluzione di rapporti di lavoro continua ad essere necessario un atteggiamento di prudenza, data la novità della disciplina introdotta e la conseguente scarsità di pronunciamenti giurisprudenziali.

Inoltre il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende da servizi e da lavorazioni esterne prestati da altre aziende terze. Una stretta collaborazione tra il Gruppo ed alcuni dei propri fornitori strategici rappresenta ormai una prassi e, se da un lato ciò comporta importanti benefici in termini economici e di miglioramento della qualità, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori con la conseguente possibilità che eventuali loro difficoltà (siano esse originate da fattori endogeni o da variabili macro-economiche) possano ripercuotersi negativamente sul Gruppo.

Rischi connessi al management

La performance del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole aziende che ne fanno parte. L'eventuale perdita delle prestazioni di alcune risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sull'attività produttiva e commerciale e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi all'alta competitività nei settori nei quali il Gruppo opera

I mercati nei quali il Gruppo opera sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione tecnologica, di condizioni economiche, di affidabilità, di sicurezza e di assistenza tecnica post vendita. Il Gruppo si pone in concorrenza, su tutti i mercati in cui è presente, con gruppi di rilievo internazionale, nonché con diverse realtà locali.

Il successo delle attività del Gruppo Fidia dipende dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato e di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi, di elevato standard tecnologico e qualitativo ed in grado di garantire adeguati livelli di redditività.

Il mantenimento di queste prerogative implica, tra l'altro, significativi investimenti in ricerca e sviluppo.

Rischi relativi alle vendite sui mercati internazionali e all'esposizione a condizioni locali mutevoli

La parte preponderante del fatturato del Gruppo viene storicamente realizzata sui mercati internazionali ed una parte consistente di queste vendite avviene al di fuori dell'Unione Europea. Pertanto il Gruppo è esposto ai rischi legati all'operatività su scala mondiale, inclusi i relativi rischi:

- all'esposizione alle condizioni economiche e politiche locali;
- all'attuazione di politiche restrittive o penalizzanti delle importazioni o delle esportazioni;
- al dover sottostare a molteplici regimi fiscali, in particolare in tema di transfer price e di applicazione di ritenute o altre imposte su rimesse e altri pagamenti a favore di, o da parte di, società controllate;
- all'introduzione di politiche limitative o restrittive degli investimenti stranieri o del commercio, nonché politiche di controllo dei tassi di cambio e relative restrizioni al rimpatrio dei capitali.

In particolare, Fidia opera in diversi paesi emergenti, tra i quali India e Brasile, ed in Cina, che rappresenta attualmente il principale mercato di sbocco per i prodotti del Gruppo.

Il verificarsi di sviluppi politici o economici sfavorevoli in tali aree potrebbe avere effetti sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi alla responsabilità civile prodotti

Il Gruppo, in quanto produttore di macchinari ad elevata automazione, è esposto al rischio di malfunzionamenti di vario genere che possono cagionare danni agli utilizzatori e, in generale, a terze parti.

Il Gruppo si tutela da queste eventualità sia in fase di studio e progettazione delle macchine, sia con adeguate procedure produttive che comprendono anche severi test di controllo qualità. Inoltre è prassi consolidata l'ulteriore copertura di questo rischio tramite polizze di *product liability* stipulate con primarie controparti assicurative.

In ogni caso non è possibile escludere che nonostante le procedure adottate il Gruppo possa essere esposto a passività derivanti da problematiche di tale natura.

Rischi connessi alla politica ambientale

Il Gruppo opera nel rispetto delle norme e dei regolamenti, locali, nazionali e sovranazionali, in materia di tutela ambientale sia per quanto riguarda i prodotti, sia per quanto riguarda i cicli produttivi. Si rileva peraltro che il tipo di attività svolta ha delle limitate implicazioni in tema ambientale ed in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, smaltimento delle acque. Il mantenimento di tali prerogative non può escludere del tutto che il Gruppo stesso possa essere esposto a passività derivanti da problematiche ambientali.

Ricerca e Sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo ha sempre rappresentato uno dei punti di forza del Gruppo Fidia ed è stata pertanto oggetto di notevoli investimenti nel corso degli anni. Alle attività di R&D, è attualmente dedicato un team di 34 persone, che opera con il supporto di consulenti specializzati.

I costi sostenuti dal Gruppo nel 2015 ammontano a circa 2,7 milioni di euro, pari a circa il 4,5% del fatturato (2,8 milioni di euro nel 2014 pari a circa il 5,1% dei ricavi) e risultano sostenuti in prevalenza dalla Capogruppo Fidia S.p.A.

Poiché l'attività di ricerca e sviluppo è svolta prevalentemente con risorse interne, una parte rilevante dei costi (circa 2,0 milioni di euro) è rappresentato da spese per il personale.

I costi oggetto di capitalizzazione ammontano a circa 514 migliaia di euro.

Mediante l'attività di Ricerca e Sviluppo, il Gruppo persegue l'obiettivo di adeguare costantemente i propri prodotti alle esigenze della clientela, di essere sempre all'avanguardia con l'innovazione tecnologica nel settore merceologico di riferimento e di arricchire la proprie conoscenze al fine di presidiare i settori di mercato considerati trainanti e con maggiori potenzialità. Gli investimenti in ricerca e sviluppo effettuati negli ultimi anni hanno consentito al Gruppo di rafforzare la propria presenza nel settore aerospaziale e di acquisire commesse nell'ambito delle macchine per la lavorazione di componenti per l'energia e per la lavorazione di materiali innovativi (ad esempio la fibra di carbonio ed il titanio). Le attività di ricerca si sviluppano su entrambe le linee di business del Gruppo.

Nel campo dei **controlli numerici e degli azionamenti**, le principali linee di ricerca e sviluppo che hanno caratterizzato le attività nel corso del 2015 sono le seguenti:

- **Green Electric Drives novel structures for high performance drives** – A partire dall'ultimo trimestre 2015 e per la durata di tre anni Fidia finanzia una borsa di studio, dedicata alla memoria dell'Ing. Mario Vesco, per un dottorato di ricerca presso Politecnico di Torino (PhD in Electrical, Electronics and Communications Engineering) con titolo: *Green Electric Drives novel structures for high performance drives*. L'attività di dottorato è seguita da tutor sia accademici che aziendali in modo che le soluzioni sviluppate possano avere un'effettiva ricaduta ed impatto sulle nuove linee di azionamenti digitali XPOWER™.
- **ViMill® – Look-ahead Virtual Milling** – nell'arco del 2015 nuove funzionalità e sviluppi sono stati introdotti al fine di migliorare la suite e le sue funzionalità. Tre versioni ufficiali contenenti gli avanzamenti prodotti sono state rilasciate a Maggio, Agosto e Ottobre 2015.
- **nC19** – Nel corso del 2015 FIDIA ha avviato e completato la prototipazione e la sperimentazione del nuovo controllo numerico compatto full-touch nC19. Tale controllo costituisce l'evoluzione del controllo numerico FIDIA in termini di prestazioni e usabilità, garantite dalla scelta progettuale di utilizzare un'architettura hardware personalizzata sulle esigenze operative del controllo.
- **CPU8: driver per sistemi a 64 bit** – è stato eseguito il porting a 64 bit del driver a 32 bit, con l'obiettivo di completare la migrazione verso architetture più evolute e i sistemi operativi attuali. Il driver ha ottenuto la firma digitale ed è stato avviato il testing sul campo.
- **WS5 User interface** – Nel corso del 2015 è stata realizzata una prima versione di una nuova interfaccia utente dal design innovativo, trasversale alle diverse piattaforme, remotabile e ottimizzata per i nuovi CNC con interfaccia touch. La release è stata arricchita di funzionalità che aggiungono flessibilità al sistema e verrà rilasciata nel primo trimestre del 2016.
- **Controllo Assi e Funzionalità CNC** – Nel corso del 2015 la logica di controllo assi è stata migliorata andando ad agire su diversi aspetti con l'obiettivo di migliorare la qualità dei pezzi prodotti. Inoltre è stata consolidata l'integrazione di alcune funzionalità nel controllo numerico volte ad incrementare la flessibilità, l'usabilità e l'applicabilità dei sistemi di controllo FIDIA. Tre versioni ufficiali di logica di controllo contenenti i miglioramenti prodotti sono state rilasciate a Gennaio, Luglio e Dicembre 2015.
- **IO-LINE** – Il progetto IO-LINE, che ha come obiettivo il rinnovamento dei sistemi di gestione delle periferiche di input e di output accessorie al controllo numerico e alla macchina utensile, è stato avviato nel 2014. Lo sviluppo sancisce il passaggio dalla soluzione attualmente adottata, denominata I/O LUX, basata su trasmissione dati a infrarossi, alla nuova soluzione I/O LINE, che sfrutta la comunicazione attraverso il BUS di campo FFB sviluppato da FIDIA. Nel corso del 2015 è stata pressoché completata la prototipazione e il testing della linea di moduli che entrerà in produzione nel corso del 2016.

Nel settore dei sistemi di fresatura ad alta velocità il Gruppo ha perseguito una strategia di sviluppo centrata da un lato sull'allargamento della propria offerta di macchine e sulla ricerca di soluzioni tecnologicamente all'avanguardia finalizzate alla lavorazione di nuovi materiali ed allo sbocco in nuovi settori e nuovi ambiti applicativi, dall'altro sul rafforzamento delle collaborazioni con partner industriali e clienti tramite il co-sviluppo di nuove tecnologie produttive.

Infine, anche nel 2015 è proseguita l'attività del Gruppo nel campo della ricerca finanziata. Il 2015 ha visto la partecipazione di Fidia in 5 progetti co-finanziati dalla Commissione Europea in ambito FP7 e Horizon 2020. FIDIA prosegue inoltre l'attività di preparazione di nuove proposte progettuali con l'obiettivo di sostenere e consolidare il livello di innovazione di prodotto e di processo che contraddistingue il Gruppo. Si presenta di seguito una sintesi delle aree di intervento su cui insistono i principali progetti finanziati.

- EASE-R3 – Integrated Framework for a cost-effective and ease of repair, renovation and re-use of machine tools within modern factory: Progetto coordinato da FIDIA nell'ambito dello sviluppo di metodologie innovative a supporto della selezione delle strategie di manutenzione ottimali.
- T-REX – Lifecycle extension through product redesign and repair, renovation, reuse, recycle strategies for usage&reusage-oriented business models: sviluppo e implementazione di nuovi modelli di business centrati sull'uso e il riuso dei sistemi produttivi.
- IFaCOM - Intelligent Fault Correction and self Optimizing Manufacturing systems: Sviluppo di modelli industriali, soluzioni e standard per reti produttive e di servizi più performanti e sostenibili. Il progetto svilupperà modelli di business, governance e metodologie a supporto di processi decisionali sostenibili lungo il ciclo di vita dei prodotti.
- MMTECH - New aerospace advanced cost effective materials and rapid manufacturing technologies: sviluppo di tecnologie e metodologie di produzione orientate a ridurre tempi e costi lungo l'intero ciclo di vita del velivolo (progettazione, produzione, manutenzione, revisione, riparazione e retrofit).
- MC-SUITE - ICT Powered Machining Software Suite: sviluppo di una nuova generazione di strumenti ICT per la simulazione, ottimizzazione e miglioramento dei processi di fresatura e fabbricazione industriale. L'obiettivo è la riduzione del gap tra la lavorazione reale del pezzo e il design del suo processo produttivo.

I risultati di questi progetti contribuiscono significativamente alla definizione delle principali linee di sviluppo dei prodotti del Gruppo sul medio e lungo termine.

Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo

PREMESSA

Indicatori alternativi di performance

Nella presente Relazione sulla gestione, nel bilancio consolidato del Gruppo Fidia e nel bilancio separato della Capogruppo Fidia S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Il Gruppo utilizza quali indicatori alternativi di performance:

- l'EBIT (che corrisponde al "Risultato operativo"),
- il risultato operativo della gestione ordinaria, che si ottiene sommando eventuali elementi di costo straordinari e non ricorrenti al "Risultato operativo",
- l'EBITDA ("Utile prima degli interessi, tasse ed ammortamenti"), che è determinato sommando al "Risultato Operativo" risultante dal bilancio sia la voce "Ammortamenti", sia la voce "Impairment e Svalutazioni".

Sono inoltre menzionati:

- il "Valore della produzione", rappresentato dalla sommatoria algebrica delle voci "Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni", "Altri ricavi e proventi" e "Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti";
- il Valore aggiunto, che è ottenuto dalla sommatoria algebrica delle voci "Valore della produzione", "Consumi di materie prime e di materiali di consumo", "Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne" e "Altri servizi e costi operativi".

Area di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento sono qui di seguito elencate:

Denominazione	Sede Legale	Percentuale di possesso della Capogruppo al 31.12.2015
Fidia S.p.A. (Capogruppo)	San Mauro Torinese (Torino - Italia)	-
Fidia Co.	Rochester Hill (USA)	100%
Fidia GmbH	Dreieich (Germania)	100%
Fidia Iberica S.A.	Zamudio (Spagna)	99,993%
Fidia S.a.r.l.	Emerainville (Francia)	93,19%
Beijing Fidia Machinery & Electronics Co.,Ltd	Beijing (Cina)	92%
Fidia do Brasil Ltda.	São Paulo (Brasile)	99,75%
Shenyang Fidia NC&M Co., Ltd	Shenyang (Cina)	51%
OOO Fidia	Mosca (Russia)	100%

L'area di consolidamento è variata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 per la chiusura di Fidia India Private Ltd, operazione che non ha avuto impatti significativi sul bilancio consolidato

ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

Conto economico consolidato riclassificato (migliaia di euro)	2015	%	2014	%
Ricavi netti	60.324	95,3%	54.544	95,2%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	887	1,4%	1.306	2,3%
Altri ricavi e proventi	2.121	3,3%	1.458	2,5%
Valore della produzione	63.332	100,0%	57.308	100,0%
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(20.919)	-33,0%	(18.821)	-32,8%
Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne	(8.917)	-14,1%	(8.064)	-14,1%
Altri servizi e costi operativi	(10.605)	-16,7%	(10.171)	-17,7%
Valore aggiunto	22.891	36,1%	20.252	35,3%
Costo del personale	(17.201)	-27,2%	(15.270)	-26,6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.690	9,0%	4.982	8,7%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	(848)	-1,3%	(331)	-0,6%
Ammortamenti/svalutazioni delle immobilizzazioni	(696)	-1,1%	(627)	-1,1%
Risultato operativo della gestione ordinaria	4.146	6,5%	4.024	7,0%
Proventi/ (Oneri) non ricorrenti	-	0,0%	300	0,5%
Risultato operativo (EBIT)	4.146	6,5%	4.324	7,5%
Oneri e proventi finanziari netti	(199)	-0,3%	(347)	-0,6%
Utile/(Perdita) su cambi	(437)	-0,7%	(466)	-0,8%
Risultato prima delle imposte (EBT)	3.510	5,5%	3.511	6,1%
Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)	(1.133)	-1,8%	(737)	-1,3%
Risultato netto dell'esercizio	2.377	3,7%	2.774	4,8%
- Utile/(Perdita) di terzi	(345)	0,5%	(120)	0,2%
- Utile/(Perdita) di Gruppo	2.723	4,3%	2.894	5,0%

I dati economico-patrimoniali settoriali del Gruppo vengono presentati con una ripartizione su tre settori (Controlli Numerici – CNC –, Sistemi di Fresatura ad alta velocità – HSM – e Service); con riferimento al settore Service non verranno esposti i dati di natura commerciale relativi al portafoglio ordini e agli ordini acquisiti in quanto questi ultimi sostanzialmente coincidono con il fatturato realizzato, stante il tempo di evasione delle richieste di intervento estremamente contenuto.

Nel dettaglio tali andamenti sono descritti nei paragrafi seguenti.

Ricavi netti

Il 2015 si è chiuso con un fatturato in crescita rispetto all'esercizio precedente (+ 10,6%) a quota 60.324 migliaia di euro rispetto ai 54.544 migliaia di euro del 2014. Tale andamento è la risultante di un trend di crescita nelle tre linee di business in cui opera il Gruppo. Infatti nel settore elettronico – CNC– la crescita dei ricavi rispetto al 2014 risulta piuttosto marcata (+14,1%); il settore dei sistemi di fresatura ad alta velocità – HSM – chiude l'esercizio con un'altra crescita importante (+ 9,8%); anche il settore dell'assistenza post-vendita – Service – ha fatto registrare una crescita (+11,9%) dando così continuità ad una tendenza in atto ormai da diversi esercizi.

L'andamento dei ricavi per linea di business è mostrato più dettagliatamente nella seguente tabella:

Ricavi per linea di business (migliaia di euro)	2015	%	2014	%	Variazione %
Controlli numerici, azionamenti e software	4.477	7,4%	3.924	7,2%	14,1%
Sistemi di fresatura ad alta velocità	42.239	70,0%	38.458	70,5%	9,8%
Assistenza post-vendita	13.608	22,6%	12.162	22,3%	11,9%
Totale complessivo	60.324	100,0%	54.544	100%	10,6%

Totale ricavi netti (migliaia di euro)	2015	%	2014	%	Variazione %
ITALIA	6.614	11,0%	4.033	7,4%	64,0%
EUROPA	18.368	30,4%	13.504	24,7%	36,0%
ASIA	21.177	35,1%	26.723	49,0%	-20,8%
NORD e SUD AMERICA	14.052	23,3%	10.128	18,6%	38,7%
RESTO DEL MONDO	113	0,2%	156	0,3%	-27,6%
TOTALE	60.324	100%	54.544	100%	10,6%

Controlli numerici e software

I ricavi del comparto elettronico (CNC) hanno registrato una significativa crescita rispetto all'esercizio 2014 (+14,1%), passando da 3.924 migliaia di euro del 2014 a 4.477 migliaia di euro nell'esercizio 2015.

Sistemi di fresatura ad alta velocità

Il settore dei sistemi di fresatura ad alta velocità (HSM) ha riportato ricavi in crescita rispetto all'esercizio 2014; il fatturato è infatti passato da 38.458 migliaia di euro nel 2014 a 42.239 migliaia di euro nel 2015 pari ad un aumento del 9,8%.

Al 31 dicembre 2015 risultavano spediti ed accettati dai clienti finali 71 sistemi di fresatura contro 73 dell'anno precedente. L'importo del fatturato medio per macchina, lievemente migliorato a cambio costante del dollaro, è un indice del crescente interesse del mercato per i sistemi di fresatura della gamma Gantry, oggetto di notevoli investimenti in ricerca e sviluppo nel corso del presente esercizio e negli anni passati.

Assistenza post vendita

La divisione Service include i ricavi derivanti dall'assistenza tecnica post vendita, dalla vendita di ricambi e dai contratti di manutenzione programmata. La disponibilità di un servizio assistenziale capillare ed efficace è ritenuto strategico nell'ambito delle politiche di sviluppo del Gruppo ed è ormai da tempo considerato un elemento determinante nell'orientare le scelte di investimento dei potenziali clienti.

Come negli anni passati, questa area di business continua a mostrare un trend di crescita costante e poco influenzato dalle variazioni cicliche congiunturali. Nel 2015 quindi i ricavi conseguiti ammontano a 13.608 migliaia di euro in crescita del 11,9% rispetto ai 12.162 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Attività commerciale

Le tabelle che seguono mostrano l'andamento del portafoglio e dell'acquisizione ordini nei due periodi in esame. I dati di natura commerciale relativi al portafoglio ordini e agli ordini acquisiti del settore Service non vengono esposti in quanto questi ultimi sostanzialmente coincidono con il fatturato realizzato, stante il tempo di evasione delle richieste di intervento estremamente contenuto.

Totale (migliaia di euro)	2015	2014	Variazione %
Portafoglio ordini al 1.1	31.540	27.215	15,9%
Acquisizione ordini	46.102	46.707	-1,3%
Ricavi netti	(46.716)	(42.382)	10,2%
Portafoglio ordini al 31.12	30.926	31.540	-1,9%

L'esercizio 2015 si chiude con un portafoglio ordini in leggera diminuzione rispetto a quello della fine del 2014 per via del maggior fatturato e del buon andamento nella raccolta ordini nel settore meccanico.

Considerata l'acquisizione di nuove commesse avvenuta nei primi mesi del 2016 la capacità produttiva della business unit dei sistemi di fresatura ad alta velocità risulta saturata per buona parte dell'esercizio.

A riferimento, l'indice degli ordini di macchine utensili elaborato dall'UCIMU Sistemi per Produrre, l'associazione di categoria che raggruppa i principali costruttori italiani di macchine utensili, automazione e robotica, evidenzia per il 2015 un aumento degli ordinativi interni di circa il 18,1% rispetto al 2014 (Fidia è salita del 62,2%) e degli ordini esterni di circa il 6,7% (Fidia ha registrato una flessione del 4,5%). L'esercizio è stato caratterizzato per il Gruppo Fidia da una prima parte dell'anno già con una raccolta ordini significativa (19,0 milioni di euro acquisiti nel primo semestre del 2015), cosa che ha permesso al Gruppo di realizzare ricavi in crescita rispetto a quelli del 2014. Nella seconda metà del 2015 l'acquisizione di nuove commesse è stata in linea con quella del 2014 apportando, nel periodo luglio-dicembre, nuovi ordinativi per circa 23 milioni euro.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi nel corso del 2015 sono stati pari a 2.121 migliaia di euro contro 1.458 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Tale voce accoglie proventi derivanti dalla gestione ordinaria, ma non attribuibili all'attività caratteristica di vendita di beni e prestazioni di servizi.

All'interno di questa voce sono ricompresi:

- i contributi per la ricerca ricevuti in conto esercizio dall'Unione Europea e dal MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) nell'ambito dell'attività di ricerca finanziata svolta dalla controllante Fidia S.p.A. (451 migliaia di euro al 31 dicembre 2015; 443 migliaia di euro al 31 dicembre 2014);
- gli incrementi di immobilizzazioni materiali costruite internamente e dedicate prevalentemente ad attività dimostrative a favore della clientela e la capitalizzazione di costi di sviluppo prodotto (747 migliaia di euro al 31 dicembre 2015; 352 migliaia di euro al 31 dicembre 2014);
- le plusvalenze su cessione cespiti (46 migliaia di euro al 31 dicembre 2015; 27 migliaia di euro al 31 dicembre 2014);
- l'utilizzo dei fondi garanzia, del fondo svalutazione crediti e del fondo rischi legali e le eventuali eccedenze rispetto ai rischi da coprire (325 migliaia di euro al 31 dicembre 2015; 223 migliaia di euro al 31 dicembre 2014);
- le sopravvenienze attive, gli indennizzi assicurativi, altre spese rifatturate a terzi ed altri ricavi diversi (552 migliaia di euro al 31 dicembre 2015; 413 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Valore della produzione

Il valore della produzione raggiunge a fine anno il livello di 63.332 migliaia di euro e risulta in crescita del 10,5% rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente (57.308 migliaia di euro). Ciò è dovuto all'effetto congiunto della crescita dei ricavi su vendite (5.780 migliaia di euro in più rispetto al 2014), ad una variazione negativa delle scorte di prodotti finiti e lavori in corso (-419 migliaia di euro rispetto al 2014) e ad un aumento degli altri ricavi e proventi (663 migliaia di euro rispetto al 2014).

Altri servizi e costi operativi

Tale voce, pari a 10.605 migliaia di euro, risulta in incremento del 4,3% rispetto al livello dell'anno precedente (10.171 migliaia di euro).

Nel dettaglio tali costi possono essere suddivisi come segue:

costi di produzione e per assistenza tecnica di natura variabile, 3.291 migliaia di euro al 31 dicembre 2015, contro 3.503 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 (-212 migliaia di euro);

spese sostenute per eventi fieristici, spese di rappresentanza, rimborsi spese e servizi commerciali, 1.063 migliaia di euro al 31 dicembre 2015, contro 920 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 (+143 migliaia di euro);

costi ricerca e sviluppo e relativi rimborsi spese, 587 migliaia di euro al 31 dicembre 2015, contro 755 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 (-168 migliaia di euro);

costi generali, consulenze tecniche ed amministrative, utenze, locazioni, spese legali, sopravvenienze passive ed altre spese 5.664 migliaia di euro al 31 dicembre 2015, 4.993 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 (+671 migliaia di euro).

Valore aggiunto

A fine anno il valore aggiunto ammonta a 22.891 migliaia di euro contro 20.252 migliaia di euro dell'anno precedente (corrispondente al 36,1% del valore della produzione nel 2015 ed al 35,3% nel 2014). La crescita è dovuta per lo più al maggior valore della produzione.

Personale

Nelle tabelle seguenti sono riportati l'andamento dell'organico e il costo del lavoro.

Andamento organico	2015	2014	Var. ass.	Variazione %
Dirigenti	8	8	0	0,0%
Impiegati e quadri	281	272	9	3,3%
Operai	52	40	12	30,0%
Totale n. dipendenti	341	320	21	6,6%
Totale n. dipendenti medio	334,5	321,5	13	4,0%
Costo del lavoro (migliaia di euro)	2015	2014	Var. ass.	Variazione %
Costo del lavoro	17.201	15.270	1.931	12,65%

Il costo del personale risulta in aumento rispetto all'anno precedente (+12,65% pari ad un aumento di circa 1.931 migliaia di euro), mentre l'organico di Gruppo risulta mediamente superiore di circa il 4,0%.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo è positivo e pari a 5.690 migliaia di euro (+9,0% del valore della produzione) con un incremento di 708 migliaia di euro, molto significativo rispetto al risultato dello scorso esercizio (4.982 migliaia di euro pari al 8,7% del valore della produzione), principalmente per effetto della crescita del fatturato.

Risultato operativo della gestione ordinaria

Il risultato operativo della gestione ordinaria è un utile di 4.146 migliaia di euro e si confronta con un guadagno di 4.024 migliaia di euro al 31 dicembre 2014.

Proventi non ricorrenti

Nel corso del passato esercizio la Capogruppo Fidia S.p.A. aveva beneficiato della liquidazione di un danno assicurativo per 300 migliaia di euro a fronte di un sinistro subito per il quale esisteva una specifica copertura assicurativa.

Nel corso del 2015 non si sono verificati invece eventi di tale natura.

Risultato operativo (EBIT)

L'EBIT al 31 dicembre 2015 è di 4.146 migliaia di euro, mentre a seguito anche della soprammenzionata partita di natura non ricorrente, il risultato operativo (EBIT) al 31 dicembre 2014 è positivo per 4.324 migliaia di euro.

Oneri e proventi finanziari e differenze nette su cambi

Gli oneri finanziari netti risultano in diminuzione rispetto al 2014 (oneri netti per 199 migliaia di euro contro 347 migliaia di euro dell'esercizio passato) per effetto soprattutto di una esposizione finanziaria mediamente più bassa nei mesi del 2015, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le differenze nette su cambi, realizzate o derivanti da valutazione di bilancio, generano perdite nette per circa 437 migliaia di euro contro perdite nette per 466 migliaia di euro al 31 dicembre 2014. L'importo dell'esercizio 2015 è dovuto prevalentemente a valutazioni di bilancio della nostra filiale di Pechino a seguito della rivalutazione della moneta di quel paese durante l'anno 2015.

Risultato prima delle imposte (EBT)

Nell'anno si registra un utile prima delle imposte di 3.510 migliaia di euro rispetto ad un utile di 3.511 migliaia di euro del 2014.

Imposte sul reddito

Il risultato netto dell'esercizio sconta imposte correnti, differite e anticipate per complessivi 1.133 migliaia di euro, che possono essere così dettagliate:

- IRAP 173 migliaia di euro;
- IRES 107 migliaia di euro;
- imposte sul reddito delle società controllate estere 600 migliaia di euro;
- imposte anticipate e differite per un importo netto di 253 migliaia di euro.

Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio è un utile di 2.377 migliaia di euro che si raffronta con un utile di 2.774 migliaia di euro dell'esercizio 2014.

Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Al 31 dicembre 2015 la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata si presenta come segue:

Situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo (migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014
Immobilizzazioni materiali nette	6.452	4.261
Immobilizzazioni immateriali	1.099	694
Immobilizzazioni finanziarie	16	16
Altre attività non correnti	2.445	2.653
Capitale Immobilizzato – (A)	10.012	7.624
Crediti commerciali netti verso clienti	9.646	11.384
Rimanenze finali	19.825	18.718
Altre attività correnti	1.021	1.457
Attività d'esercizio a breve termine – (B)	30.492	31.559
Debiti commerciali verso fornitori	(11.335)	(12.391)
Altre passività correnti	(13.827)	(12.103)
Passività d'esercizio a breve termine – (C)	(25.162)	(24.494)
Capitale circolante netto (D) = (B+C)	5.330	7.065
Trattamento di fine rapporto (E)	(2.372)	(2.446)
Altre passività a lungo termine (F)	(408)	(244)
Capitale investito netto (G) = (A+D+E+F)	12.562	11.999
Posizione finanziaria		
Attività finanziarie disponibili alla vendita		
Cassa, conti correnti bancari	(16.041)	(10.718)
Finanziamenti a breve termine	3.347	3.250
Attività/Passività per strumenti derivati correnti	148	502
Altri debiti finanziari correnti	69	-
Posizione finanziaria a breve termine (credito)/debito	(12.477)	(6.966)
Finanziamenti a lungo termine, al netto della quota corrente	6.006	2.437
Attività/Passività per strumenti derivati non correnti	6	15
Posizione finanziaria netta (credito)/debito (H)	(6.465)	(4.514)
Capitale sociale	5.123	5.123
Riserve	8.739	5.873
Risultato netto dell'esercizio di competenza del Gruppo	2.723	2.894
Totale patrimonio netto del Gruppo	16.585	13.890
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	2.442	2.623
Totale patrimonio netto (I)	19.027	16.513
Mezzi propri e posizione finanziaria netta (L) = (H+I)	12.562	11.999

Rispetto al 31 dicembre 2014 la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo registra le seguenti variazioni:

- un incremento del capitale immobilizzato (da 7.624 migliaia di euro a 10.012 migliaia di euro) prevalentemente per effetto dell'avanzamento dell'investimento immobiliare consistente in un fabbricato industriale in corso di ristrutturazione;
- una diminuzione dei crediti commerciali verso clienti (da 11.384 migliaia di euro a 9.646 migliaia di euro) legata alla maggiore efficienza delle operazioni di incasso dell'anno. I crediti commerciali sono iscritti al netto di un fondo svalutazione di 792 migliaia di euro;
- un incremento del livello delle scorte (da 18.718 migliaia di euro a 19.825 migliaia di euro) conseguente ad una maggiore attività produttiva. Le rimanenze di magazzino sono iscritte al netto di un fondo svalutazione di 2.542 migliaia di euro;
- una diminuzione delle altre attività correnti (da 1.457 migliaia di euro a 1.021 migliaia di euro) per effetto di alcuni acconti pagati a fornitori e per la riduzione dei crediti correnti derivanti da attività di ricerca finanziata;

- una diminuzione dei debiti commerciali verso fornitori (da 12.391 migliaia di euro a 11.335 migliaia di euro), per effetto di un diverso mix di prodotto/fornitore acquistato;
- un incremento delle altre passività correnti (da 12.103 migliaia di euro a 13.827 migliaia di euro), in particolare per effetto di maggiori acconti da clienti (acconti contabilizzati in parte a fronte di anticipi ricevuti ed in parte per macchine già consegnate, ma non ancora accettate) e di maggiori debiti verso personale ed amministratori;
- una diminuzione del fondo Trattamento di Fine Rapporto (da 2.446 migliaia di euro a 2.372 migliaia di euro) riconducibile alle normali dinamiche legate al personale, in particolare a uscite di personale con una certa anzianità di servizio;
- un aumento delle altre passività a lungo termine (da 244 migliaia di euro a 408 migliaia di euro), legato al differente andamento degli acconti ricevuti a fronte di progetti di ricerca finanziata, europei ed italiani, di durata pluriennale.

A livello di partite finanziarie si rileva una posizione finanziaria netta positiva ed in miglioramento rispetto alla fine del 2014, nonostante l'assorbimento di risorse indotte dall'investimento immobiliare realizzato in Forlì ed al pagamento nel corso del 2015 del dividendo agli azionisti deliberato sul risultato 2014. Le disponibilità nette ammontano a 6.465 migliaia di euro rispetto al saldo di 4.514 migliaia di euro dell'anno precedente. L'evoluzione della posizione finanziaria netta è descritta nel paragrafo seguente.

Evoluzione della posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria (migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-
Cassa, conti correnti bancari	16.041	10.718
Conti correnti bancari passivi e anticipazioni a breve termine	(507)	(1.679)
Finanziamenti a breve termine	(2.840)	(1.571)
Attività/Passività per strumenti derivati correnti	(148)	(502)
Altri debiti finanziari correnti	(69)	-
Posizione finanziaria a breve termine	12.477	6.966
Finanziamenti a lungo termine, al netto quota corrente	(6.006)	(2.437)
Attività/Passività per strumenti derivati non correnti	(6)	(15)
Posizione finanziaria netta	6.465	4.514

Il dettaglio delle poste attive all'interno della posizione finanziaria netta è qui di seguito illustrato.

Cassa, conti correnti bancari (migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014
Fidia S.p.A.	9.776	4.763
Fidia Co.	2.334	1.244
Fidia GmbH	1.190	938
Fidia Iberica S.A.	578	542
Fidia S.a.r.l.	408	332
Beijing Fidial Machinery & Electronics Co.,Ltd	881	1.295
Fidia do Brasil Ltda.	76	113
Shenyang Fidial NC & M Co., Ltd	798	1.490
OOO Fidial	-	-
Fidia India Private Ltd.	-	1
Totale disponibilità liquide	16.041	10.718

Debiti finanziari (migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014
Finanziamenti e anticipazioni a breve termine		
Fidia S.p.A.	(3.265)	(3.209)
Fidia GmbH	(67)	(38)
Fidia Co.	-	-
Fidia Iberica S.A.	(15)	(3)
Totale	(3.347)	(3.250)
Altri debiti finanziari correnti		
Fidia S.p.A.	(69)	-
Totale	(69)	-
Finanziamenti a lungo termine, al netto quota corrente		
Fidia S.p.A.	(5.891)	(2.406)
Fidia GmbH	(77)	(24)
Fidia Iberica S.A.	(38)	(7)
Totale	(6.006)	(2.437)
Totale debiti finanziari	(9.422)	(5.687)

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario sintetico che evidenzia i flussi che hanno generato la posizione finanziaria netta; lo stesso è successivamente riportato in forma completa nei Prospetti contabili consolidati.

Rendiconto finanziario sintetico consolidato (migliaia di euro)	2015	2014
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	9.039	5.883
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio	5.076	4.773
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento	(3.239)	(3.308)
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento	3.676	497
Differenze cambi da conversione	982	1.193
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	6.495	3.156
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine esercizio	15.534	9.039
Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti:		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.041	10.718
Conti correnti passivi bancari e anticipazioni a breve termine	(507)	(1.679)
	15.534	9.039

Ad integrazione di quanto fin qui descritto, vengono riportati nella tabella sottostante i principali indici patrimoniali, finanziari ed economici.

INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA

INDICI DI COMPOSIZIONE DEL CAPITALE INVESTITO

INDICI	2015		2014			
1) Peso delle immobilizzazioni						
Capitale immobilizzato	10.012	=	17,70%	7.624	=	15,30%
Totale attivo	56.549			49.901		
2) Peso del capitale circolante						
Attivo circolante	46.537	=	82,30%	42.278	=	84,70%
Totale attivo	56.549			49.901		

INDICI DI COMPOSIZIONE DEI FINANZIAMENTI

INDICI	2015		2014			
1) peso delle passività correnti						
Passività correnti	28.730	=	76,60%	28.246	=	84,60%
Totale passivo (escluso PN)	37.522			33.388		
2) peso delle passività consolidate						
Passività consolidate	8.792	=	23,40%	5.142	=	15,40%
Totale passivo (escluso PN)	37.522			33.388		
3) Peso del capitale proprio						
Capitale proprio	19.027	=	151,50%	16.513	=	137,60%
Capitale investito netto	12.562			11.999		

L'analisi degli indici di composizione del capitale investito evidenzia la netta prevalenza di attività nette a breve termine sul totale attivo, come già riscontrato negli esercizi precedenti.

L'indice di composizione dei finanziamenti evidenzia:

- la prevalenza di fonti di finanziamento a breve termine, coerente con quanto rilevato a livello di impieghi;
- la copertura integrale del capitale investito netto con mezzi propri, grazie al mantenimento di una posizione finanziaria positiva.

INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA

INDICE DI LIQUIDITA'

INDICE	2015	2014
$\frac{\text{Attività correnti}}{\text{Passività correnti}}$	$\frac{46.537}{28.730} = 1,62$	$\frac{42.277}{28.246} = 1,50$

INDICE DI AUTOCOPERTURA DEL CAPITALE FISSO

INDICE	2015	2014
$\frac{\text{Capitale proprio}}{\text{Capitale immobilizzato}}$	$\frac{19.027}{10.012} = 1,90$	$\frac{16.513}{7.624} = 2,17$

INDICE DI DISPONIBILITA'

INDICE	2015	2014
$\frac{\text{Attività d'esercizio a breve termine}}{\text{Passività d'esercizio a breve termine}}$	$\frac{30.492}{25.162} = 1,21$	$\frac{31.559}{24.494} = 1,29$

L'analisi degli indicatori finanziari riflette un sostanziale equilibrio tra fonti ed impieghi, in continuità con l'esercizio precedente.

In particolare l'indice di liquidità evidenzia la capacità del Gruppo a far fronte agevolmente agli impegni finanziari di breve periodo, data la prevalenza di attività correnti sulle passività correnti.

L'indice di autocopertura del capitale fisso evidenzia una sostenuta copertura del capitale immobilizzato con mezzi propri.

Infine l'indice di disponibilità, evidenzia la prevalenza dell'attivo a breve termine rispetto alle passività d'esercizio a breve termine.

INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA

ROE - REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO NETTO

	2015		2014
Reddito netto di comp. del Gruppo	2.723		2.894
Patrimonio netto di comp. del Gruppo	16.585	= 16,40%	13.890
			= 20,80%

ROI - REDDITIVITA' DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

	2015		2014
Reddito operativo della gestione ordinaria	4.146		4.024
Capitale investito	40.504	= 10,24%	39.183
			= 10,30%

ROS - REDDITIVITA' DELLE VENDITE

	2015		2014
Reddito operativo della gestione ordinaria	4.146		4.024
Vendite	60.324	= 6,90%	54.544
			= 7,40%

Il ROE, che misura la redditività del capitale proprio, risulta positivo per merito dell'utile di competenza del 2015.

Il ROI, che misura la redditività della gestione caratteristica, mostra un valore positivo stante l'utile operativo realizzato dal Gruppo nel 2015.

Il ROS rappresenta il reddito operativo medio per unità di ricavo; anche in questo caso l'utile a livello operativo condiziona in senso favorevole il valore di questo indice che risulta positivo e sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

Informativa per settore di attività

Andamento economico-patrimoniale per segmento di business

Si riportano di seguito i risultati economici consolidati ripartiti nei tre tradizionali settori in cui opera il Gruppo (Controlli Numerici - CNC -, Sistemi di Fresatura ad alta velocità - HSM - e Service).

Nelle ultime colonne del conto economico sono indicate le poste che non risultano allocabili; si tratta sostanzialmente dei costi amministrativi e generali e dei costi per pubblicità, promozione ed eventi fieristici delle società che operano sulle tre linee di business.

I ricavi intersettoriali sono costituiti da controlli numerici, quadri elettrici e componentistica e impiantistica elettromeccanica ceduti dal settore elettronico al settore dei sistemi di fresatura e dalle teste di fresatura prodotte dal settore dei sistemi di fresatura e cedute al settore elettronico per la commercializzazione.

Conto economico consolidato per settore

Dati annuali - 2015 (migliaia di euro)	CNC		HSM		SERVICE		Non all.	Totale
Ricavi	4.477	100,0%	42.239	100,0%	13.608	100,0%	-	60.324
Di cui ricavi intersettoriali		0,0%	2.976	0,0%		0,0%		
Totale ricavi	4.477	100,0%	42.239	100,0%	13.608	100,0%	-	60.324
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(11)	-0,2%	579	1,4%	319	2,3%	-	887
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(1.903)	-42,5%	(16.891)	-40,0%	(1.990)	-14,6%	(135)	(20.919)
Costi intersettoriali	2.706	60,5%	(3.736)	-8,8%	876	6,4%	154	
Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne	(687)	-15,3%	(7.743)	-18,3%	(479)	-3,5%	(8)	(8.917)
Margine sulle vendite	4.582	102,4%	14.448	34,2%	12.334	90,6%	11	31.375
Altri ricavi e proventi	583	13,0%	921	2,2%	261	1,9%	356	2.121
Altri costi operativi	(476)	-10,6%	(2.019)	-4,8%	(2.923)	-21,5%	(5.187)	(10.605)
Costo del personale	(2.895)	-64,7%	(5.287)	-12,5%	(5.173)	-38,0%	(3.846)	(17.201)
Svalutazioni e ammortamenti	(182)	-4,1%	(411)	-1,0%	(249)	-1,8%	(702)	(1.544)
Risultato operativo della gestione ordinaria	1.612	36,0%	7.652	18,1%	4.250	31,2%	(9.368)	4.146

Dati annuali - 2014 (migliaia di euro)	CNC		HSM		SERVICE		Non all.	Totale
Ricavi	3.924	100,0%	38.458	100,0%	12.162	100,0%	-	54.544
Di cui ricavi intersettoriali		0,0%	3.078	8,0%		0,0%		
Totale ricavi	3.924	100,0%	38.458	108,0%	12.162	100,0%	-	54.544
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(62)	-1,6%	1.367	3,6%	1	0,0%	-	1.306
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(1.322)	-33,7%	(16.188)	-42,1%	(854)	-7,0%	(457)	(18.821)
Costi intersettoriali	2.738	69,8%	(3.533)	-9,2%	688	5,7%	107	
Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne	(531)	-13,5%	(7.143)	-18,6%	(388)	-3,2%	(3)	(8.064)
Margine sulle vendite	4.747	121,0%	12.961	33,7%	11.609	95,5%	(353)	28.964
Altri ricavi e proventi	541	13,8%	506	1,3%	49	0,4%	362	1.458
Altri costi operativi	(546)	-13,9%	(2.549)	-6,6%	(2.476)	-20,4%	(4.599)	(10.171)
Costo del personale	(2.712)	-69,1%	(4.618)	-12,0%	(3.867)	-31,8%	(4.073)	(15.270)
Svalutazioni e ammortamenti	(29)	-0,7%	(286)	-0,7%	(114)	-0,9%	(529)	(958)
Risultato operativo della gestione ordinaria	2.001	51,0%	6.014	15,6%	5.201	42,8%	(9.192)	4.024

Il settore elettronico (CNC), come già rilevato nella prima parte della presente Relazione, ha chiuso il 2015 con ricavi in crescita rispetto all'esercizio precedente. Ciò ha contribuito a sostenere il margine sulle vendite, in sostanziale tenuta (da 4.747 migliaia di euro del 2014 a 4.582 migliaia di euro del 2015); la marginalità risulta in contrazione, dal 51,0% al 36,0%. Il risultato operativo (da 2.001 migliaia di euro del 2014 a 1.612 migliaia di euro del 2015) soffre di maggiori costi del personale (da 2.712 migliaia di euro del 2014 a 2.895 migliaia di euro del 2015) e di una maggiore incidenza del consumo di materie prime (da 1.322 migliaia di euro del 2014 a 1.903 migliaia di euro del 2015).

Il settore dei sistemi di fresatura ad alta velocità (HSM) presenta anch'esso una crescita dei ricavi, in linea a quella registrata dal settore elettronico (42.239 migliaia di euro del 2015 rispetto a 38.458 migliaia di euro del 2014). Di conseguenza il margine sulle vendite risulta in crescita (14.448 migliaia di euro rispetto a 12.961 migliaia di euro dell'anno precedente) e con una marginalità in aumento nel 2015 rispetto al 2014. Il risultato operativo risulta influenzato dal leggero aumento dei costi del personale e dalla maggiore efficienza nel consumo di materie prime ed ammonta nel 2015 a 7.652 migliaia di euro, rispetto ai 6.014 migliaia di euro del 2014.

Infine il Service mostra, come avviene ormai da diversi esercizi, un incremento del fatturato (13.608 migliaia di euro rispetto 12.162 migliaia di euro del 2014), cosa che determina un aumento del margine sulle vendite in termini assoluti (12.334 migliaia di euro rispetto a 11.609 migliaia di euro del 2014) anche se non in termini percentuali (95,5% nel 2014, 90,6% nel 2015). Gli altri elementi che contribuiscono al reddito operativo appaiono tutti in aumento, determinando un risultato operativo della gestione ordinaria inferiore a quello del 2014 (4.250 migliaia di euro rispetto a 5.201 migliaia di euro dell'anno precedente), e con una marginalità che passa dal 42,8% del 2014 al 31,2% del 2015.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata per settore

31 dicembre 2015 (migliaia di euro)	CNC	HSM	SERVICE	Non all.	Totale
Immobili, impianti e macchinari	28	5.134	23	1.267	6.452
Immobilizzazioni immateriali	455	357	-	287	1.099
Partecipazioni	-	-	-	16	16
Altri crediti e attività non correnti	-	257	-	1.136	1.393
Attività per imposte anticipate	-	-	-	1.052	1.052
Totale attività non correnti	483	5.748	23	3.758	10.012
Rimanenze	2.301	12.460	5.064	-	19.825
Crediti commerciali e altri crediti correnti	918	6.451	2.589	516	10.474
Crediti per imposte correnti	-	-	-	193	193
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	4	4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	16.041	16.041
Totale attività correnti	3.219	18.911	7.653	16.754	46.537
Totale attivo	3.702	24.659	7.676	20.512	56.549
Altri debiti e passività non correnti	157	86	26	21	290
Passività per imposte differite	-	-	59	-	59
Trattamento di fine rapporto	570	1.215	208	379	2.372
Fondi a lungo termine	-	-	-	59	59
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	6	6
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	6.006	6.006
Totale passività non correnti	727	1.301	293	6.471	8.792
Passività finanziarie correnti	-	-	-	3.347	3.347
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	221	221
Debiti commerciali e altri debiti correnti	1.444	16.092	1.239	3.510	22.285
Debiti per imposte correnti	-	-	-	1.558	1.558
Fondi a breve termine	80	1.046	115	78	1.319
Totale passività correnti	1.524	17.138	1.354	8.714	28.730
Totale passività	2.251	18.439	1.647	15.185	37.522
Patrimonio netto	-	-	-	19.027	19.027
Totale passivo	2.251	18.439	1.647	34.212	56.549

31 dicembre 2014 (migliaia di euro)	CNC	HSM	SERVICE	Non all.	Totale
Immobili, impianti e macchinari	19	3.133	36	1.073	4.261
Immobilizzazioni immateriali	186	169	-	339	694
Partecipazioni	-	-	-	16	16
Altri crediti e attività non correnti	31	54	1	1.226	1.312
Attività per imposte anticipate	-	-	-	1.341	1.341
Totale attività non correnti	236	3.356	37	3.995	7.624
Rimanenze	2.308	11.864	4.547	-	18.718
Crediti commerciali e altri crediti correnti	1.263	8.844	2.149	375	12.631
Crediti per imposte correnti	-	-	-	210	210
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	10.718	10.718
Totale attività correnti	3.571	20.708	6.696	11.303	42.277
Totale attivo	3.807	24.064	6.733	15.298	49.901
Altri debiti e passività non correnti	59	46	21	4	130
Trattamento di fine rapporto	585	1.217	226	418	2.446
Passività per imposte differite	-	-	-	99	99
Fondi a lungo termine	-	-	15	-	15
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	15	15
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	2.437	2.437
Totale passività non correnti	644	1.263	262	2.973	5.142
Passività finanziarie correnti	-	-	-	3.250	3.250
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	502	502
Debiti commerciali e altri debiti correnti	1.717	15.720	1.026	2.937	21.400
Debiti per imposte correnti	-	-	-	1.842	1.842
Fondi a breve termine	83	1.069	49	51	1.252
Totale passività correnti	1.800	16.789	1.075	8.582	28.246
Totale passività	2.444	18.052	1.337	11.555	33.388
Patrimonio netto	-	-	-	16.513	16.513
Totale passivo	2.444	18.052	1.337	28.068	49.901

Corporate Governance

Il Gruppo Fidia aderisce e pone in atto tutte le attività necessarie per uniformarsi al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane.

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana e legislativi (art. 123-bis del D.lgs. 58/1998 – Testo Unico della Finanza) viene annualmente redatta la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari; tale relazione viene messa a disposizione del pubblico in occasione della pubblicazione del progetto di bilancio; questo documento è consultabile sul sito internet:

www.fidia.it - www.fidia.com, sezione *Investor Relations* sottosezione *Corporate Governance*.

A partire dall'esercizio 2011, viene inoltre redatta annualmente la Relazione sulla remunerazione degli amministratori. Anche questo documento sarà messo a disposizione del pubblico e sul summenzionato sito internet, nei termini previsti, vale a dire ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio.

Ai fini della presente Relazione sulla gestione si evidenzia quanto segue:

Attività di Direzione e Coordinamento

Fidia S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti.

Le società controllate svolgono la propria attività in autonomia gestionale e operativa.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si articola sulla base di diverse componenti organiche e procedurali quali il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi, il Direttore Generale, il responsabile del controllo di gestione, la funzione di internal audit, il dirigente preposto ex art. 154-bis del TUF ed il Modello di Organizzazione ex D.lgs. n. 231/2001 e funziona grazie all'insieme dei processi diretti a monitorare, a titolo esemplificativo, l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione ex D.lgs. n. 231/2001 è stato nominato un Organismo di Vigilanza, a composizione collegiale, con lo scopo di garantire i necessari flussi informativi. Sul proprio operato, l'Organismo di Vigilanza informa il Consiglio di Amministrazione tramite relazioni periodiche e attraverso il Comitato Controllo e Rischi ed il Collegio Sindacale.

Alla data di redazione del presente bilancio, l'Organismo di Vigilanza è composto da un Consigliere della Società, da un membro del Collegio Sindacale e da un consulente legale.

Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 12 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Fidia S.p.A. controlla alcune società aventi sede in Stati non appartenenti alla Comunità Europea che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007 come modificato con delibera Consob 18214/2012 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati").

Con riferimento ai dati al 31 dicembre 2015, si segnala che rientrano nella previsione tre società del Gruppo (Beijing Fidia M&E Co Ltd. - Cina; Shenyang Fidia NC & Machine Company Ltd. – Cina; Fidia Co. - USA), che sono state adottate procedure adeguate per assicurare l'ottemperanza alla predetta normativa e che sussistono le condizioni di cui al citato art. 36.

* * *

Di seguito sono indicate le partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche in carica al 31 dicembre 2015.

Nome e cognome	Società partecipata	N.ro azioni possedute al 31.12.2014	N.ro azioni acquistate nel 2015	N.ro azioni vendute nel 2015	N.ro azioni possedute al 31.12.2015
Giuseppe Morfino	Fidia ordinarie	2.950.166	-	100.000	2.850.166

Rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti tra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Tali rapporti sono di natura essenzialmente commerciale.

Il Consiglio di Amministrazione del 11 novembre 2010 ha predisposto ed approvato l'adozione di specifiche procedure interne denominate "*Linee Guida e criteri di comportamento in merito alle operazioni*" particolarmente significative, "*atipiche o inusuali*" e con "*parti correlate*" (le "*Linee Guida*") che recepiscono sia i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina, sia il Regolamento recante disposizioni in materia di parti correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 così come modificata con successiva delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010.

Tali procedure sono disponibili sul sito internet della società, www.fidia.com, nella sezione Investor Relations, nella sezione corporate governance.

La produzione dei sistemi di fresatura, dei componenti meccanici e degli impianti elettrici, dopo le fusioni avvenute negli esercizi passati, risulta in capo alla Fidia S.p.A.

Le controllate estere di Fidia svolgono, nei rispettivi mercati, attività di vendita ed assistenza tecnica dei prodotti del Gruppo e a tal fine li acquistano, in prevalenza, direttamente dalla Capogruppo. I rapporti di vendita infragruppo sono effettuati sulla base di prezzi di trasferimento applicati con continuità e uniformità tra società; il rapporto di fornitura avviene sulla base di normali prezzi di mercato.

Relativamente alla società Shenyang Fidia NC & M Co. Ltd., essa produce e commercializza, su progetto Fidia, controlli numerici e sistemi di fresatura per il mercato cinese acquistando i componenti strategici dalla Capogruppo Fidia S.p.A., a normali condizioni di mercato e le restanti parti da fornitori locali.

I rapporti economici e finanziari intrattenuti nell'esercizio tra la Capogruppo Fidia S.p.A. e le sue controllate e collegate sono descritti nella Nota della Nota integrativa al Bilancio d'esercizio.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, la cui definizione è stata estesa ai sensi del principio contabile IAS 24, richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 sono presentate rispettivamente nella Nota del Bilancio consolidato e nella Nota del Bilancio d'esercizio.

Sulla base delle informazioni ricevute dalle società del Gruppo, non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali, così come definite dalla Consob.

Ai sensi dell'art.7.2 lettera c) delle più sopra richiamate "*Linee Guida*" si comunica che nel corso del 2015 non sono state effettuate operazioni con parti correlate definibili come "di maggior rilevanza".

Nel corso del 2015 la Fidia S.p.A. non ha stipulato alcun contratto di fornitura rientrante tra quelle ordinarie e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato che superino la soglia di rilevanza definita ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento Consob 17221.

Analisi della situazione economico-finanziaria della Capogruppo Fidia S.p.A.

ANDAMENTO ECONOMICO

Si riporta di seguito il Conto Economico riclassificato:

Andamento Economico (migliaia di euro)	2015	%	2014	%
Ricavi netti	49.050	96%	42.822	95%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	332	0,6%	872	1,9%
Altri ricavi e proventi	1.769	3,5%	1.508	3,3%
Valore della produzione	51.151	100,0%	45.202	100,0%
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(19.879)	-38,9%	(17.161)	-38,0%
Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne	(8.379)	-16,4%	(8.054)	-17,8%
Altri servizi e costi operativi	(8.529)	-16,7%	(7.907)	-17,5%
Valore aggiunto	14.364	28,1%	12.080	26,7%
Costo del personale	(11.265)	-22,0%	(10.186)	-22,5%
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.099	6,1%	1.894	4,2%
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(575)	-1,1%	(208)	-0,5%
Ammortamenti/svalutazioni delle immobilizzazioni	(387)	-0,8%	(370)	-0,8%
Risultato operativo della gestione ordinaria	2.137	4,2%	1.316	2,9%
Proventi/(oneri) non ricorrenti	-	0,0%	300	0,7%
(Svalutazione)/ripristino di valore partecipazioni	10	0,0%	1.076	2,4%
Risultato operativo (EBIT)	2.147	4,2%	2.692	6,0%
(Oneri) e proventi finanziari netti	368	0,7%	823	1,8%
Utile/(Perdita) su cambi	(81)	-0,2%	17	0,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	2.434	4,8%	3.532	7,8%
Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)	(290)	-0,6%	(513)	-1,1%
Risultato netto d'esercizio	2.143	4,2%	3.019	6,7%

L'esercizio 2015 si chiude con ricavi in crescita del 14,5% rispetto all'esercizio precedente (49.050 migliaia di euro rispetto ai 42.822 del 2014).

Tale incremento è ascrivibile a tutti i settori di Business: il settore dei sistemi di fresatura ad alta velocità – HSM–, in crescita del 14,1% ed il settore dell'assistenza post-vendita – Service – in aumento del 8,4% ed infine la divisione elettronica, che fa segnare una ottima crescita (+36,3%).

Come per la situazione consolidata di Gruppo, anche i dati economici della Fidia S.p.A. vengono presentati con una ripartizione su tre settori (Controlli Numerici – CNC –, Sistemi di Fresatura ad alta velocità – HSM – e Service).

Con riferimento al settore Service non verranno esposti i dati di natura commerciale relativi al portafoglio e all'acquisizione ordini in quanto questi ultimi sostanzialmente coincidono con il fatturato realizzato, stante il tempo di evasione delle richieste di intervento estremamente contenuto.

Le tabelle che seguono espongono l'andamento dei ricavi per linea di business e per area geografica.

Linea di business (migliaia di euro)	2015	%	2014	%	Variazione %
Controlli numerici, azionamenti e software	3.507	7,1%	2.573	6,0%	36,3%
Sistemi di fresatura ad alta velocità	38.168	77,8%	33.448	78,1%	14,1%
Assistenza post-vendita	7.375	15,0%	6.801	15,9%	8,4%
Totale complessivo	49.050	100%	42.822	100%	14,5%

Totale ricavi (migliaia di euro)	2015	%	2014	%	Variazione %
ITALIA	6.636	13,5%	4.003	9,3%	65,8%
EUROPA	14.755	30,1%	9.359	21,9%	57,6%
ASIA	17.980	36,7%	22.692	53,0%	-20,8%
NORD e SUD AMERICA	9.600	19,6%	6.732	15,7%	42,6%
RESTO DEL MONDO	79	0,2%	36	0,1%	119,4%
Totale	49.050	100%	42.822	100%	14,5%

Come già evidenziato, il fatturato complessivo della Fidia S.p.A. risulta in crescita (+14,5%) rispetto all'esercizio 2014, grazie alla buona performance realizzata sia dal settore HSM (+14,1%), dal settore Service (+8,4%), e dal settore CNC che ha registrato una crescita del 36,3%.

Le tabelle che seguono mostrano l'andamento del portafoglio e dell'acquisizione ordini.

Totale portafoglio (migliaia di euro)	2015	2014	Variazione %
Portafoglio ordini al 1.1	25.607	22.655	13,0%
Acquisizione ordini	39.916	38.975	2,4%
Ricavi netti	(41.675)	(36.021)	15,7%
Portafoglio ordini al 31.12	23.848	25.609	-6,9%

Il portafoglio ordini finale al 31 dicembre 2015 risulta in leggera diminuzione, pari a -6,9%, rispetto all'anno precedente, soprattutto per il forte incremento dei ricavi registrati in corso d'esercizio.

Il margine operativo lordo (EBITDA) risulta positivo di circa 3.099 migliaia di euro, contro il risultato di 1.894 migliaia di euro del 2014.

Il risultato operativo della gestione ordinaria è anch'esso positivo ed ammonta a 2.137 migliaia di euro rispetto ad un valore di 1.316 migliaia di euro al 31 dicembre 2014.

Il risultato operativo (EBIT) è positivo per 2.147 migliaia di euro e non beneficia di alcun provento non ricorrente. Al 31 dicembre 2014 l'EBIT era invece positivo per 2.692 migliaia di euro e risultava beneficiario di 300 migliaia di euro a seguito di un rimborso assicurativo la cui definizione è avvenuta nel primo semestre del 2014.

Con riferimento poi alla valutazione delle partecipazioni, si segnala che dall'esito dell'impairment test effettuato a valere sul 2015 risultano svalutazioni per 248 migliaia di euro e riprese di valore per 258 migliaia di euro.

La gestione finanziaria fornisce un contributo complessivamente positivo al conto economico della Fidia S.p.A., grazie ai dividendi distribuiti da alcune società controllate (600 migliaia di euro; 1.219 migliaia di euro nell'esercizio 2014) e al sensibile decremento degli oneri finanziari netti (complessivamente pari a 232 migliaia di euro nel 2015 e a 396 migliaia di euro nel 2014). La gestione delle partite in valuta ha generato perdite pari a 81 migliaia di euro (utili netti pari a circa 17 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

L'utile netto, dopo imposte per 290 migliaia di euro, è pari a 2.143 migliaia di euro e si confronta con un utile netto di 3.019 migliaia di euro al 31 dicembre 2014.

La tabella seguente riporta l'andamento dell'organico e il costo del lavoro.

Andamento organico	2015	2014	Var. ass.	Var. %
Dirigenti	6	6	0	0,00%
Impiegati e quadri	140	133	7	5,30%
Operai	50	40	10	25,00%
Totale n. dipendenti	196	179	17	9,50%
Totale n. dipendenti medio	191	176,5	14,5	8,20%

Costo del lavoro (migliaia di euro)	2015	2014	Var. ass.	Var. %
	11.265	10.186	1.079	10,6%

Il costo del personale evidenzia un aumento complessivo di 1.079 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (+10,6%), a fronte di un incremento dell'organico dell'8,2% medio.

Per effetto del maggior fatturato realizzato, l'incidenza complessiva del costo del lavoro rispetto al valore della produzione è diminuita, passando dal 22,5% del 2014 al 22,0% del presente esercizio.

Situazione patrimoniale e finanziaria

La situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata si presenta come segue:

Situazione patrimoniale e finanziaria (migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Immobilizzazioni materiali nette	5.399	3.389
Immobilizzazioni immateriali	1.086	620
Immobilizzazioni finanziarie	9.882	9873
Altre attività non correnti	1.506	1.742
Capitale Immobilizzato – (A)	17.872	15.624
Crediti commerciali netti verso clienti	6.009	7.239
Rimanenze finali	12.633	12.633
Altre attività correnti	1.224	1.592
Attività d’esercizio a breve termine – (B)	19.866	21.464
Debiti commerciali verso fornitori	(15.551)	(16.310)
Altre passività correnti	(8.394)	(6.853)
Passività d’esercizio a breve termine – (C)	(23.945)	(23.163)
Capitale circolante netto (D) = (B+C)	(4.079)	(1.699)
Trattamento di fine rapporto (E)	(2.372)	(2.445)
Altre passività a lungo termine (F)	(216)	(78)
Capitale investito netto (G) = (A+D+E+F)	11.205	11.402
Posizione finanziaria		
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-
Cassa, conti correnti bancari e finanziamenti attivi a breve termine	(9.776)	(4.763)
Finanziamenti a breve termine	3.732	3.266
Attività/Passività per strumenti derivati correnti	148	502
Altri debiti finanziari a breve termine	69	-
Posizione finanziaria a breve termine (credito)/debito	(5.828)	(995)
Finanziamenti a lungo termine, al netto della quota corrente	5.891	2.406
Attività/Passività per strumenti derivati non correnti	6	15
Posizione finanziaria netta (credito)/debito (H)	69	1.426
Capitale sociale	5.123	5.123
Riserve	3.869	1.834
Risultato netto dell’esercizio	2.143	3.019
Totale patrimonio netto (I)	11.136	9.976
Mezzi propri e posizione finanziaria netta (L) = (H+I)	11.205	11.402

Rispetto al 31 dicembre 2014 il capitale immobilizzato evidenzia significative variazioni in aumento legate sia alla realizzazione di un investimento immobiliare rappresentato da un terreno e fabbricato industriale sito in Forlì sia alla capitalizzazione dell’attività di R&D.

Il capitale circolante netto risulta in miglioramento, principalmente per merito del decremento del valore dei crediti e di maggiori acconti ricevuti da clienti, al quale si è accompagnata una uniformità del livello delle scorte e un incremento dei debiti commerciali.

Nelle passività a medio-lungo termine si nota una leggera diminuzione del fondo trattamento di fine rapporto riconducibile alle normali dinamiche legate al personale, in particolare a uscite di personale con una certa anzianità di servizio, ed un leggero aumento delle altre passività a lungo termine, imputabile al differente andamento degli acconti ricevuti a fronte di progetti pluriennali, europei ed italiani, di ricerca finanziata.

Quanto sopra descritto determina una posizione finanziaria netta a debito per soli 69 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 in netto miglioramento rispetto al saldo, sempre a debito, di 1.426 migliaia di euro al 31 dicembre 2014.

Evoluzione della posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria (migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-
Cassa, conti correnti bancari	9.776	4.763
Conti correnti bancari passivi e anticipazioni a breve termine	(507)	(1.679)
Finanziamenti a breve termine	(3.225)	(1.587)
Attività/(Passività) per strumenti derivati correnti	(148)	(502)
Altri debiti finanziari correnti	(69)	-
Posizione finanziaria a breve termine	5.828	(995)
Finanziamenti a lungo termine, al netto della quota corrente	(5.891)	(2.406)
Attività/(Passività) per strumenti derivati non correnti	(6)	(15)
Posizione finanziaria netta	(69)	(1.426)

Il rendiconto finanziario è riportato successivamente in forma completa nei Prospetti contabili della nota integrativa; qui di seguito viene fornita una versione sintetica.

Rendiconto finanziario sintetico (migliaia di euro)	2015	2014
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	3.084	921
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio	5.191	5.060
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento	(2.851)	(3.178)
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento	3.845	281
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	6.185	2.163
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine esercizio	9.269	3.084

Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.776	4.763
Conti correnti passivi bancari e anticipazioni a breve termine	(507)	(1.679)
	9.269	3.084

Nel corso dell'esercizio si è proceduto al pagamento del dividendo agli azionisti deliberato sul risultato 2014 per un totale di 1.278 migliaia di euro, pagato nel mese di maggio.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2015 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 di Gruppo (Quota attribuibile al Gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo Fidia S.p.A.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto del capogruppo e del gruppo (migliaia di euro)	Patrimonio Netto 31.12.2014	Movimenti P.N 2015	Risultato 31.12.2015	Patrimonio Netto 31.12.2015
Bilancio esercizio Fidia S.p.A.	9.976	(983)	2.143	11.136
Rettifiche di consolidamento:				
* Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	4.445	1.003	731	6.179
* Operazioni realizzate tra società consolidate	(599)	0	(146)	(745)
* Effetti fiscali sulle rettifiche di consolidamento	53	0	17	70
* Altre rettifiche	21	1	(22)	-
* Differenze cambio operazioni infragruppo	(7)	(48)	-	(55)
Bilancio consolidato di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo)	13.889	(27)	2.723	16.585

Andamento delle società del Gruppo

Viene fornita nel seguito una informativa sintetica sull'andamento delle società del Gruppo nell'esercizio. Per rendere più significativo il quadro generale delle società gli importi sono espressi in migliaia di euro; per le controllate extraeuropee sono stati utilizzati i cambi medi della valuta d'origine negli esercizi di riferimento. I dati si riferiscono ai bilanci predisposti secondo i principi contabili internazionali ("IFRS").

Fidia GmbH

Il fatturato dell'anno 2015 risulta pari a 8.166 migliaia di euro rispetto alle 9.383 migliaia di euro del precedente esercizio (-12,9%); l'esercizio 2015 si è chiuso con un utile di 423 migliaia di euro, a fronte di un utile di 572 migliaia di euro del 2014; l'organico è passato dalle 20 unità del 31 dicembre 2014 a 22 unità del 31 dicembre 2015.

Fidia Iberica S.A.

Il fatturato dell'anno 2015 risulta pari a 2.178 migliaia di euro in aumento rispetto alle 1.739 migliaia di euro del precedente esercizio (+25,2%). L'esercizio 2015 si è chiuso con un utile netto di 102 migliaia di euro contro un utile netto di 173 migliaia di euro del 2014. L'organico è passato dalle 8 unità del 31 dicembre 2014 a 10 unità del 31 dicembre 2015.

Fidia S.a.r.l.

Il fatturato dell'anno 2015 risulta pari a 3.439 migliaia di euro in aumento rispetto alle 1.437 migliaia di euro del precedente esercizio (+139,3%). L'esercizio si è chiuso con un utile di 117 migliaia di euro contro una perdita 12 migliaia di euro del 2014. L'organico è passato dalle 5 unità del 31 dicembre 2014 a 7 unità del 31 dicembre 2015.

OOO Fidìa

La società non ha di fatto svolto attività commerciale nel corso dell'esercizio 2015.

Fidia Co.

Il fatturato dell'anno 2015 risulta pari a 10.898 migliaia di euro (12.091 migliaia di dollari) in crescita rispetto alle 9.452 migliaia di euro (12.676 migliaia di dollari) del precedente esercizio (+15,3%). Anche l'esercizio 2015 si chiude in utile, (utile 2015 pari a 597 migliaia di euro, utile 2014 pari a 1.356 migliaia di euro). L'organico è passato da 16 unità al 31 dicembre 2014 a 18 unità al 31 dicembre 2015.

Beijing Fidìa Machinery & Electronics Co. Ltd.

Il fatturato dell'anno 2015 risulta pari a 6.611 migliaia di euro (46,1 milioni di RMB) in aumento rispetto alle 5.526 migliaia di euro (45,3 milioni di RMB) del precedente esercizio (+19,6%). L'utile netto risulta pari a 552 migliaia di euro rispetto alle 588 migliaia di euro dell'anno precedente. L'organico è passato da 28 unità al 31 dicembre 2014 a 29 unità al 31 dicembre 2015.

Shenyang Fidìa NC&M Co. Ltd.

Il fatturato dell'esercizio 2015 è pari a 3.007 migliaia di euro (21,0 milioni di RMB) contro 3.646 migliaia di euro (29,8 milioni di RMB) dell'anno 2014; l'esercizio chiude con una perdita di 826 migliaia di euro contro una perdita netta di 398 migliaia di euro del 2014. L'organico è passato da 56 unità al 31 dicembre 2014 a 51 unità al 31 dicembre 2015.

Fidia do Brasil Ltda

Il fatturato dell'anno 2015 si attesta a 679 migliaia di euro (2.513 migliaia di real) rispetto alle 663 migliaia di euro (2.071 migliaia di real) del precedente esercizio. L'esercizio 2015 chiude con un perdita di 0,5 migliaia di euro contro una perdita di 28 migliaia di euro del 2014. L'organico è rimasto invariato rispetto al 2014 e si compone di 8 persone.

Fidia India Private Ltd.

Nel corso del 2015 la società è stata chiusa, uscendo quindi dal perimetro di consolidamento.

SOCIETA' COLLEGATE

Consorzio Prometec

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 è pari a 10 migliaia di euro (percentuale di possesso di Fidìa S.p.A. 20%).

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2016 si apre all'insegna di un portafoglio ordini consistente, nonostante i persistenti segnali di allerta provenienti dai mercati asiatici, per ora non riflessi su un rallentamento dell'attività nell'economia reale.

Tali risultati sul fronte commerciale rappresentano una premessa importante e lasciano prevedere buone prospettive per l'esercizio in corso.

La disponibilità di risorse finanziarie consente di realizzare gli investimenti in ricerca e sviluppo fondamentali per mantenere le prerogative tecnologiche del Gruppo, nonché di sostenere la gestione del circolante legato all'aumento dei volumi produttivi.

Nel 2016 si andrà a completare l'investimento per la costruzione del nuovo stabilimento industriale di Forlì, inizialmente previsto in circa 5,6 milioni di euro, ed incrementato di circa 1 milione di euro per la realizzazione dei nuovi uffici. Da questo investimento ci si attende, una volta a regime, oltre ad un incremento della capacità produttiva, anche notevoli ritorni in termini di efficienza e qualità.

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Proposta di approvazione del Bilancio d'esercizio e di destinazione del risultato

Signori Azionisti,

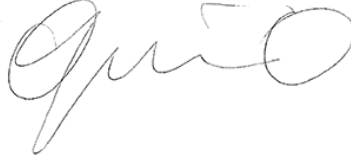
Vi proponiamo di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.

Vi sottoponiamo inoltre la proposta:

di destinare l'utile d'esercizio, pari a euro 2.143.336,42 come segue:

- alla riserva legale il 5% pari a euro 107.166,82;
- a distribuzione dividendi il restante utile pari a euro 2.036.169,60 ;
- di distribuire anche una quota della riserva utili a nuovo per euro 9.030,40, al fine di attribuire agli Azionisti un dividendo complessivo di euro 0,40 per azione, per complessivi euro 2.045.200,00.

San Mauro Torinese, 14 marzo 2016
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
ing. Giuseppe Morfino







Gruppo Fidia

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015



GRUPPO FIDIA: Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Conto economico consolidato (*)

Migliaia di euro	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014
- Vendite nette	1	60.324	54.544
- Altri ricavi e proventi	2	2.121	1.458
- Totale ricavi e proventi		62.445	56.002
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		887	1.306
- Consumi di materie prime	3	(20.919)	(18.821)
- Costo del personale	4	(17.201)	(15.270)
- Altri costi operativi	5	(19.522)	(18.235)
- Svalutazioni e ammortamenti	6	(1544)	(958)
- Utile/(perdita) della gestione ordinaria		4.146	4.024
- Proventi (Oneri) non ricorrenti	7	-	300
- Utile/(perdita) operativa		4.146	4.324
-Proventi (Oneri) finanziari	8	(636)	(813)
-Utile/(perdita) prima delle imposte		3.510	3.511
-Imposte sul reddito	9	(1.133)	(737)
-Utile/(perdita) delle attività in continuità		2.377	2.774
- Utile/(perdita) delle attività discontinue		-	-
-Utile/(perdita) dell'esercizio		2.377	2.774
Utile/(perdita) dell'esercizio attribuibile a:			
Soci della controllante		2.723	2.894
Interessenze di pertinenza di terzi		(345)	(120)
Euro	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Risultato base per azione ordinaria	10	0,533	0,566
Risultato diluito per azione ordinaria	10	0,533	0,566

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Nota n. 33.

GRUPPO FIDIA: Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Conto economico complessivo consolidato

Migliaia di euro	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Utile /(perdita) dell'esercizio (A)		2.377	2.774
Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico:			
Utili /(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	20	388	(466)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	20	1.167	1.462
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico	20	(109)	128
Totale Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)		1.446	1.124
Altri utili/(perdite) complessivi non riclassificabili successivamente a conto economico:			
Utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	20	29	(177)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) complessivi non riclassificabili a conto economico	20	(13)	48
Totale altri utili/(perdite) complessivi non riclassificabili successivamente a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)		16	(129)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)=(B1) +(B2)		1.462	995
Totale utile/(perdita) complessivo dell'esercizio A) +(B)		3.839	3.769
Totale utile /(perdita) complessivo attribuibile a:			
Soci della controllante		4.021	3.651
Interessenze di pertinenza di terzi		(182)	118

GRUPPO FIDIA: Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata (*)

Migliaia di euro	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
ATTIVO			
- Immobili, impianti e macchinari	11	6.452	4.261
- Immobilizzazioni immateriali	12	1.099	694
- Partecipazioni	13	16	16
- Altri crediti e attività non correnti	14	1.393	1.312
- Attività per imposte anticipate	9	1.052	1.341
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		10.012	7.624
- Rimanenze	15	19.825	18.718
- Crediti commerciali	16	9.646	11.384
- Crediti per imposte correnti	17	193	210
- Altri crediti e attività correnti	17	828	1.247
- Altre attività finanziarie correnti	18	4	-
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	16.041	10.718
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		46.537	42.277
TOTALE ATTIVO		56.549	49.901
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO:			
- Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante		16.585	13.890
- Interessenze di pertinenza di terzi		2.442	2.623
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	20	19.027	16.513
- Altri debiti e passività non correnti	21	290	130
- Trattamento di fine rapporto	22	2.372	2.446
- Passività per imposte differite	9	59	99
- Fondi per rischi ed oneri	28	59	15
- Altre passività finanziarie non correnti	23	6	15
- Passività finanziarie non correnti	24	6.006	2.437
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		8.792	5.142
- Passività finanziarie correnti	24	3.347	3.250
- Altre passività finanziarie correnti	25	221	502
- Debiti commerciali	26	11.335	12.391
- Debiti per imposte correnti	27	1.558	1.842
- Altri debiti e passività correnti	27	10.950	9.009
- Fondi per rischi ed oneri	28	1.319	1.252
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		28.730	28.246
TOTALE PASSIVO		56.549	49.901

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale e finanziaria riportata nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Nota n. 33.

GRUPPO FIDIA: Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Rendiconto finanziario consolidato (*)

Migliaia di euro	2015	2014
A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	9.039	5.883
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio		
- Utile/(perdita) dell'esercizio	2.377	2.774
- Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	697	627
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	(32)	(26)
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(73)	183
- Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	111	365
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	248	(483)
Variazione netta del capitale di esercizio:		
- crediti	2.094	(1.990)
- rimanenze	(1.106)	(2.057)
- debiti	760	5.380
Totale	5.076	4.773
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento		
-Investimenti in:		
immobilizzazioni materiali	(2.721)	(3.061)
immobilizzazioni immateriali	(570)	(400)
-Realizzo della vendita di:		
immobilizzazioni materiali	52	153
immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale	(3.239)	(3.308)
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento		
- Nuovi finanziamenti	7.500	3.491
- Rimborsi di finanziamenti	(2.662)	(3.028)
- Distribuzione dividendi	(1.278)	-
- Variazione di capitale e riserve	245	(529)
- Variazione netta delle spettanze di terzi	165	197
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	(294)	366
Totale	3.676	497
Differenze cambi da conversione	982	1.193
E) Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.495	3.156
F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	15.534	9.039
Dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti:		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.041	10.718
Conti correnti passivi bancari	(507)	(1.679)
	15.534	9.039

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto finanziario consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive.

GRUPPO FIDIA: Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva di <i>cash flow hedge</i>	Riserva da conversione	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve	Utile/(Perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio netto di competenza del Gruppo	Interessenze di pertinenza dei terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2013	5.123	45	1.240	4.659	(6)	489	63	213	(1.435)	10.301	2.546	12.847
Destinazione risultato				(1.435)					1.435			
Totale Utili/(perdite) complessive					(338)	1.224	(129)		2.894	3.651	118	3.769
Altre variazioni				(62)						(62)	(41)	(103)
Saldo al 31 dicembre 2014	5.123	45	1.240	3.162	(344)	1.713	(66)	213	2.894	13.890	2.623	16.513
Destinazione risultato	-	-	-	1.616	-	-	-	-	(2.894)	(1.278)	-	(1.278)
Totale Utili/(perdite) complessive	-	-	-	-	279	1.003	16	-	2.723	4.021	(181)	3.840
Altre variazioni	-	-	-	(48)	-	-	-	-	-	(48)	-	(48)
Saldo al 31 dicembre 2015	5.123	(45)	1.240	4.730	(65)	2.716	(50)	213	2.723	16.585	2.442	19.027

GRUPPO FIDIA: Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Conto economico consolidato

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Migliaia di euro	Note	Esercizio 2015	Di cui parti correlate	Esercizio 2014	Di cui parti correlate
- Vendite nette	1	60.324	196	54.544	230
- Altri ricavi e proventi	2	2.121		1.458	
- Totale ricavi e proventi		62.445		56.002	
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		887		1.306	
- Consumi di materie prime	3	(20.919)	-	(18.821)	(1)
- Costo del personale	4	(17.201)	(1.043)	(15.270)	(984)
- Altri costi operativi	5	(19.522)	(288)	(18.235)	(290)
- Svalutazioni e ammortamenti	6	(1.544)		(958)	
- Utile/(perdita) della gestione ordinaria		4.146		4.024	
- Proventi (Oneri) non ricorrenti	7	-		300	
- Utile/(perdita) operativa		4.146		4.324	
-Proventi (Oneri) finanziari	8	(636)		(813)	
-Utile/(perdita) prima delle imposte		3.510		3.511	
-Imposte sul reddito	9	(1.133)		(737)	
-Utile/(perdita)delle attività in continuità		2.377		2.774	
- Utile/(perdita) delle attività discontinue		-		-	
-Utile/(perdita) dell'esercizio		2.377		2.774	
Utile /(perdita) dell'esercizio attribuibile a:					
Soci della controllante		2.723		2.894	
Interessenze di pertinenza di terzi		(345)		(120)	

GRUPPO FIDIA: Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata
ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Migliaia di euro	Note	31 dicembre 2015	Di cui parti correlate	31 dicembre 2014	Di cui parti correlate
ATTIVO					
- Immobili, impianti e macchinari	11	6.452		4.261	
- Immobilizzazioni immateriali	12	1.099		694	
- Partecipazioni	13	16		16	
- Altri crediti e attività non correnti	14	1.393		1.312	
- Attività per imposte anticipate	9	1.052		1.341	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		10.012		7.624	
- Rimanenze	15	19.825		18.718	
- Crediti commerciali	16	9.646	1	11.384	93
- Crediti per imposte correnti	17	193		210	
- Altri crediti e attività correnti	17	828	39	1.247	19
- Altre attività finanziarie correnti	18	4		-	
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	16.041		10.718	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		46.537		42.277	
TOTALE ATTIVO		56.549		49.901	
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO:					
- Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante		16.585		13.890	
- Interessenze di pertinenza di terzi		2.442		2.623	
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	20	19.027		16.513	
- Altri debiti e passività non correnti	21	290		130	
- Trattamento di fine rapporto	22	2.372		2.446	
- Passività per imposte differite	9	59		99	
- Fondi per rischi ed oneri	28	59		15	
- Altre passività finanziarie non correnti	23	6		15	
- Passività finanziarie non correnti	24	6.006		2.437	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		8.792		5.142	
- Passività finanziarie correnti	24	3.347		3.250	
- Altre passività finanziarie correnti	25	221		502	
- Debiti commerciali	26	11.335	135	12.391	
- Debiti per imposte correnti	27	1.558		1.842	
- Altri debiti e passività correnti	27	10.950	226	9.009	331
- Fondi per rischi ed oneri	28	1.319		1.252	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		28.730		28.246	
TOTALE PASSIVO		56.549		49.901	

GRUPPO FIDIA: Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015
Rendiconto finanziario consolidato
ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Migliaia di euro	2015	Di cui parti correlate	2014	Di cui parti correlate
A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	9.039		5.883	
- Utile//perdita) dell'esercizio	2.377		2.774	
- Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	697		627	
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	(32)		(26)	
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(73)		183	
- Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	111		365	
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	248		(483)	
Variazione netta del capitale di esercizio:				
- crediti	2.094	72	(1.990)	(42)
- rimanenze	(1.106)		(2.057)	
- debiti	760	30	5.380	219
Totale	5.076		4.773	
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento				
-Investimenti in:				
immobilizzazioni materiali	(2.721)		(3.061)	
immobilizzazioni immateriali	(570)		(400)	
-Realizzo della vendita di:				
immobilizzazioni materiali	52		153	
immobilizzazioni finanziarie	-			
Totale	(3.239)		(3.308)	
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento				
- Nuovi finanziamenti	7.500		3.491	
- Rimborsi di finanziamenti	(2.662)		(3.028)	
- Distribuzione dividendi	(1.278)		-	
- Variazione di capitale e riserve	245		(529)	
- Variazione netta delle spettanze di terzi	165		197	
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	(294)		366	
Totale	3.676		497	
Differenze cambi da conversione	982		1.193	
E) Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.495		3.156	
F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	15.534		9.039	
Dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti:				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.041		10.718	
Conti correnti passivi bancari	(507)		(1.679)	
	15.534		9.039	

Nota integrativa al Bilancio Consolidato

ATTIVITA' PRINCIPALI

La pubblicazione del bilancio consolidato di Fidia S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 14 marzo 2016. Fidia S.p.A. è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Fidia S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo") operano in più di 20 paesi.

Il Gruppo è impegnato nella produzione e nella vendita di controlli numerici e software, di sistemi di fresatura ad alta velocità e nell'assistenza tecnica post vendita.

La sede del Gruppo è a San Mauro Torinese (Torino), Italia.

Il bilancio consolidato del Gruppo Fidia è presentato in euro, che è la moneta di conto della Capogruppo e delle principali economie in cui il Gruppo opera, ove non diversamente indicato gli importi sono espressi in migliaia di euro.

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio consolidato 2015 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e di un immobile, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il Gruppo ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par.25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Schemi di bilancio

Il Gruppo presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per funzione. La forma scelta è, infatti, conforme con le modalità di reporting interno e di gestione del business.

Nel contesto di tale conto economico per natura di spesa, prima dell'Utile/(perdita) operativa, è stato identificato in modo specifico l'Utile/(perdita) della gestione ordinaria, separatamente da quei proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti nella gestione ordinaria del business, quali gli oneri di ristrutturazione ed eventuali altri proventi/(oneri) definiti atipici, in quanto assimilabili ai precedenti: in tal modo si ritiene di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, fermo restando il fatto che si fornisce specifico dettaglio degli oneri e proventi rilevati nella gestione atipica.

La definizione di atipico adottata dal Gruppo differisce pertanto da quella identificata dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria è stata adottata la forma di presentazione mista della distinzione tra "non corrente e corrente", secondo quanto previsto dallo IAS 1.

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, situazione patrimoniale e finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall'IFRS 10 – *Bilancio consolidato*. Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Il patrimonio netto di pertinenza dei terzi e la quota di utile o perdita d'esercizio attribuibile a terzi sono identificati separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati.

Le perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate alle interessenze di pertinenza dei terzi. Le variazioni delle quote partecipative detenute dal Gruppo in imprese controllate che non determinano la perdita del controllo sono rilevate come transazioni di patrimonio netto. Il valore contabile del Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e delle Interessenze di pertinenza di terzi è rettificato per riflettere la variazione della quota partecipativa. Ogni differenza tra il valore contabile delle Interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita al patrimonio netto di competenza dei soci della controllante.

Nel caso di perdita del controllo su una partecipata, il Gruppo riconosce un utile o una perdita a conto economico calcolato come differenza tra (i) la somma tra il *fair value* del corrispettivo ricevuto e il *fair value* di ogni eventuale quota partecipativa residua e (ii) il valore contabile delle attività (incluso l'avviamento), delle passività dell'impresa controllata ed eventuali interessenze di pertinenza di terzi. Il valore di eventuali utili o perdite rilevati negli Altri utili e perdite complessivi in relazione alla valutazione delle attività dell'impresa controllata sono rilevati come se l'impresa controllata fosse ceduta (riclassificati a conto economico o trasferiti direttamente tra gli utili a nuovo, secondo l'IFRS applicabile). Il *fair value* di eventuali partecipazioni residuali nell'impresa precedentemente controllata è rilevato, a seconda del rapporto partecipativo esistente, in accordo con quanto previsto dallo IAS 39, IAS 28 o IAS 31.

Imprese collegate

Sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in imprese collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori, costituenti attività finanziarie non correnti, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo, eventualmente svalutate per perdite durevoli di valore.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Secondo tale metodo:

– il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;

– alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) possedute per la vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;

– l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;

– le quote del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione;

– eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale);

– nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili (perdite) complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta;

– se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Costo

Gli immobili, costituiti essenzialmente dalla sede operativa della controllata Fidia Iberica, sono valutati al valore equo basato sulla valutazione periodica effettuata da un esperto indipendente. Il maggior valore derivante dalla rivalutazione dell'immobile è stato accreditato direttamente alle Altre riserve di Patrimonio netto. I valori rivalutati del fabbricato sono stati successivamente ammortizzati. L'ammortamento accumulato alla data della rivalutazione è stato stornato contro il valore lordo dell'attività ed il valore netto risultante è stato poi rettificato per portarlo al valore rivalutato.

Gli impianti e i macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore e non sono rivalutati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso ed i costi indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al

valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicati.

Le immobilizzazioni in corso sono costituite da un terreno con annesso fabbricato industriale in corso di ristrutturazione acquisito dalla controllante Fidia S.p.A. mediante un contratto di leasing, non ancora utilizzabile ed iscritto al costo di acquisto.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Descrizione	Aliquote ammortamento
Fabbricati	5,00%
Costruzioni leggere	5,00%
Impianti generici e specifici	12,50%
Macchinari	6,67 % / 15,00% / 48,11%
Attrezzatura industriale e commerciale	20,00% / 25,00%
Macchine elettroniche di ufficio	20,00%
Mobili e arredi d'ufficio	6,67%
Carrelli elevatori/mezzi di trasporto interno	20,00%
Automezzi	25,00%

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita e al netto di eventuali perdite di valore.

Le principali categorie di attività immateriali detenute dal Gruppo sono rappresentate da costi di sviluppo prodotto internamente, da diritti di utilizzo di *Know How*, da *software* e da licenze.

I software e le licenze sono ammortizzate in cinque anni.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare: la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita; l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla; le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri; la disponibilità di risorse per completare l'attività e la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

Non sussistono attività immateriali a vita utile indefinita.

Perdite di valore di attività

Se esiste un'evidenza di perdita di valore, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore

temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni include le partecipazioni in società collegate e in altre imprese.

Gli Altri crediti e attività non correnti includono i crediti a medio-lungo termine e i depositi cauzionali.

Le attività finanziarie correnti, così come definite dallo IAS 39, includono i crediti commerciali, gli altri crediti e attività correnti e le altre attività finanziarie correnti (che includono il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti.

In particolare, la voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti include i depositi bancari e titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come prima definite, al netto degli scoperti bancari in quanto questi sono considerati parte integrante della gestione di liquidità del Gruppo.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Valutazione

Crediti commerciali, altri crediti e attività correnti e non correnti

I crediti commerciali, gli altri crediti e le attività correnti e non correnti, ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati, sono inizialmente rilevate al *fair value*, che coincide in genere con il costo di acquisto al netto degli oneri accessori. Successivamente tali attività sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo ed esposte al netto delle perdite sulle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi svalutazione rettificativi. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

I debiti finanziari (correnti e non correnti), i debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al loro *fair value* (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che le origina), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value hedge*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al *fair value*, dovuti a variazioni dei tassi d'interesse, sono rilevati a conto economico e sono compensati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dalla Società Capogruppo solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio (contratti di vendita a termine per copertura rischio dollaro sulle vendite) e di tasso (*Interest Rate Swap* e *Interest Rate Cap*).

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, ad inizio copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può

essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *fair value hedge (copertura del rischio di variazione del fair value)*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *cash flow hedge (copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa)*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dagli Altri utili/(perdite) complessivi e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati e sospesi negli Altri utili/(perdite) complessivi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione del *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fair value

Il *fair value* (valore equo), secondo quanto stabilito dall'IFRS 13 è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo dato o ricevuto. Tuttavia, se parte del corrispettivo dato o ricevuto è per qualcosa di diverso dallo strumento finanziario, il *fair value* dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del *fair value* e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria.

Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando una tecnica di valutazione che adotta maggiormente fattori di mercato e si affida il meno possibile a specifici fattori interni.

Criteri per la determinazione del fair value

Il Gruppo Fidia si avvale di tecniche valutative consolidate nelle prassi di mercato per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo di riferimento.

Nel caso di adozione di metodologie valutative il ricorso a fattori di mercato consente una ragionevole stima del valore di mercato di tali strumenti finanziari.

I fattori di mercato considerati ai fini del computo del *fair value* e rilevati alla data di valutazione del 31 dicembre 2014 sono: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio, il rischio di credito, i tassi di cambio delle valute estere, la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo, i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria.

La valutazione di strumenti finanziari, attraverso tecniche valutative, è affidata dal Gruppo Fidia a consulenti esterni, dotati di adeguate competenze specialistiche ed in grado di fornire i valori di mercato alle diverse date valutative. Tali valori di mercato sono periodicamente confrontati con i *mark to market* forniti dalle controparti bancarie.

Al fine di fornire indicazioni relative ai metodi e alle principali assunzioni utilizzate per la determinazione del *fair value*, sono state raggruppate le attività e passività finanziarie in due classi, omogenee per natura delle informazioni da fornire e per caratteristiche degli strumenti finanziari.

In particolare le attività e passività finanziarie sono state distinte in:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato;
- strumenti finanziari valutati al *fair value*.

Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella classe in esame rientrano: i crediti e debiti commerciali, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività valutate al costo ammortizzato.

Il *fair value* delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il *fair value* delle passività finanziarie a medio-lungo termine è determinato utilizzando la curva *risk free* alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

Tale spread è stato individuato prendendo come riferimento il premio per il rischio di credito applicato all'ultimo finanziamento erogato a favore del Gruppo, da parte di istituti bancari.

Attività e passività finanziarie valutate al *fair value*

Nella classe in esame rientrano gli strumenti finanziari di copertura e di negoziazione.

Il *fair value* dei contratti a termine su cambi è stimato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine definito dal contratto ed il prezzo a termine corrente per la durata residuale del contratto, utilizzando le curve dei tassi relative alle divise oggetto del contratto.

Il *fair value* degli *Interest Rate Swap* e degli *Interest Rate Cap* viene calcolato sulla base dei dati di mercato esistenti alla data di valutazione, scontando i flussi contrattuali di cassa futuri stimati con le curve dei tassi a breve e medio/lungo termine rilevati da infoprovider di mercato.

Tassi di interesse

I tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti si basano sulla curva dei tassi a breve e medio/lungo termine rilevati da infoprovider di mercato alle date di bilancio e sono riportati nella tabella seguente:

	Curva Euro		Curva Dollaro		
	2015	2014	2015	2014	
1W	-	-	1W	0,390%	0,135%
1M	-0,205%	0,019%	1M	0,430%	0,171%
2M	-0,165%	0,045%	2M	0,515%	0,214%
3M	-0,131%	0,078%	3M	0,613%	0,256%
6M	-0,040%	0,171%	6M	0,846%	0,363%
9 M	0,004%	0,247%	9 M	-	-
12M	0,060%	0,16%	12M	1,178%	0,629%
2 year	-0,029%	0,18%	2 year	1,172%	0,900%
3 Year	0,063%	0,23%	3 Year	1,410%	1,299%
4 year	0,196%	0,29%	4 year	1,588%	1,578%
5 year	0,331%	0,36%	5 year	1,730%	1,772%
7 year	0,620%	0,53%	7 year	1,955%	2,041%
10 year	1,001%	0,81%	10 year	2,187%	2,283%
15 year	1,397%	1,15%	15 year	2,417%	2,507%
20 year	1,565%	1,33%	20 year	2,528%	2,620%
30 year	1,613%	1,46%	30 year	2,613%	2,700%

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore fra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione (legale o implicita) nei confronti di terzi ed è probabile che si renda necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto dei dipendenti della società controllante rientra nell'ambito dello IAS 19 in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito (*projected unit credit method*), utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora ipotesi futuri di incrementi salariali. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati in una specifica voce di patrimonio netto.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono esposte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli utili e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati direttamente come movimenti di patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

I ricavi per la vendita di beni sono pertanto rilevati quando (in accordo con lo IAS 18 – Ricavi):

- l'impresa trasferisce all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi con la proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal venditore;
- i costi sostenuti o da sostenere riguardo l'operazione possono essere attendibilmente determinati.

I ricavi da prestazione di servizi sono rilevati al momento del completamento della prestazione.

CONTRIBUTI SULLA RICERCA

I contributi statali e comunitari ricevuti a fronte di progetti di ricerca sono rilevati a conto economico nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti, cosa che di norma coincide con l'esercizio in cui avviene la delibera di assegnazione del contributo stesso.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi per l'acquisto di beni sono rilevati seguendo il principio della competenza.

I costi per prestazioni di servizi sono rilevati al momento del completamento della prestazione.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

DIVIDENDI

I dividendi pagabili dal Gruppo sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle singole società del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate negli Altri utili/(perdite) complessivi, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività ed il suo valore contabile nel

bilancio consolidato. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sulle differenze temporanee, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

RISULTATO PER AZIONE

Il risultato base per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, tale valore non è stato modificato perché la Fidia non ha emesso strumenti di capitale aventi effetti diluitivi.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, oppure nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la persistenza di debolezza della crescita economica rende l'andamento futuro caratterizzato da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività materiali e immateriali), il trattamento di fine rapporto, le garanzie prodotti, le imposte anticipate e le passività potenziali.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente subisce una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le possibili perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e di un'analisi critica della movimentazione delle scorte.

Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, il Gruppo accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. Il Gruppo lavora costantemente con l'intento di migliorare la qualità dei propri prodotti al fine di massimizzare la soddisfazione del cliente e minimizzare l'impatto degli oneri derivanti dagli interventi in garanzia.

Trattamento di fine rapporto

Per la valutazione del trattamento di fine rapporto il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri e delle passività relative a tale fondo. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto ed il tasso di inflazione futura. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità, alle dimissioni ed alle richieste di anticipi

Passività potenziali

Il Gruppo è potenzialmente soggetto a controversie legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali potenziali controversie. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2015

- In data 20 maggio 2013 lo IASB ha emesso IFRIC 21 – Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali" (con efficacia dal 1° gennaio 2014, ma omologato dall'Unione Europea a Giugno 2014 pertanto applicabile dal 1° gennaio 2015) che stabilisce la rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito e stabilisce in particolare quale evento origina l'obbligazione e il momento di riconoscimento della passività. Queste modifiche non hanno generato effetti significativi sul bilancio del Gruppo.
- Lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori allo "IAS 19 – Benefici ai dipendenti – Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti" che semplificano il trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Queste modifiche non hanno generato effetti significativi sul bilancio del Gruppo.
- Annual Improvements 2010–2012 Cycle: una serie di modifiche agli IFRS in risposta a otto temi affrontati durante il ciclo 2010-2012. Essi si riferiscono in gran parte a chiarimenti. Queste modifiche non hanno generato effetti significativi sul bilancio del Gruppo.
- Annual Improvements 2011-2013 Cycle: una serie di modifiche agli IFRS, in risposta a quattro temi affrontati durante il ciclo 2011-2013. Essi si riferiscono in gran parte a chiarimenti. Queste modifiche non hanno generato effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

- A maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo "IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto" per chiarire la rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1° gennaio 2016.
- A maggio 2014 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari" e allo "IAS 38 – Attività immateriali" chiarendo che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene o di un'attività immateriali non sono appropriati; sono ammessi solo in alcune determinate circostanze limitate. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1° gennaio 2016.
- A maggio 2014 lo IASB ha emesso il principio "IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti" che richiede di rilevare i ricavi per rappresentare il trasferimento di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi; questo nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque fasi e richiede l'utilizzo di stime e giudizi; tale nuovo principio si applica anche ad alcuni contratti di riacquisto e richiede maggiori informazioni in merito alla natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1° gennaio 2017.
- Annual Improvements 2012-2014 Cycle (con efficacia dal 1° gennaio 2016): una serie di modifiche agli IFRS, in risposta a quattro temi affrontati durante il ciclo 2012-2014. Essi si riferiscono in gran parte a chiarimenti.
- A luglio 2014 lo IASB ha emesso il principio "IFRS 9 – Strumenti finanziari"; la serie di modifiche apportate dal nuovo principio include l'introduzione di un modello logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, un unico modello per l'impairment delle attività finanziarie basato sulle perdite attese ed un stanziale rinnovato approccio per l'hedge accounting. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1° gennaio 2018.
- Ad agosto 2014 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 27 Bilancio Separato". L'emendamento consentirà alle società di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare investimenti in società controllate, joint ventures e collegate nei loro bilanci separati. Tale emendamento entrerà in vigore dal 1° gennaio 2016.

- A settembre 2014 lo IASB ha emesso degli emendamenti minori all'“IFRS 10 - Bilancio consolidato” e allo “IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture (2011)” che riguardano un'incoerenza riconosciuta tra i requisiti dell'IFRS 10 e quelli dello IAS 28 (2011), nei rapporti di vendita o conferimento di assets tra un investitore e la sua collegata o joint venture. Se l'oggetto della transazione è un asset strategico allora l'utile o la perdita sono rilevati per intero, mentre se l'oggetto della transazione non è un asset strategico, allora l'utile o la perdita sono rilevati parzialmente. Tali modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2016, in modo prospettico.
- A dicembre 2014 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo “IAS 1 - Presentazione del bilancio” per migliorare la presentazione e la divulgazione delle relazioni finanziarie. Gli emendamenti chiariscono che la materialità si applica a tutto il bilancio e che devono essere incluse le informazioni immateriali se inibiscono l'utilità delle informazioni finanziarie. Inoltre, gli emendamenti chiariscono che le società dovrebbero utilizzare un giudizio di un esperto per determinare dove e in quale ordine le informazioni devono essere presentate nella relazione finanziaria. Le modifiche sono efficaci a partire dal o dopo il 1° gennaio 2016.
- A dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori ai principi “IFRS 10 - Bilancio Consolidato”, “IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità” e “IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture” i quali hanno per oggetto le problematiche derivanti dall'applicazione dell'eccezione al consolidamento previsto per le entità di investimento. Le modifiche sono efficaci a partire dal o dopo il 1° gennaio 2016.
- A settembre 2015 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'“IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti” con cui posticipa l'entrata in vigore dello standard di un anno, ossia al 1° gennaio 2018.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura in relazione ai rischi di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione definisce la politica di gestione dei rischi, provvedendo alla creazione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo.

Si rinvia per maggiori dettagli alla nota 31.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015 include la Fidia S.p.A. e 8 società controllate consolidate, nelle quali Fidia S.p.A. detiene direttamente la maggioranza dei diritti di voto e sulle quali esercita il controllo.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono qui di seguito elencate:

Denominazione / Sede	Moneta	Capitale Sociale	Quota di	Quota di
			partecipazione 2015	partecipazione 2014
Fidia GmbH, Dreiech - Germania	Euro	520.000	100%	100%
Fidia Co, Rochester Hill - U.S.A.	USD	400.000	100%	100%
Fidia Sarl, Emerainville – Francia	Euro	300.000	100%	100%
Fidia Iberica S.A., Zamudio - Spagna	Euro	180.300	99,993%	99,993%
Fidia do Brasil Ltda, Sao Paulo - Brasile	Reais	400.843	99,75%	99,75%
Beijing Fidia M&E Co Ltd, Beijing - Cina	USD	1.500.000	92,00%	92,00%
Shenyang Fidia NC & Machine Company Ltd, Shenyang – Cina	Rmb	42.517.648	51,00%	51,00%
OOO Fidia, Mosca - Federazione Russa	Rublo	3.599.790	100%	100%
Fidia India Private Ltd – Pune - India	Rupia	100.000	-	99,9%

L'area di consolidamento è variata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 per la chiusura di Fidia India Private Ltd, operazione che non ha avuto impatti significativi sul bilancio consolidato

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

CONTO ECONOMICO

1. VENDITE NETTE

La segmentazione del fatturato per area geografica è riportata nella tabella seguente; si evidenzia che le vendite realizzate all'estero rappresentano l'89,0 % dei ricavi.

Ricavi per area geografica Migliaia di euro	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%
Italia	6.614	11,0%	4.033	7,4%
Europa	18.368	30,4%	13.504	24,7%
Asia	21.177	35,1%	26.723	49,0%
Nord e Sud America	14.052	23,3%	10.128	18,6%
Resto del mondo	113	0,2%	156	0,3%
Totale ricavi	60.324	100%	54.544	100%

L'andamento del fatturato per linea di business è mostrato nella seguente tabella:

Ricavi per linea di business Migliaia di euro	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%
Controlli numerici, azionamenti e software	4.477	7,4%	3.924	7,2%
Sistemi di fresatura ad alta velocità	42.239	70,0%	38.458	70,5%
Assistenza post-vendita	13.608	22,6%	12.162	22,3%
Totale ricavi	60.324	100%	54.544	100 %

2. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce è così composta:

Migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Contributi in conto esercizio	451	443
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	747	352
Sopravvenienze attive	202	124
Plusvalenze immobilizzazioni materiali	46	27
Recupero costi sostenuti	192	120
Rimborsi assicurativi	139	63
Utilizzo fondi rischi e svalutazione crediti	325	223
Altri ricavi e proventi diversi	19	106
Totale	2.121	1.458

Gli altri ricavi e proventi sono pari a 2.121 migliaia di euro (1.458 migliaia di euro nell'esercizio 2014), in aumento di 663 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

All'interno di questa voce sono ricompresi 451 migliaia di euro (443 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) relativi a contributi per progetti di ricerca iscritti per competenza nel conto economico della capogruppo Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2015 ed erogati dall'Unione Europea e dal MIUR. L'attività di ricerca, sia applicata che di base, rappresenta una componente strutturale ed è svolta in modo continuativo da Fidia S.p.A. Tale voce comprende inoltre gli incrementi di immobilizzazioni materiali costruite internamente e dedicate prevalentemente ad attività dimostrative a favore della clientela e la capitalizzazione di costi di sviluppo prodotto (747 migliaia di euro al 31 dicembre 2015; 352 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

3. CONSUMI DI MATERIE PRIME

Possono essere così dettagliati:

Migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Materiali di produzione	18.663	17.224
Materiali per assistenza tecnica	1.426	899
Materiali di consumo	98	135
Attrezzatura e software	60	59
Imballi	286	339
Altri	142	132
Variazione rimanenze finali materie prime, sussidiarie e di consumo	244	33
Totale	20.919	18.821

L'incremento dei costi per consumi di materie prime ed altri materiali riflette sostanzialmente la crescita dei ricavi dell'esercizio.

4. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale ammonta a 17.201 migliaia di euro contro 15.270 migliaia di euro dell'esercizio precedente ed è così composto:

Migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Salari e stipendi	13.074	11.528
Oneri sociali	3.496	3.180
T.F.R.	475	442
Altri costi del personale	156	120
Totale	17.201	15.270

Il costo del personale risulta in sensibile aumento rispetto all'anno precedente (12,6% pari ad un aumento di circa 1.931 migliaia di euro); l'organico di Gruppo risulta mediamente superiore di circa il 4,0%.

Per effetto del maggior fatturato realizzato, l'incidenza complessiva del costo del lavoro rispetto al valore della produzione è solo leggermente aumentata, passando dal 26,6% del 2014 al 27,2% del presente esercizio.

La flessibilità in uscita è stata perseguita anche attraverso l'utilizzo delle novità introdotte dalla legge 92/2012 e poi dal Job Act (legge 183/2014)

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio 2015 relativa al numero di dipendenti, suddivisa per categoria:

	31 dicembre 2014	Entrate	Uscite	Variazione livello	31 dicembre 2015	Media periodo
Dirigenti	8	2	(2)	-	8	8
Quadri e impiegati	272	22	(13)	-	281	278,5
Operai	40	15	(3)	-	52	48
Totale	320	39	(18)	-	341	334,5

5. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi, pari a 19.522 risultano in crescita di 1.287 migliaia di euro rispetto ai 18.235 migliaia di euro al 31 dicembre 2014; sono dettagliati nella tabella seguente:

Migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Lavorazioni di terzi	4.362	3.833
Spese viaggio	1.931	1.802
Trasporti e dazi	2.257	2.065
Affitti passivi uffici e stabilimenti	1.350	1.333
Consulenze tecniche, legali e amministrative	1.500	1.498
Utenze	543	531
Provvigioni	2.298	2.166
Spese di noleggi autovetture	326	348
Accantonamento fondo garanzia	121	411
Altri accantonamenti	18	12
Emolumenti sindaci	58	59
Assicurazioni	420	362
Pubblicità, fiere e altri costi commerciali	547	432
Imposte e tasse non sul reddito	306	318
Manutenzioni e pulizia	222	212
Spese connesse al personale	275	242
Servizi bancari	241	228
Spese gestioni automezzi	107	117
Perdite su crediti	115	5
Costi di permanenza in Borsa	119	99
Costi per riparazioni e interventi	1.207	1.233
Costi per progetti di ricerca	143	159
Spese rappresentanza	153	105
Contributi e erogazioni	65	48
Sopravvenienze passive	139	112
Multe e penalità	3	8
Altri	696	497
Totale	19.522	18.235

L'incremento rispetto all'anno passato è imputabile ai maggiori costi legati alle aree produttive, commerciale e tecnica, nonché ad un maggior ricorso a lavorazioni esterne ed a maggiori provvigioni; tali spese sono cresciute in ragione dei più elevati livelli produttivi e di fatturato.

6. SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI

Migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	171	129
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	525	498
Svalutazione crediti commerciali	273	125
Svalutazione altri crediti e attivi non correnti	575	206
Totale	1.544	958

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è avvenuto secondo le aliquote già descritte in precedenza. La svalutazione dei crediti rappresenta invece la stima di possibili sofferenze sui crediti stessi; tale accantonamento, unitamente al fondo preesistente è considerato congruo presidio a fronte di possibili insolvenze.

La svalutazione altri crediti e attività non correnti è rappresentata dall'accantonamento al fondo svalutazione di 373 migliaia di euro relativamente al credito vantato verso l'erario relativo alle ritenute sui dividendi erogati negli esercizi precedenti dalla controllata Fidia Beijing alla Capogruppo.

Tale svalutazione è stata ritenuta opportuna sulla base dei chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate con circolare n. 9/E del 05 marzo 2015 in materia di "Disciplina del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero – art. 165 TUIR", oltre a perdite su crediti non commerciali per circa 200 migliaia di euro.

7. PROVENTI NON RICORRENTI

Tale voce si è azzerata nell'esercizio in esame.

8. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Proventi finanziari	39	57
Oneri finanziari	(238)	(383)
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati	-	(21)
Utile (perdite) da transazioni in valute estere	(437)	(466)
Totale	(636)	(813)

Nell'esercizio 2015 il saldo dei proventi e oneri finanziari è negativo per 636 migliaia di euro (813 migliaia di euro nel precedente esercizio).

I proventi finanziari sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Interessi attivi verso banche	26	47
Interessi e sconti commerciali	1	1
Altri interessi attivi	12	9
Totale	39	57

Gli oneri finanziari sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Interessi passivi su debiti verso banche	(48)	(158)
Interessi passivi su debiti a M/L termine verso banche	(110)	(106)
Oneri finanziari su TFR	(27)	(60)
Interessi passivi su leasing	(3)	(3)
Altri oneri finanziari	(50)	(56)
Totale	(238)	(383)

La diversa composizione delle fonti e la diversa tempistica della raccolta è alla base del minor valore di interessi passivi su debiti verso banche

I proventi e oneri netti su strumenti finanziari derivati:

Migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Oneri finanziari su strumenti derivati	(50)	(29)
Proventi finanziari su strumenti derivati	50	8
Totale	-	(21)

La voce oneri finanziari su strumenti derivati (pari a 50 migliaia di euro) accoglie l'impatto di *Fair value* relativo alla componente esclusa della relazione di copertura (*time value dei forward*) dei contratti a termine posti in essere per limitare il rischio di cambio euro/dollaro USA, correlati ad ordini di vendita in USD, oltre a quelli chiusi in corso d'anno.

La voce proventi finanziari su strumenti derivati, pari a 50 migliaia di euro, accoglie il valore della componente di inefficacia di contratti derivati di copertura (*due interest rate cap*) stipulati per presidiare il rischio di tasso su due finanziamenti a tasso variabile a medio lungo termine.

Gli utili(perdite) da transazioni in valuta estere sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Differenze cambio attive	195	189
Proventi da adeguamento cambi	21	20
Utile su cambi per contratti a termine	4	-
Differenze cambio passive	(398)	(245)
Oneri da adeguamento cambi	(225)	(371)
Perdite su cambi per contratti a termine	(34)	(59)
Totale	(437)	(466)

9. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte iscritte nel conto economico consolidato sono le seguenti:

Migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Imposte sul reddito: IRAP	173	321
Imposte sul reddito: IRES	107	109
Imposte sul reddito controllate estere	600	526
Imposte relative agli esercizi precedenti	-	12
Imposte anticipate	295	(261)
Imposte differite passive	(42)	30
Totale	1.133	737

L'aumento delle imposte correnti riflette i maggiori imponibili realizzati dalla capogruppo e da alcune società controllate rispetto all'anno precedente. L'importo delle imposte anticipate deriva dal riconoscimento a bilancio di parte della fiscalità differita di alcune società del Gruppo.

Al 31 dicembre 2015 il saldo delle attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite è il seguente:

Migliaia di euro	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Attività per imposte anticipate	1.052	1.341
Passività per imposte differite	(59)	(99)
Totale	993	1.242

Complessivamente le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, suddivise per singola tipologia, sono così analizzabili:

Migliaia di euro	Al 31/12/2014	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Altre Variazioni	Differenze cambio	Al 31/12/2015
Imposte anticipate a fronte:						
Applicazione IAS 19 - Fondo TFR	126	(10)	(13)	-	-	103
Applicazione IAS 16- Immobili, impianti, macchinari	37	10	-	-	1	48
Perdite pregresse	726	(456)	-	61	47	378
Fondi svalutazione	155	90	-	-	14	259
Riserva <i>cash flow hedge</i>	131	-	(108)	-	-	23
Varie	166	71	-	-	4	241
Totale imposte anticipate	1.341	(295)	(121)	61	66	1.052
Imposte differite passive a fronte:						
Applicazione IAS 18 - Ricavi	35	(35)	-	-	-	-
Applicazione IAS 16- Immobili, impianti, macchinari	1	(1)	-	-	-	-
Valutazione <i>fair value</i>	63	(6)	-	-	-	57
Riserva <i>cash flow hedge</i>	-	-	2	-	-	2
Totale imposte differite	99	(42)	2			59

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato da ogni società del Gruppo valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base di piani aggiornati.

Il valore complessivo delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2015 ed i relativi importi su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate, suddivisi per anno di scadenza, sono indicati di seguito e riguardano esclusivamente la Fidia S.p.A..

Migliaia di euro	Al 31 dicembre 2015	Anno di scadenza					Illimitate o non prevedibili
		2016	2017	2018	2019	oltre 2020	
Perdite fiscali	1.231	-	-	-	-	-	1.231

Le altre differenze temporanee sulle quali non sono state rilevate attività per imposte anticipate ammontano a 6.003 migliaia di euro, principalmente riferibili ad accantonamenti a fondi e ad interessi passivi indeducibili.

10. Risultato per azione

Il calcolo del risultato per azione si basa sui seguenti dati:

		2015	2014
Risultato netto di competenza del Gruppo	Migliaia di euro	2.723	2.894
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	Migliaia di euro	2.723	2.894
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio	Numero	5.113.000	5.113.000
Risultato per azione ordinaria	Euro	0,533	0,566
Risultato diluito per azione ordinaria	Euro	0,533	0,566

Non si rileva differenza tra il Risultato per azione e il Risultato diluito per azione in quanto la Fidia S.p.A. non ha in essere operazioni potenzialmente dilutive.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

11. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Nel corso del 2015 e del 2014 le variazioni nel costo originario degli Immobili, impianti e macchinari sono state le seguenti:

Migliaia di euro	Saldo iniziale 1.1.2015			Movimenti dell'esercizio						Saldo 31.12.2015
	Costo di Acquisizione	Rivalutazioni	Totale	Acquisizioni	Decrementi	(Svalutazioni) Riprese di valore	Differenze Cambio	Altri Movimenti	Totale	
Fabbricati	480	380	860	-	-	-	-	-	-	860
Costruzioni leggere	9	-	9	2	-	-	-	-	2	11
Totale fabbricati	489	380	869	2	-	-	-	-	2	871
Impianti e macchinari	1.972	-	1.972	105	(171)	-	13	-	(53)	1.919
Attrezzature industriali	1.939	-	1.939	161	(15)	-	16	-	162	2.101
Strumenti elettrici	1.189	-	1.189	17	(144)	-	12	-	(115)	1.074
Totale impianti, macchinari e attrezzature	5.100	-	5.100	283	(330)	-	41	-	(6)	5.094
Mobili e arredi	1.271	-	1.271	7	(113)	-	13	-	(93)	1.178
Macchine elettroniche	1.690	-	1.690	70	(32)	-	18	-	56	1.746
Mezzi di trasporto	1.213	-	1.213	355	(144)	-	25	-	236	1.449
Totale altri beni	4.174	-	4.174	432	(289)	-	56	-	199	4.373
Immobilizzazioni in corso	2.725	-	2.725	2.004	-	-	-	-	2.004	4.729
Totale costo originario immobili, impianti e macchinari	12.488	380	12.868	2.721	(619)	-	97	-	2.199	15.067

Migliaia di euro	Saldo iniziale 1.1.2014			Movimenti dell'esercizio						Saldo 31.12.2014
	Costo di Acquisizione	Rivalutazioni	Totale	Acquisizioni	Decrementi	(Svalutazioni) Riprese di valore	Differenze Cambio	Altri Movimenti	Totale	
Fabbricati	480	380	860	-	-	-	-	-	-	860
Costruzioni leggere	9	-	9	-	-	-	-	-	-	9
Totale fabbricati	489	380	869	-	-	-	-	-	-	869
Impianti e macchinari	2.117	-	2.117	37	(249)	54	13	-	(145)	1.972
Attrezzature industriali	1.827	-	1.827	92	-	-	20	-	112	1.939
Strumenti elettrici	1.166	-	1.166	-	(3)	-	26	-	23	1.189
Totale impianti, macchinari e attrezzature	5.110	-	5.110	129	(252)	54	59	-	(10)	5.100
Mobili e arredi	1.228	-	1.228	25	-	-	16	2	43	1.271
Macchine elettroniche	1.722	-	1.722	19	(85)	-	36	(2)	(32)	1.690
Mezzi di trasporto	1.188	-	1.188	173	(189)	-	41	-	25	1.213
Totale altri beni	4.138	-	4.138	217	(274)	-	93	-	36	4.174
Immobilizzazioni in corso	10	-	10	2.715	-	-	-	-	2.715	2.725
Totale costo originario immobili, impianti e macchinari	9.747	380	10.127	3.061	(526)	54	152	-	2.741	12.868

Nel corso del 2015 e del 2014, le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

Migliaia di euro	Saldo iniziale 1.1.2015	Movimenti dell'esercizio					Saldo finale 31.12.2015
		Ammortamenti	Disinvestimenti	Altri movimenti	Differenze cambio	Totale	
Fabbricati	427	43	-	-	-	43	470
Costruzioni leggere	6	1	-	-	-	1	7
Totale fabbricati	433	44	-	-	-	44	477
Impianti e macchinari	1.721	142	(160)	-	12	(6)	1.715
Attrezzature industriali	1.779	84	(15)	-	14	83	1.862
Strumenti elettrici	1.171	8	(145)	-	14	(123)	1.048
Totale impianti, macchinari e attrezzature	4.671	234	(320)	-	40	(46)	4.625
Mobili e arredi	1.057	32	(113)	-	9	(72)	985
Macchine elettroniche	1.589	48	(30)	-	16	34	1.623
Mezzi di trasporto	857	167	(135)	-	16	48	905
Totale altri beni	3.503	247	(278)	-	41	10	3.513
Totale fondo ammortamento immobili, impianti e macchinari	8.607	525	(598)	-	81	8	8.615

Migliaia di euro	Saldo iniziale 1.1.2014	Movimenti dell'esercizio					Saldo finale 31.12.2014
		Ammortamenti	Disinvestimenti	Altri movimenti	Differenze Cambio	Totale	
Fabbricati	384	43	-	-	-	43	427
Costruzioni leggere	6	-	-	-	-	-	6
Totale fabbricati	390	43	-	-	-	43	433
Impianti e macchinari	1.629	157	(77)	-	12	92	1.721
Attrezzature industriali	1.696	64	-	-	19	83	1.779
Strumenti elettrici	1.137	11	(3)	-	26	34	1.171
Totale impianti, macchinari e attrezzature	4.462	232	(80)	-	57	209	4.671
Mobili e arredi	1.016	29	-	1	11	41	1.057
Macchine elettroniche	1.595	45	(83)	(1)	33	(6)	1.589
Mezzi di trasporto	859	149	(182)	-	31	(2)	857
Totale altri beni	3.470	223	(265)	-	75	33	3.503
Totale fondo ammortamento immobili, impianti e macchinari	8.322	498	(345)	-	132	285	8.607

Il valore netto contabile degli Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014 è così analizzabile:

	Saldo iniziale 1.1.2015	Movimenti dell'esercizio							Saldo finale 31.12.2015
		Acquisizioni	Disinvestimenti	(Svalutazioni) Riprese di valore	Altri Movimenti	Ammortamenti	Differenze Cambio	Totale	
Fabbricati	433	-	-	-	-	(43)	-	(43)	390
Costruzioni leggere	3	2	-	-	-	(1)	-	1	4
Totale fabbricati	436	2	-	-	-	(44)	-	(42)	394
Impianti e macchinari	251	105	(11)	-	-	(142)	1	(47)	204
Attrezzature industriali	160	161	-	-	-	(84)	2	79	239
Strumenti elettrici	18	17	1	-	-	(8)	(2)	8	26
Totale impianti, macchinari e attrezzature	429	283	(10)	-	-	(234)	1	40	469
Mobili e arredi	214	7	-	-	-	(32)	4	(21)	193
Macchine elettroniche	101	70	(2)	-	-	(48)	2	22	123
Mezzi di trasporto	356	355	(9)	-	-	(167)	9	188	544
Totale altri beni	671	432	(11)	-	-	(247)	15	189	860
Immobilizzazioni in corso	2.725	2.004	-	-	-	-	-	2.004	4.729
Totale valore netto immobili, impianti e macchinari	4.261	2.721	(21)	-	-	(525)	16	2.191	6.452

	Saldo iniziale 1.1.2014	Movimenti dell'esercizio							Saldo finale 31.12.2014
		Acquisizioni	Disinvestimenti	(Svalutazioni) Riprese di valore	Altri Movimenti	Ammortamenti	Differenze Cambio	Totale	
Fabbricati	476	-	-	-	-	(43)	-	(43)	433
Costruzioni leggere	4	-	-	-	-	-	-	-	3
Totale fabbricati	480	-	-	-	-	(43)		(43)	436
Impianti e macchinari	488	37	(172)	54	-	(157)	1	(237)	251
Attrezzature industriali	131	92	-	-	-	(64)	1	29	160
Strumenti elettrici	29	-	-	-	-	(11)	-	(11)	18
Totale impianti, macchinari e attrezzature	648	129	(172)	54	-	(232)	2	(219)	429
Mobili e arredi	212	25	-	-	1	(29)	5	2	214
Macchine elettroniche	127	19	(2)	-	(1)	(45)	3	(26)	101
Mezzi di trasporto	329	173	(7)	-	-	(149)	10	27	356
Totale altri beni	668	217	(9)	-	-	(223)	18	3	671
Immobilizzazioni in corso	10	2.715	-	-	-	-	-	2.715	2.725
Totale valore netto immobili, impianti e macchinari	1.805	3.061	(181)	54	-	(498)	20	2.456	4.261

Gli investimenti effettuati nell'esercizio 2015 sono pari 2.721 migliaia di euro.

Le immobilizzazioni in corso, che costituiscono la parte preponderante dei nuovi investimenti, si riferiscono ad un terreno, con annesso fabbricato industriale da ristrutturare e a parte dei lavori di ristrutturazione eseguiti nel periodo.

La capogruppo Fidia S.p.A. ha acquisito tale complesso immobiliare tramite contratto di leasing nel corso dell'esercizio precedente. Non essendo ancora pronto per l'uso, tale investimento non è ancor stato oggetto di ammortamento.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo non possiede fabbricati gravati da garanzie reali, ma, in virtù del contratto di leasing stipulato per l'acquisto del fabbricato industriale da ristrutturare di Fidia S.p.A., tale bene risulta intestato alla società di leasing.

Gli investimenti non includono oneri finanziari capitalizzati.

La voce Fabbricati è costituita dalla sede operativa della Fidia Iberica.

Gli ammortamenti delle attività materiali sono inclusi a conto economico nella voce "svalutazioni e ammortamenti" (nota n. 6).

12. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali non comprendono attività immateriali a vita utile indefinita.

Nel corso del 2015 e del 2014 le variazioni nel valore netto contabile delle Immobilizzazioni immateriali sono state le seguenti:

Migliaia di euro	Saldo iniziale 1.1.2015	Movimenti dell'esercizio					Saldo finale 31.12.2015
		Acquisizioni	Ammortamenti	Riclassifiche	Differenze Cambio	Totale	
Diritti di utilizzo Know how	57	-	(63)	-	6	(57)	-
Licenze	82	12	(22)	-	-	(10)	72
Software	257	39	(86)	-	1	(46)	211
Immobilizzazioni in corso	298	518	-	-	-	518	816
Totale valore netto immobilizzazioni immateriali	694	569	(171)	-	7	405	1.099

Migliaia di euro	Saldo iniziale 1.1.2014	Movimenti dell'esercizio					Saldo finale 31.12.2014
		Acquisizioni	Ammortamenti	Riclassifiche	Differenze Cambio	Totale	
Diritti di utilizzo Know how	77	-	(31)	-	11	(20)	57
Licenze	1	2	(21)	100	-	81	82
Software	70	100	(77)	162	2	187	257
Immobilizzazioni in corso	262	298	-	(262)	-	36	298
Totale valore netto immobilizzazioni immateriali	410	400	(129)	-	13	284	694

Gli incrementi iscritti nella voce "Software" nel corso dell'esercizio sono riferiti principalmente all'introduzione da parte della controllante del nuovo sistema informativo di consolidato Talentia e da nuove funzionalità legate all'ERP Navision, entrato in funzione a partire dall'inizio dell'esercizio scorso. Tale implementazione ha peraltro consentito di affinare i processi di R&D e la relativa misurazione dei costi e benefici futuri dei singoli progetti, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 38 in tema di capitalizzabilità. I costi di sviluppo sostenuti e capitalizzati nel corso dell'esercizio sono stati pari a 514 migliaia di euro e risultano iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso"; non sono stati oggetto di ammortamento in quanto non ancora completati e pertanto i progetti ai quali si riferiscono non hanno ancora cominciato a produrre i benefici correlati.

Tutte le spese di ricerca (sia di base, che applicata) vengono invece addebitate a conto economico nell'esercizio del loro sostenimento.

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono inclusi a conto economico nella voce "svalutazioni e ammortamenti" (nota n. 6).

13. PARTECIPAZIONI

La voce partecipazioni è così composta:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2015	Saldo al 31 dicembre 2014
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2	2
Partecipazioni valutate al costo	14	14
Totale partecipazioni	16	16

Le partecipazioni valutate al costo sono così dettagliate:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2015
Probest Service S.p.A. - Milano	10
Elkargi (Fidia Iberica)	4
Totale partecipazioni valutate al costo	14

La partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto è la seguente:

Migliaia di euro	Capitale Sociale	Quota di partecipazione	
		31/12/2015	31/12/2014
Consorzio Prometec - Rivoli (Torino)	10	20,00%	20,00%

Trattasi di un consorzio nel quale il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in società collegate*.

14. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' NON CORRENTI

Gli altri crediti e attività non correnti includono le seguenti voci:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2015	Saldo 31 dicembre 2014
Crediti per contributi UE su ricerca	-	53
Depositi cauzionali	54	52
Crediti non correnti verso clienti	236	-
Crediti per IVA estera	15	12
Crediti per ritenute su redditi esteri	686	1.106
Risconti attivi pluriennali	2	22
Crediti vari	400	67
Totale	1.393	1.312

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti e attività non correnti approssimi il loro *fair value*.

I crediti per ritenute su redditi esteri sono rappresentati da crediti vantati dalla Fidia S.p.A. verso l'erario relativi a ritenute subite a titolo definitivo su compensi per attività di training tecnico effettuate dalla Capogruppo a favore della controllata Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd. in esercizi precedenti. La scadenza per l'utilizzo di tali crediti è prevista a partire dall'esercizio 2017.

Si è proceduto poi alla totale svalutazione della parte di credito vantato verso l'erario relativa alle ritenute sui dividendi erogati negli esercizi precedenti dalla controllata Fidia Beijing alla Capogruppo.

Tale svalutazione è stata ritenuta opportuna sulla base dei chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate con circolare n. 9/E del 05 marzo 2015 in materia di "Disciplina del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero – art. 165 TUIR".

Al 31 dicembre 2015 risultano iscritti euro 400 migliaia nella voce "Altri crediti non correnti" relativi all'acconto versato dalla Fidia S.p.A. a Mediocredito Italiano S.p.A. nel primo semestre 2015 nell'ambito del contratto di leasing finalizzato alla costruzione del nuovo sito produttivo di Forlì.

15. RIMANENZE

La composizione della voce è fornita nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2015	Saldo al 31 dicembre 2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.488	10.145
Fondo svalutazione materie prime	(2.014)	(1.591)
Valore netto materie prime, sussidiarie e di consumo	8.474	8.554
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.283	5.813
Prodotti finiti e merci	5.418	4.656
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(528)	(475)
Valore netto prodotti finiti e merci	4.890	4.181
Acconti	178	170
Totale rimanenze	19.825	18.718

Le rimanenze di magazzino mostrano un incremento di 1.107 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

Il fondo svalutazione, per un valore totale 2.542 migliaia di euro (2.066 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), è iscritto per far fronte a fenomeni di lento rigiro di alcuni componenti; tali fenomeni derivano in particolare dalla necessità di assicurare ai clienti la disponibilità di parti di ricambio per assistenza tecnica anche oltre il periodo di ordinaria commerciabilità dei componenti stessi

Viene fornito, di seguito, il dettaglio delle variazioni del fondo svalutazione magazzino materie prime e prodotti finiti nel corso dell'esercizio:

Migliaia di euro	Saldo 31/12/2014	Accantonamento/ (utilizzo)	Effetto cambio	Saldo 31/12/2015
Fondo svalutazione materie prime	1.591	415	8	2.014
Fondo svalutazione prodotti finiti	475	47	6	528
Totale	2.066	462	14	2.542

16. CREDITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2015 ammontano a 9.646 migliaia di euro con una variazione netta in diminuzione di 1.738 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014. I crediti commerciali sono dettagliati come segue:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2015	Saldo al 31 dicembre 2014
Crediti verso clienti terzi	10.438	12.188
Fondo svalutazione crediti	(792)	(804)
Totale crediti commerciali	9.646	11.384

I crediti commerciali lordi presentano la seguente composizione per scadenza:

Migliaia di euro	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Non scaduti	6.064	4.404
Scaduti fino a 1 mese	444	4.106
Scaduti da 1 a 3 mesi	1.042	1.350
Scaduti da 3 mesi a 6 mesi	696	625
Scaduti da 6 mesi ad 1 anno	695	508
Scaduti oltre un anno	1.497	1.195
Totale	10.438	12.188

I crediti sono stati allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un accantonamento al fondo svalutazione crediti di 273 migliaia di euro. Detto fondo, pari a 792 migliaia di euro (804 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) risulta costituito a fronte di una stima delle potenziali perdite sui crediti, in funzione delle tempistiche intrinseche alla natura reale del business.

L'analisi viene condotta sulle singole posizioni creditorie.

I crediti includono 475 migliaia di euro di ricevute bancarie presentate all'incasso o al salvo buon fine, ma non ancora scadute alla fine dell'esercizio.

Si ritiene che il valore netto contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Di seguito si illustra la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Migliaia di euro	
Saldo al 31 dicembre 2014	804
Accantonamento dell'esercizio	273
Utilizzi	(308)
Differenze cambio	23
Saldo al 31 dicembre 2015	792

I crediti commerciali verso clienti terzi sono così ripartiti per area geografica:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2015	Saldo al 31 dicembre 2014
Italia	958	1.196
Europa	3.769	2.098
Asia	2.680	6.662
Nord e Sud America	2.958	2.213
Resto del mondo	73	19
Totale	10.438	12.188

17. CREDITI PER IMPOSTE E ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2015	Saldo al 31 dicembre 2014
Crediti per imposte correnti:		
Crediti verso Erario per IVA	12	143
Crediti verso Erario per imposte sul reddito e IRAP	146	42
Crediti per IVA estera a breve termine	31	-
Altri crediti tributari	4	25
Totale crediti per imposte correnti	193	210
Altri crediti correnti:		
Contributi per progetti di ricerca	77	473
Risconti attivi diversi	341	316
Ratei attivi	31	23
Crediti verso dipendenti	151	123
Fornitori per anticipi	79	210
Altri crediti correnti	149	102
Totale altri crediti correnti	828	1.247

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

Si ritiene che il valore contabile degli Altri crediti e attività correnti approssimi il loro *fair value*.

18. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce, non presente al 31 dicembre 2014, è pari a 4 migliaia di euro ed accoglie il *fair value* positivo di un contratto di vendita a termine di dollari statunitensi stipulato dalla Società controllante per coprire il rischio di cambio su alcune forniture denominate in tale valuta.

19. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

L'ammontare complessivo della liquidità del Gruppo è pari a 16.041 migliaia di euro (10.718 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e rappresenta essenzialmente temporanee disponibilità su c/c bancari in attesa di utilizzi futuri e quote di fondi di liquidità che possono essere prontamente convertiti in cassa. Tali valori sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità e mezzi equivalenti sia allineato al *fair value* alla data.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali.

20. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2015 ammonta a 19.027 migliaia di euro, in crescita di 2.514 migliaia di euro rispetto ai 16.513 migliaia di euro al 31 dicembre 2014. Tale differenza è la risultante:

- dell'utile del periodo (2.377 migliaia di euro);
- delle variazioni positive dei cambi da conversione dei bilanci di controllate denominati in valute diverse dall'euro (1.167 migliaia di euro);
- dell'effetto positivo della contabilizzazione degli utili attuariali sul TFR al netto dell'effetto fiscale teorico (16 migliaia di euro);
- della variazione positiva della riserva di *cash flow edge* al netto dell'effetto fiscale teorico (279 migliaia di euro);
- dei dividendi di competenza di terze parti (1.278 migliaia di euro);
- di altre variazioni minori negative (48 migliaia di euro).

Capitale sociale

Il capitale sociale della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2015, interamente sottoscritto e versato, è invariato rispetto al 31 dicembre 2014 e risulta costituito da n. 5.123.000 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2013 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2015.

	Al 31 dicembre 2013	Aumento capitale sociale	(Acquisti)/ Vendite di azioni proprie	Al 31 dicembre 2014	Aumento capitale sociale	(Acquisti)/ Vendite di azioni proprie	Al 31 dicembre 2015
Azioni ordinarie emesse	5.123.000	-		5.123.000	-		5.123.000
Meno: Azioni proprie	10.000		-	10.000			10.000
Azioni ordinarie in circolazione	5.113.000	-	-	5.113.000	-		5.113.000

Azioni proprie

Le azioni proprie sono costituite da 10.000 azioni ordinarie emesse da Fidia S.p.A. per un valore di 45 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio le azioni proprie possedute dalla Capogruppo Fidia S.p.A. non hanno subito alcuna movimentazione così come evidenziato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	Nr. Azioni	Valore nominale	Quota % capitale sociale	Valore carico	Valore Medio Unitario
Situazione al 1 gennaio 2015	10.000	10,00	0,20%	45,52	4,55
Acquisti	-	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-
Situazione al 31 dicembre 2015	10.000	10,00	0,20%	45,52	4,55

Riserve di capitale

Nell'esercizio 2015 la riserva sovrapprezzo azioni risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2014 ed ammonta a 1.240 migliaia di euro.

Riserve di Risultato

Le Riserve di Risultato comprendono:

- la Riserva legale di Fidia S.p.A. per un valore pari a 667 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 risulta aumentata di 151 migliaia di euro rispetto al passato esercizio per la destinazione dell'utile di esercizio del 2014, come da delibera assembleare del 29 aprile 2015;
- il risultato riportato a nuovo per un valore pari a 1.568 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 (2.645 migliaia di euro al 31 dicembre 2014);
- l'utile attribuibile ai soci della controllante per 2.723 migliaia di euro (2.894 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Altri utili/(perdite)

Il valore degli altri utili/(perdite) è così composto:

Migliaia di euro	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Utili/(perdite) su strumenti di copertura di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	388	(466)
Utili/(perdite) su strumenti di copertura di <i>cash flow hedge</i> riclassificati a conto economico	-	-
Utili/(perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	388	(466)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere generati nel periodo	1.167	1.462
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere riclassificati a conto economico	-	-
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	1.167	1.462
Utili/(perdite) attuariali derivanti dai piani a benefici definiti (TFR) generati nel periodo	29	(177)
Utili/(perdite) attuariali derivanti dai piani a benefici definiti (TFR) riclassificati a conto economico	-	-
Utili/(perdite) attuariali derivanti dai piani a benefici definiti (TFR)	29	(177)
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di conto economico complessivo	(122)	176
Totale Altri Utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	1.462	995

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) è così composto:

Migliaia di euro	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	388	(109)	279	(466)	128	(338)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	1.167	-	1.167	1.462	-	1.462
Utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	29	(13)	16	(177)	48	(129)
Totale altri utili/(perdite)	1.584	(122)	1.462	819	176	995

Riserva di *Cash Flow Hedge*

La riserva di *cash flow hedge* include il *fair value* di alcuni contratti a termine per la copertura del rischio di oscillazione cambi tra euro e dollaro USA a presidio di contratti denominati in tale valuta acquisiti dalla capogruppo Fidia S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2015 la riserva di *cash flow hedge* ha subito le seguenti variazioni:

Tipologia strumento finanziario Migliaia di euro	Natura rischio coperto	Esistenze iniziali 1.1. 2015	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Riserva CFH rilasciata a CE	Esistenze finali 31.12.2015
Interest rate swap	Rischio tasso	(1)	-	1	-	-
Flexible forward	Rischio di cambio	(342)	(65)	-	342	(65)
Totale		(343)	(65)	1	342	(65)

Interessenze di pertinenza di terzi

Le Interessenze di pertinenza dei terzi, pari a 2.442 migliaia di euro (2.623 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si riferiscono alle seguenti società consolidate con il metodo dell'integrazione globale:

Migliaia di euro	% competenza terzi 2015	% competenza terzi 2014	Saldo 31 dicembre 2015	Saldo 31 dicembre 2014
Fidia Beijing M&E Co. Ltd.	8%	8%	457	387
Fidia do Brasil Ltda	0,25%	0,25%	-	-
Shenyang Fidias NC&M Co Ltd	49%	49%	1.985	2.236
Fidia Iberica S.A.	0,01%	0,01%	-	-
Totale			2.442	2.623

21. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' NON CORRENTI

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2015	Saldo al 31 dicembre 2014
Acconti per progetti di ricerca	213	77
Risconti passivi pluriennali	-	1
Altri debiti non correnti	77	52
Totale	290	130

Gli Acconti per progetti di ricerca sono rappresentati da anticipazioni ottenute dall'Unione Europea e dal MUR per contributi deliberati a fronte di progetti finanziati, la cui conclusione è attesa oltre la fine del prossimo esercizio.

Gli altri debiti non correnti sono prevalentemente attribuibili a debiti a medio lungo termine verso il personale della società controllata Fidias Sarl.

Si ritiene che il valore nominale degli altri debiti e passività non correnti approssimi il loro *fair value*.

22. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tale voce riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n.296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente.

In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La movimentazione del trattamento di fine rapporto è illustrata nella tabella che segue:

Migliaia di euro	
Valore al 1 gennaio 2015	2.446
Quota maturata e stanziata nell'esercizio	475
Indennità liquidata nell'esercizio	(71)
Quote trasferite al Fondo Tesoreria e alla previdenza complementare	(470)
Oneri finanziari su TFR	27
Contabilizzazione perdite attuariali	(29)
Imposta sostitutiva	(6)
Saldo 31 dicembre 2015	2.372

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati al di fuori del conto economico e portati direttamente in variazione del patrimonio netto (si veda la nota n. 20).

Si precisa, inoltre, che la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti viene esposta nella voce oneri finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari dell'esercizio di 27 migliaia di euro.

Il trattamento di fine rapporto è calcolato sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Tasso di attualizzazione	0,02%	1,10%
Tasso di inflazione futuro	1,5%	1,00%
Frequenza relativa alla richiesta dell'anticipo	3,0%	3,0%
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento quadri, impiegati, operai e apprendisti	3,0%	3,0%
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento dirigenti	5,0%	5,0%

Il tasso di attualizzazione delle prestazioni future è valutato rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato.

La struttura a scadenza dei tassi di interesse utilizzata fa riferimento ai tassi EUR Composite di rating AA; il tasso utilizzato è stato quello con durata media finanziaria pari alla durata media finanziaria delle prestazioni previste per le collettività in esame e, coerentemente con questa impostazione, è stato correlato il tasso annuo di inflazione futura.

Infine in base al decreto legge 201/2011 è stata aggiornata l'età per il pensionamento.

La tabella seguente propone un'analisi di sensitività del Fondo TFR al variare delle ipotesi di base.

In particolare si sono ipotizzate delle variazioni in aumento ed in diminuzione del 10% dei parametri utilizzati per la valutazione del Fondo TFR al 31 dicembre 2015.

	Ipotesi di Base	Variazioni delle Ipotesi di Base										
		Curva	1,90%	2,10%								
Tasso d'inflazione proiettato	Curva											
Incidenza media dell'anticipo sul TFR maturato inizio anno	70,00%			63,00%	77,00%							
Tasso di richiesta di anticipo: Dirigente	3,00%					2,70%	3,30%					
Tasso di richiesta di anticipo: Quadro	3,00%					2,70%	3,30%					
Tasso di richiesta di anticipo: Impiegato	3,00%					2,70%	3,30%					
Tasso di richiesta di anticipo: Operaio	3,00%					2,70%	3,30%					
Tasso di richiesta di anticipo: Apprendista	3,00%					2,70%	3,30%					
Tasso di attualizzazione	Curva							-10%	+10%			
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Dirigente	5,00%									4,50%	5,50%	
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Quadro	3,00%									2,70%	3,30%	
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Impiegato	3,00%									2,70%	3,30%	
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Operaio	3,00%									2,70%	3,30%	
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Apprendista	3,00%									2,70%	3,30%	
Società	Fondo TFR (€000)	Variazione percentuale del TFR su base IAS rispetto alle Ipotesi di Base										
Fidia S.p.A.	2.372	-0,43%	0,44%	0,02%	-0,02%	0,02%	-0,02%	0,52%	-0,51%	0,04%	-0,04%	

23. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce accoglie il *fair value* di due contratti di *Interest rate cap* stipulati a copertura (*cash flow hedge*) del rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi di tre finanziamenti a medio-lungo termine stipulati dalla capogruppo Fidia S.p.A.

Migliaia di euro	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
	Nozionale	Fair value	Nozionale	Fair value
Cash Flow Hedge				
Rischio di tasso – Interest Rate Swap	-	-	211	1
Rischio di tasso – Interest Rate Cap BNL	553	3	868	8
Rischio di tasso – Interest Rate Cap Banco Popolare	500	3	750	6
Totale		6		15

I flussi finanziari delle coperture di *cash flow* incidono sul conto economico della Società coerentemente con le tempistiche di manifestazione dei flussi del finanziamento coperto.

24. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie ammontano a 9.353 migliaia di euro e sono dettagliate nei seguenti prospetti.

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2015	Saldo al 31 dicembre 2014
Conti correnti passivi e anticipazioni a breve termine	507	1.679
Ratei passivi finanziari	31	23
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro n.1 (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	-	210
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro n.2 (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	546	853
Finanziamento Banco Popolare (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	495	739
Finanziamento MPS a breve termine	-	697
Finanziamento MPS a breve termine	698	-
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro n.3 a breve termine	749	-
Finanziamento Intesa (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	3.122	-
Mediocredito Italiano	2.949	1.307
Volkswagen Bank Italia (leasing)	42	59
Autodesk financing	17	49
Volkswagen Bank Germania n. 1 (leasing)	-	9
Volkswagen Bank Germania n. 2 (leasing)	13	32
Volkswagen Bank Germania n. 3 (leasing)	12	21
Skoda Bank Germania n. 1 (leasing)	30	-
Skoda Bank Germania n. 2 (leasing)	27	-
Volkswagen Bank Germania n. 4 (leasing)	32	-
Volkswagen Bank Germania n. 5 (leasing)	30	-
Volkswagen Bank Spagna (leasing)	7	9
Banco Popular Espagnol (leasing)	46	-
Totale	9.353	5.687

Migliaia di euro	Entro 1 anno	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Conti correnti passivi e anticipazioni a b.t.	538			538
Finanziamenti bancari a medio lungo	1.245	2.917		4.162
Leasing immobiliare			2.949	2.949
Finanziamenti bancari a breve	1.447			1.447
Autodesk financing	17			17
Volkswagen Bank	67	70		137
Skoda Bank	21	36		57
Banco Popular Espagnol	12	34		46
Totale	3.347	3.057	2.949	9.353

Le principali caratteristiche dei finanziamenti in essere sono le seguenti:

Finanziamento a M/L termine Banca Nazionale del Lavoro

Importo originario	1.500 migliaia di euro
Importo residuo	546 migliaia di euro
Data erogazione	08/10/2012
Durata	Scadenza 30/09/2017
Preammortamento	1 rata trimestrale (il 31/12/2012)
Rimborso	19 rate trimestrali (dal 31/03/2013 al 30/09/2017)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi su base 360 + spread 3,35%

Questo finanziamento è garantito al 70% dalla Sace S.p.A. Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate cap*.

Finanziamento a M/L termine Banco Popolare

Importo originario	1.250 migliaia di euro
Importo residuo	495 migliaia di euro
Data erogazione	09/11/2012
Durata	Scadenza 31/12/2017
Preammortamento	1 rata trimestrale (il 31/12/2012)
Rimborso	20 rate trimestrali (dal 31/03/2013 al 31/12/2017)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi su base 360 + spread 3,78%

Questo finanziamento è garantito al 70% dalla Sace S.p.A. Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate cap*.

Finanziamento a breve termine Monte dei Paschi di Siena

Importo originario	700 migliaia di euro
Importo residuo	698 migliaia di euro
Data erogazione	26/11/2015
Preammortamento	4 rate trimestrale (dal 30/11/15 al 29/02/16)
Durata	Scadenza 31/05/2016
Rimborso	3 rate mensili (dal 31/03/2016 al 31/05/2016)
Tasso di interesse	1,356%

Finanziamento a M/L termine Banca Nazionale del Lavoro

Importo originario	1.500 migliaia di euro
Importo residuo	749 migliaia di euro
Data erogazione	20/05/2015
Durata	Scadenza 20/05/2016
Preammortamento	Non previsto
Rimborso	4 rate trimestrali (dal 20/08/15 al 20/05/2016)
Tasso di interesse	Euribor media mese precedente + spread 1,50%z

Finanziamento a M/L termine Intesa Sanpaolo S.p.A.

Importo originario	3.500 migliaia di Euro
Importo residuo	3.122 migliaia di euro
Data Erogazione	20/04/2015
Durata	Scadenza 01/04/2020
Preammortamento	Non previsto
Rimborso	20 rate trimestrali (dal 01/07/2015 al 01/04/2020)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi su base 360 + spread 2,00%

Leasing immobiliare Mediocredito Italiano

Importo originario	5.600 migliaia di euro
Importo erogato	2.600 migliaia di euro
Importo residuo	2.950 migliaia di euro
Data erogazione	25/06/2014
Durata	180 mesi dalla data di conclusione dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento
Tasso di interesse	Euribor tre mesi + spread 3,81%

Trattasi di contratto di leasing immobiliare "in costruendo", il cui rimborso avrà luogo in 179 rate mensili a partire dalla data in cui il fabbricato industriale sarà pronto all'uso. Fino a tale data l'utilizzatore, Fidia S.p.A., non rimborserà canoni di capitale (ad esclusione del maxicanone iniziale, pari a 1.260 migliaia di euro, versato contestualmente alla stipula del contratto di leasing), ma solo interessi. L'importo complessivamente finanziato dalla società di leasing potrà arrivare, in funzione dello stato di avanzamento dell'attività di ristrutturazione ed ampliamento, fino a 5.600 migliaia di euro.

Leasing Volkswagen Bank Italia

Importo originario	85 migliaia di euro
Importo residuo	42 migliaia di euro
Data erogazione	03/01/2014
Durata	Scadenza 30/11/2017
Rimborso	47 rate mensili (dal 3/1/2014 al 30/11/2017)
Tasso di interesse	4,54%

Autodesk financing

Importo originario	66 migliaia di euro
Importo residuo	17 migliaia di euro
Data erogazione	17/07/2014
Durata	Scadenza 30/06/2016
Rimborso	24 rate mensili (dal 30/07/2014 al 30/06/2016)
Tasso di interesse	0 %

Volkswagen Bank Germania n. 2

Importo originario	58 migliaia di euro
Importo residuo	13 migliaia di euro
Data erogazione	09/08/2013
Durata	Scadenza 15/08/2016
Rimborso	36 rate mensili (dal 15/09/2013 al 15/08/2016)
Tasso di interesse	1,9%

Volkswagen Bank Germania n. 3

Importo originario	29 migliaia di euro
Importo residuo	12 migliaia di euro
Data erogazione	28/02/2014
Durata	Scadenza 15/02/2017
Rimborso	36 rate mensili (dal 15/03/2014 al 15/02/2017)
Tasso di interesse	1,90%

Skoda Bank Germania n.1

Importo originario	37 migliaia di euro
Importo residuo	30 migliaia di euro
Data erogazione	16/02/2015
Durata	Scadenza 15/04/2019
Rimborso	48 rate mensili (dal 15/04/2015 al 15/04/2019)
Tasso di interesse	1,97%

Skoda Bank Germania n.2

Importo originario	34 migliaia di euro
Importo residuo	27 migliaia di euro
Data erogazione	24/02/2015
Durata	Scadenza 15/4/2018
Rimborso	36 rate mensili (dal 15/07/2015 al 15/04/2018)
Tasso di interesse	1,97%

Volkswagen Bank Germania n. 4

Importo originario	38 migliaia di euro
Importo residuo	32 migliaia di euro
Data erogazione	11/05/2015
Durata	Scadenza 15/08/2018
Rimborso	36 rate mensili (dal 15/08/2015 al 15/08/2018)
Tasso di interesse	2,90%

Volkswagen Bank Germania n,5

Importo originario	34 migliaia di euro
Importo residuo	30 migliaia di euro
Data erogazione	20/03/2015
Durata	Scadenza 15/08/2018
Rimborso	36 rate mensili (dal 15/08/2015 al 15/08/2018)
Tasso di interesse	2,90%

Volkswagen Bank Spagna

Importo originario	13 migliaia di euro
Importo residuo	7 migliaia di euro
Data erogazione	21/12/2013
Durata	Scadenza 21/11/2017
Rimborso	48 rate mensili (dal 21/12/2013 al 21/11/2017)
Tasso di interesse	9,64%

Banco Popular Espagnol

Importo originario	48 migliaia di euro
Importo residuo	46 migliaia di euro
Data erogazione	27/11/2015
Durata	Scadenza 27/10/2019
Rimborso	48 rate mensili (dal 27/11/2015 al 27/10/2019)
Tasso di interesse	2,5%

Si ritiene che il valore contabile delle passività finanziarie, sia a tasso fisso che a tasso variabile, alla data di bilancio rappresenti un'approssimazione ragionevole del loro *fair value*.

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nei finanziamenti nel corso dell'esercizio:

Migliaia di euro	Saldo al 1/1/2015	Nuove		Saldo al 31/12/2015
		erogazioni	Rimborsi	
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro n.1	210	-	(210)	-
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro n.2	853	-	(307)	546
Finanziamento Banco Popolare	739	-	(244)	495
Finanziamento MPS a breve termine	697	-	(697)	-
Finanziamento MPS a breve termine	-	698	-	698
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro n.3	-	1.497	(748)	749
Finanziamento Intesa San Paolo	-	3.465	(343)	3.122
Leasing immobiliare Mediocredito Italiano	1.307	1.642	-	2.949
Autodesk financing	49	-	(32)	17
Volkswagen Bank Italia	59	-	(17)	42
Volkswagen Bank Germania	62	71	(46)	87
Skoda Bank Germania	-	71	(14)	57
Volkswagen Bank Spagna	9	-	(2)	7
Banco Popular Espagnol	-	48	(2)	46
Totale	3.985	7.492	(2.662)	8.815

Per informazioni sulla gestione del rischio di tasso di interesse e di cambio sui finanziamenti si rinvia al precedente capitolo Gestione dei rischi ed alla nota 31.

25. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce ammonta a 221 migliaia di euro ed accoglie il *fair value* negativo di alcuni contratti di vendita a termine di dollari statunitensi stipulati dalla Società per coprire il rischio di cambio su alcune forniture denominate in tale valuta per 151 migliaia di euro.

Tale voce comprende inoltre 70 migliaia di euro relativi a contributi su attività di ricerca finanziate incassati dalla Fidia S.p.A. in qualità di azienda capo progetto ed in attesa di redistribuzione tra i partner che partecipavano a tali programmi.

Al 31 dicembre 2014 tale voce ammontava a 502 migliaia di euro, e si riferiva al *fair value* negativo di contratti di vendita a termine di dollari statunitensi stipulati dalla capogruppo per coprire il rischio di cambio su alcune forniture denominate in tale valuta.

26. DEBITI COMMERCIALI

Migliaia di euro	Al 31 dicembre 2015				Al 31 dicembre 2014			
	entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori terzi	11.331	-	2	11.333	12.393	(6)	2	12.389
Debiti verso imprese collegate	2	-	-	2	2	-	-	2
Totale debiti commerciali	11.333	-	2	11.335	12.395	(6)	2	12.391

La ripartizione dei debiti commerciali per scadenza è la seguente:

Migliaia di euro	Scadenza entro 1 mese	Scadenza oltre 1 fino a 3 mesi	Scadenza oltre 3 fino a 12 mesi	Totale
Debiti verso fornitori terzi	6.199	3.379	1.755	11.333
Debiti verso imprese collegate	2	-	-	2
Totale debiti commerciali	6.201	3.379	1.755	11.335

La ripartizione geografica dei debiti verso fornitori terzi è la seguente:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2015	Saldo 31 dicembre 2014
Italia	8.063	8.798
Europa	555	906
Asia	2.119	2.316
Nord e Sud America	567	371
	31	-
Totale	11.335	12.391

Si ritiene che il valore nominale dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

27. DEBITI PER IMPOSTE E ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2015	Saldo al 31 dicembre 2014
Debiti per imposte correnti:		
- ritenute fiscali	356	346
- debiti verso erario per imposte sul reddito e IRAP	538	783
- debiti verso erario per IVA	591	600
- altri debiti tributari a breve termine	73	113
Totale debiti per imposte correnti	1.558	1.842
Altri debiti e passività correnti:		
Debiti verso personale	1.561	1.215
Debiti per oneri sociali	895	782
Acconti da clienti	6.692	5.860
Debiti per emolumenti	224	253
Debiti verso Fondo Tesoreria e altri fondi	107	104
Debiti per dividendi da distribuire	151	140
Risconti passivi commerciali	260	123
Ratei passivi vari	549	333
Debiti diversi verso la società SMTCL	120	77
Acconti per progetti di ricerca	40	-
Debiti diversi	351	122
Totale altri debiti e passività correnti	10.950	9.009

I debiti verso il personale sono relativi alle retribuzioni maturate relativamente al mese di dicembre nonché alle indennità maturate alla chiusura dell'esercizio (ratei premi, straordinari, ecc.) e alle competenze per ferie maturate e non ancora godute.

I debiti per oneri sociali si riferiscono ai debiti maturati per le quote a carico delle società del Gruppo e a carico dei dipendenti sui salari e stipendi relativi al mese di dicembre e sugli elementi retributivi differiti.

Gli acconti da clienti accolgono gli anticipi ricevuti dai clienti a fronte di ordini ancora da evadere e gli acconti per le vendite di sistemi di fresatura già consegnati, ma ancora in fase di installazione che, nel rispetto dello IAS 18 – *Ricavi*, non possono ancora essere contabilizzati a ricavo.

Si segnala infine che i Debiti per imposte correnti e gli Altri debiti e passività correnti sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile approssimi il loro *fair value*.

28. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri non correnti e correnti ammontano rispettivamente a 59 migliaia di euro e 1.319 migliaia di euro come da relativo prospetto.

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2014	Accantonamento	Riclassifica	Utilizzo/ rilascio	Effetto cambio	Saldo 31 dicembre 2015
Fondo garanzia	15	15	29	-	-	59
Totale altri fondi rischi e oneri non correnti	15	15	29	-	-	59
Fondo contenzioso fiscale	39	-	-	(21)	(10)	8
Fondo rischi legali	12	74	-	-	1	87
Fondo garanzia	1.201	81	-	(62)	4	1.224
Totale altri fondi rischi e oneri correnti	1.252	155	-	(83)	(5)	1.319

Il fondo contenzioso fiscale accoglie la stima della passività derivante da un contenzioso fiscale in capo alla società controllata Fidia do Brasil.

Il fondo rischi legali è stato stanziato a fronte di possibili passività rinvenienti da cause legali in corso.

Il fondo garanzia prodotti rappresenta la miglior stima degli impegni che il Gruppo ha assunto per contratto, per legge o per consuetudine, relativamente agli oneri connessi alla garanzia dei propri prodotti per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. Tale stima è calcolata con riferimento all'esperienza del Gruppo ed agli specifici contenuti contrattuali.

29. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI

Fidejussioni prestate per nostro conto a favore di terzi

Al 31 dicembre 2015 ammontano a 4.010 migliaia di euro con una variazione in aumento di 587 migliaia di euro rispetto ai 3.423 migliaia di euro del 31 dicembre 2014. Tale voce è costituita quasi esclusivamente da fidejussioni per operazioni commerciali con clienti esteri a fronte di acconti ricevuti o a copertura delle obbligazioni contrattualmente assunte dal Gruppo nel periodo di garanzia prodotto.

Passività potenziali

Il Gruppo Fidia pur essendo soggetto a rischi di diversa natura (responsabilità prodotti, legale e fiscale) alla data del 31 dicembre 2015 non è a conoscenza di fatti che possano generare passività potenziali prevedibili o di importo stimabile e di conseguenza non ritiene necessario effettuare alcun accantonamento.

Laddove, invece, è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

30. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA'

I settori operativi attraverso cui il Gruppo opera sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal Consiglio di Amministrazione della Fidia S.p.A. per prendere le decisioni strategiche.

La reportistica utilizzata ai fini della presente Nota è basata sui diversi prodotti e servizi forniti ed è prodotta utilizzando gli stessi principi contabili descritti in precedenza al paragrafo Principi per la predisposizione del bilancio.

I dati del Gruppo vengono presentati con una ripartizione su tre settori (Controlli Numerici - CNC -, Sistemi di Fresatura ad alta velocità - HSM - e Service).

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base dell'Utile/(perdita) operativa della gestione ordinaria.

I Ricavi dei settori presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al settore e derivanti dalla sua attività caratteristica; includono sia i ricavi derivanti da transazioni con i terzi, sia quelli derivanti da transazioni con altri settori, valutati a prezzi di mercato. I ricavi intersettoriali sono costituiti da controlli numerici, quadri elettrici e componentistica e impiantistica elettromeccanica ceduti dal settore elettronico al settore dei sistemi di fresatura e, reciprocamente, dai gruppi meccanici forniti dal settore dei sistemi di fresatura a quello elettronico per applicazioni particolari. I costi di settore sono gli oneri derivanti dall'attività operativa del settore sostenuti verso terzi e verso altri settori operativi o ad esso direttamente attribuibili. I costi sostenuti verso altri settori operativi sono valutati a prezzi di mercato.

La misura economica del risultato conseguito da ogni settore operativo è l'Utile/(perdita) operativa, della gestione ordinaria, che separa dal risultato dei settori quei proventi ed oneri non ricorrenti nella gestione ordinaria del business. Nella gestione del Gruppo proventi ed oneri finanziari e imposte rimangono a carico dell'ente "corporate" perché esulano dalle attività operative e sono esposti nella colonna "non allocabili".

Tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

L'informativa economica per settore operativo nel 2015 e 2014 è la seguente:

Dati annuali - 2015 (migliaia di euro)	CNC		HSM		SERVICE		Non all.	Totale
Ricavi	4.477	100,0%	42.239	100,0%	13.608	100,0%	-	60.324
Di cui ricavi intersettoriali		0,0%	2.976	0,0%		0,0%		
Totale ricavi	4.477	100,0%	42.239	100,0%	13.608	100,0%	-	60.324
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(11)	-0,2%	579	1,4%	319	2,3%	-	887
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(1.903)	-42,5%	(16.891)	-40,0%	(1.990)	-14,6%	(135)	(20.919)
Costi intersettoriali	2.706	60,5%	(3.736)	-8,8%	876	6,4%	154	
Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne	(687)	-15,3%	(7.743)	-18,3%	(479)	-3,5%	(8)	(8.917)
Margine sulle vendite	4.582	102,4%	14.448	34,2%	12.334	90,6%	11	31.375
Altri ricavi e proventi	583	13,0%	921	2,2%	261	1,9%	356	2.121
Altri costi operativi	(476)	-10,6%	(2.019)	-4,8%	(2.923)	-21,5%	(5.187)	(10.605)
Costo del personale	(2.895)	-64,7%	(5.287)	-12,5%	(5.173)	-38,0%	(3.846)	(17.201)
Svalutazioni e ammortamenti	(182)	-4,1%	(411)	-1,0%	(249)	-1,8%	(702)	(1.544)
Risultato operativo della gestione ordinaria	1.612	36,0%	7.652	18,1%	4.250	31,2%	(9.368)	4.146

Dati annuali - 2014 (migliaia di euro)	CNC		HSM		SERVICE		Non all.	Totale
Ricavi	3.924	100,0%	38.458	100,0%	12.162	100,0%	-	54.544
Di cui ricavi intersettoriali		0,0%	3.078	8,0%		0,0%		
Totale ricavi	3.924	100,0%	38.458	108,0%	12.162	100,0%	-	54.544
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(62)	-1,6%	1.367	3,6%	1	0,0%	-	1.306
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(1.322)	-33,7%	(16.188)	-42,1%	(854)	-7,0%	(457)	(18.821)
Costi intersettoriali	2.738	69,8%	(3.533)	-9,2%	688	5,7%	107	
Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne	(531)	-13,5%	(7.143)	-18,6%	(388)	-3,2%	(3)	(8.064)
Margine sulle vendite	4.747	121,0%	12.961	33,7%	11.609	95,5%	(353)	28.964
Altri ricavi e proventi	541	13,8%	506	1,3%	49	0,4%	362	1.458
Altri costi operativi	(546)	-13,9%	(2.549)	-6,6%	(2.476)	-20,4%	(4.599)	(10.171)
Costo del personale	(2.712)	-69,1%	(4.618)	-12,0%	(3.867)	-31,8%	(4.073)	(15.270)
Svalutazioni e ammortamenti	(29)	-0,7%	(286)	-0,7%	(114)	-0,9%	(529)	(958)
Risultato operativo della gestione ordinaria	2.001	51,0%	6.014	15,6%	5.201	42,8%	(9.192)	4.024

Le Attività di settore sono quelle impiegate dal settore nello svolgimento della propria attività caratteristica o che possono essere ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica. Le Passività di settore sono quelle che conseguono direttamente dallo svolgimento dell'attività caratteristica del settore o che sono ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica. Nella gestione del Gruppo le attività di tesoreria e fiscali non vengono attribuite ai settori perché esulano dalle attività operative: per questo motivo tali attività e passività non sono incluse nel valore delle attività e passività di settore, ma sono esposte nella colonna "Non allocabili". In particolare le attività di tesoreria includono le partecipazioni in altre imprese, le Altre attività non correnti e correnti, le disponibilità e mezzi equivalenti. Le passività di tesoreria, invece, includono i debiti finanziari e le altre passività finanziarie correnti e non correnti.

Le attività e passività di settore presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

31 dicembre 2015 (Migliaia di euro)	CNC	HSM	SERVICE	Non all.	Totale
Immobili, impianti e macchinari	28	5.134	23	1.267	6.452
Immobilizzazioni immateriali	455	357	-	287	1.099
Partecipazioni	-	-	-	16	16
Altri crediti e attività non correnti	-	257	-	1.136	1.393
Attività per imposte anticipate	-	-	-	1.052	1.052
Totale attività non correnti	483	5.748	23	3.758	10.012
Rimanenze	2.301	12.460	5.064	-	19.825
Crediti commerciali e altri crediti correnti	918	6.451	2.589	516	10.474
Crediti per imposte correnti	-	-	-	193	193
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	4	4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	16.041	16.041
Totale attività correnti	3.219	18.911	7.653	16.754	46.537
Totale attivo	3.702	24.659	7.676	20.512	56.549
Altri debiti e passività non correnti	157	86	26	21	290
Trattamento di fine rapporto	570	1.215	208	379	2.372
Passività per imposte differite	-	-	-	59	59
Fondi a lungo termine	-	-	59	-	59
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	6	6
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	6.006	6.006
Totale passività non correnti	727	1.301	293	6.471	8.792
Passività finanziarie correnti	-	-	-	3.347	3.347
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	221	221
Debiti commerciali e altri debiti correnti	1.444	16.092	1.239	3.510	22.285
Debiti per imposte correnti	-	-	-	1.558	1.558
Fondi a breve termine	80	1.046	115	78	1.319
Totale passività correnti	1.524	17.138	1.354	8.714	28.730
Totale passività	2.251	18.439	1.647	15.185	37.522
Patrimonio netto	-	-	-	19.027	19.027
Totale passivo	2.251	18.439	1.647	34.212	56.549

31 dicembre 2014 (Migliaia di euro)	CNC	HSM	SERVICE	Non all.	Totale
Immobili, impianti e macchinari	19	3.133	36	1.073	4.261
Immobilizzazioni immateriali	186	169	-	339	694
Partecipazioni	-	-	-	16	16
Altri crediti e attività non correnti	31	54	1	1.226	1.312
Attività per imposte anticipate	-	-	-	1.341	1.341
Totale attività non correnti	236	3.356	37	3.995	7.624
Rimanenze	2.308	11.863	4.547	-	18.718
Crediti commerciali e altri crediti correnti	1.263	8.844	2.149	375	12.631
Crediti per imposte correnti	-	-	-	210	210
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	10.718	10.718
Totale attività correnti	3.571	20.707	6.696	11.303	42.277
Totale attivo	3.807	24.063	6.733	15.2980	49.901
Altri debiti e passività non correnti	59	46	21	4	130
Trattamento di fine rapporto	585	1.217	226	418	2.446
Passività per imposte differite	-	-	-	99	99
Fondi a lungo termine	-	-	15	-	15
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	15	15
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	2.437	2.437
Totale passività non correnti	644	1.263	262	2.973	5.142
Passività finanziarie correnti	-	-	-	3.250	3.250
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	502	502
Debiti commerciali e altri debiti correnti	1.717	15.720	1.026	2.937	21.400
Debiti per imposte correnti	-	-	-	1.842	1.842
Fondi a breve termine	83	1.069	49	51	1.252
Totale passività correnti	1.800	16.789	1.075	8.582	28.246
Totale passività	2.444	18.052	1.337	11.555	33.388
Patrimonio netto	-	-	-	16.513	16.513
Totale passivo	2.444	18.052	1.337	28.068	49.901

31. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di cambio e di interesse), in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti.

Come descritto nel capitolo Gestione dei rischi, il Gruppo Fidia monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Fidia.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento dei rischi sopra indicati. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

I RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato quali tassi e valute, sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura sia sulle posizioni rinvenienti dall'operatività commerciale.

La gestione dei rischi di mercato nel Gruppo ricomprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio, entro livelli accettabili ed ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di cambio ed il rischio di tasso.

Rischio di cambio: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

L'esposizione al rischio di cambio deriva dalla localizzazione geografica delle unità operative rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti e dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

In particolare il Gruppo è esposto a tre tipologie di rischio cambio:

- economico/competitivo: comprende tutti gli effetti che una variazione del cambio di mercato può generare sul reddito della Società e possono dunque influenzare le decisioni strategiche (prodotti, mercati ed investimenti) e la competitività del Gruppo sul mercato di riferimento;
- transattivo: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengono tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data regolamento della transazione. Tali variazioni determinano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi;
- traslativo: tale tipologia di rischio riguarda le differenze di cambio che possono derivare da variazioni nel valore contabile del patrimonio netto espresso nella moneta di conto. Nel bilancio consolidato sono infatti incluse transazioni in valuta estera effettuate da società con diversa valuta funzionale. Tali variazioni non sono causa di un'immediata differenza tra i flussi finanziari attesi e attuali, ma avranno solo effetti di natura contabile sul bilancio consolidato di Gruppo. Gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva differenze da conversione (si veda nota 20).

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive.

Il Gruppo attua una politica di copertura del solo rischio di cambio transattivo, derivante dunque da transazioni commerciali esistenti e da impegni contrattuali futuri.

Le principali coperture per l'esposizione al rischio di cambio sono previste per il dollaro statunitense.

Gli strumenti per la copertura di tale rischio sono utilizzati principalmente dalla Capogruppo e sono a copertura dei flussi di cassa, con l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio a cui le transazioni previste, denominate in valuta, saranno rilevate.

Gli strumenti utilizzati sono i *forward*, i *flexible forward* o altre tipologie di contratti a termine in cambi correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto.

Il Gruppo monitora costantemente le esposizioni al rischio di cambio da conversione.

Rischio di cambio: informazioni quantitative e *sensitivity analysis*

Il Gruppo, come richiamato in precedenza, è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sia sul risultato economico che sul valore del patrimonio netto.

In particolare dove le società del Gruppo sostengano costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

Sempre in relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha nel proprio portafoglio strumenti finanziari derivati (contratti di vendita a termine di valuta di tipo "*flexible*") stipulati con l'intento di proteggere i flussi futuri in divisa dalle variazioni del tasso di cambio Eur/Usd, per i quali è stata istituita la relazione di copertura secondo i criteri IAS 39 ed applicato l'*hedge accounting*.

Al 31 dicembre 2015 la principale valuta verso cui è esposto il Gruppo è il dollaro statunitense.

Ai fini della *sensitivity analysis*, sono stati analizzati i potenziali effetti derivanti dalle oscillazioni dei tassi di riferimento della valuta sopra indicata.

L'analisi è stata svolta applicando all'esposizione in valuta una variazione ragionevole, positiva e negativa, dell'euro contro il dollaro pari al 5%. Sono state dunque definite ipotesi in cui la valuta locale si rivaluti e svaluti nei confronti del dollaro.

Le variazioni applicate al tasso di cambio hanno effetti di natura patrimoniale nel caso di operazioni in regime di *cash flow hedge* o di natura economica nel caso di strumenti finanziari non di copertura.

I risultati della *sensitivity* sul rischio di cambio sono riepilogati nelle tabelle di cui sotto evidenziando gli impatti di conto economico e di patrimonio netto al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014. Gli impatti sul conto economico sono ante imposte.

ANALISI DI SENSITIVITÀ RISCHIO DI CAMBIO				
Rischio di Cambio 31 dicembre 2015				
Migliaia di euro	Variazione + 5%		Variazione - 5%	
	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
ATTIVITA' FINANZIARIE				
Cassa e valori equivalenti	1.738	(83)	91	
Derivati di copertura	4	39		(44)
Crediti	433	(20)	23	
Impatto		(103)	39	114
PASSIVITA' FINANZIARIE				
Derivati di negoziazione				
Derivati di copertura	151	91	200	(101)
Conti correnti passivi				
Debiti commerciali	632	30	(33)	
Impatto		121	200	(134)
Totale Impatti		18	239	(264)

ANALISI DI SENSITIVITÀ RISCHIO DI CAMBIO**Rischio di Cambio 31 dicembre 2014**

Migliaia di euro	Variazione + 5%			Variazione - 5%	
	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio		P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Cassa e valori equivalenti	55	(3)	-	3	-
Crediti	55	(3)	-	3	-
Derivati di negoziazione	-	-	-	-	-
Impatto		(6)	-	6	-
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Derivati di negoziazione	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	502	(1)	270	1	(299)
Conti correnti passivi	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	49	2	-	(3)	-
Impatto		1	270	(2)	(299)
Totale Impatti		(5)	270	4	(299)

Rischio di tasso: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono sia sulla formazione del margine e, conseguentemente, sugli utili del Gruppo sia sul valore attuale dei *cash flow* futuri.

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse dei propri finanziamenti a tasso variabile, riferibili all'area euro, cui il Gruppo ricorre per finanziarie le proprie attività operative.

Le variazioni nella struttura dei tassi di interesse di mercato si riflettono sul capitale del Gruppo e sul suo valore economico, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti e sui margini del Gruppo.

La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse ed a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti mediando quindi le fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Le esposizioni al rischio di tasso di interesse sono coperte mediante l'utilizzo di *Interest Rate Swap* ed *Interest Rate Cap*. Gli *Interest Rate Swap* sono utilizzati con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sulle varie forme di finanziamento al fine di garantire stabilità ai flussi di cassa.

Gli *Interest Rate Cap* sono utilizzati con obiettivo di limitare gli impatti prodotti dalle oscillazioni del tasso variabile, cui sono parametrizzate le varie forme di finanziamento coperte, al di sopra di una soglia predeterminata (*cap*).

Le controparti di tali strumenti finanziari sono istituti di credito di primario standing.

Rischio di tasso: informazioni quantitative e sensitivity analysis

La Capogruppo ricorre a finanziamenti con lo scopo di finanziare le attività operative proprie e del Gruppo. La variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo.

Per fronteggiare tali rischi la Capogruppo utilizza strumenti derivati su tassi, principalmente *Interest Rate Swap* e *Interest Rate Cap*.

Al 31 dicembre 2015 non risultano in essere strumenti finanziari a tasso fisso valutati al *fair value*.

Al 31 dicembre 2015 la Società controllante ha in essere due *Interest Rate Cap* di copertura del rischio tasso aventi *fair value* negativo pari a 6 migliaia di euro.

I due *Interest Rate Cap* sono stati stipulati dalla Società al fine di limitare gli impatti prodotti dalle oscillazioni del tasso variabile cui sono parametrati due finanziamenti a medio lungo termine trasformando i flussi di interesse dei finanziamenti in flussi di interesse variabili prevedendo una soglia massima pari allo strike del Cap.

Gli impatti a conto economico, per le operazioni in regime di *cash flow hedge* relativa ai due *Interest Rate Cap*, relativi alla variazione di valore (rispetto all'esercizio precedente) della componente esclusa dalla relazione di copertura (*time value* del derivato) sono pari nel 2015 a +7 migliaia di euro.

La metodologia usata dal Gruppo nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati, richiede un'analisi distinta per gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali l'impatto si determina in termini di *fair value*) e quelli a tasso variabile (per i quali l'impatto si determina in termini di flussi di cassa) espressi nelle diverse divise verso le quali il Gruppo ha un'esposizione significativa, come indicato nella sezione relativa al rischio di cambio.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile, al 31 dicembre 2015, includono tipicamente le disponibilità liquide e i finanziamenti.

Al 31 dicembre 2015 è stata ipotizzata:

- una variazione in aumento dei tassi di interesse per tutti gli strumenti finanziari (finanziamenti e derivati) a tasso variabile pari a 10 bps;
- una variazione in diminuzione dei tassi di interesse per tutti gli strumenti finanziari (finanziamenti e derivati) a tasso variabile pari 5 bps.

La decisione di simulare, al 31 dicembre 2015, delle variazioni in diminuzione di 5 bps ed in aumento di 10 bps è dipesa da uno scenario di mercato attuale caratterizzato da tassi di interesse molto bassi e da una politica espansiva da parte delle autorità monetarie. Tali variazioni sono state ipotizzate tenendo costanti le altre variabili. Gli impatti ante imposte che tali variazioni avrebbero determinato sono riportati nella tabella di cui sotto.

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO DI TASSO				
Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2015				
Migliaia di euro	Variazione +10 bps		Variazione - 5 bps	
	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
PASSIVITA' FINANZIARIE				
Finanziamenti da banche	5.609	(6)	3	
Leasing finanziari	3.189	(3)	1	
Derivato IRS di copertura				
Derivato CAP di copertura	6			
Totale impatto		(9)	4	-

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO DI TASSO				
Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2014				
Migliaia di euro	Variazione +10 bps		Variazione - 5 bps	
	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
PASSIVITA' FINANZIARIE				
Finanziamenti da banche	2.498	(2)	1	-
Leasing finanziari	1.438	(1)	1	-
Derivato IRS di copertura	1	-	-	-
Derivato CAP di copertura	13	-	-	-
Totale impatto		(3)	2	-

Rischio di liquidità: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che una società del Gruppo o il Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisi, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o di Gruppo.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la eventuale liquidità sono sotto il controllo della Capogruppo Fidia S.p.A., con l'obiettivo di garantire un'efficace gestione delle risorse finanziarie.

I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali, con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Il Gruppo, al fine di ridurre il rischio di liquidità, ha adottato una serie di politiche finanziarie quali:

- pluralità di soggetti finanziatori e diversificazione delle fonti di finanziamento;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- piani prospettici di liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Rischio di liquidità: informazioni quantitative

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Le politiche attuate dal Gruppo al fine di ridurre il rischio di liquidità, si sostanziano al 31 dicembre 2015 nel:

- ricorso a diversi istituti di credito e società di leasing per il reperimento delle risorse finanziarie;
- ottenimento di diverse linee di credito (prevalentemente di tipo revolving e stand-by), in prevalenza rinnovate automaticamente e utilizzate a discrezione del Gruppo in funzione delle necessità.

Il management ritiene che le risorse disponibili, oltre a quelle che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare le necessità derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si riporta un'analisi per scadenze delle passività finanziarie, come previsto dall'IFRS7.

MATURITY ANALYSIS Migliaia di euro	Valore contabile al 31 dicembre 2015	Flussi finanziari contrattuali	entro un mese	tra 1 e 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
PASSIVITA' FINANZIARIE							
Finanziamenti da banche	5.609	5.853	192	764	1.857	3.040	-
Altri finanziamenti	17	17	3	6	8	-	-
Conti correnti passivi	507	507	507	-	-	-	-
Debiti commerciali	11.335	11.335	6.093	3.379	1.861	-	2
Passività per leasing finanziari	3.189	4.482	9	35	221	1.164	3.053
PASSIVITA' FINANZIARIE DERIVATE							
Interest rate swap							
Interest rate cap	6	6	-	1	3	2	
Totale	20.663	22.200	6.804	4.185	3.950	4.206	3.055

MATURITY ANALYSIS Migliaia di euro	Valore contabile al 31 dicembre 2014	Flussi finanziari contrattuali	entro un mese	tra 1 e 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
PASSIVITA' FINANZIARIE							
Finanziamenti da banche	2.498	2.631	1	265	1.270	1.095	-
Altri finanziamenti	50	50	3	6	25	16	-
Conti correnti passivi	1.679	1.679	1.679	-	-	-	-
Debiti commerciali	12.391	12.391	6.117	3.946	2.332	(6)	2
Passività per leasing finanziari	1.438	2.077	5	27	95	500	1.450
PASSIVITA' FINANZIARIE DERIVATE							
Interest rate swap	1	1	-	1	-	-	-
Interest rate cap	13	14	-	2	6	6	-
Totale	18.070	18.843	7.805	4.247	3.728	1.611	1.452

Rischio di credito: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

In particolare il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da:

- vendita di sistemi di fresatura ad alta velocità, controlli numerici e relativa assistenza tecnica;
- sottoscrizione di contratti derivati;
- impiego della liquidità presso banche od altre istituzioni finanziarie.

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte e dei diversi mercati di riferimento. Tale esposizione creditoria è mitigata dal fatto che è suddivisa su un largo numero di controparti clienti.

La concentrazione del rischio di credito si manifesta nei mercati dell'Unione Europea, del Nord America e in quello cinese.

I crediti commerciali sono oggetto di svalutazioni individuali se per tali posizioni si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso.

Il Gruppo controlla e gestisce la qualità del credito incluso il rischio di controparte infatti, le stesse operazioni di impiego della liquidità e quelle di copertura attraverso strumenti derivati sono concluse con primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali e riviste regolarmente anche in termini di concentrazione e di rating delle controparti.

Rischio di credito: informazioni quantitative

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo Fidia al 31 dicembre 2015 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella Nota n. 28.

La misurazione del rischio di credito viene effettuata attraverso un processo di valutazione del merito creditizio differenziato per tipologia di clientela.

Il monitoraggio del rischio di credito avviene periodicamente attraverso l'analisi per scadenza di posizioni scadute.

Le esposizioni creditizie del Gruppo riguardano in larga misura crediti di natura commerciale; il rischio di credito derivante da tali operazioni è mitigato attraverso l'uso dei seguenti strumenti:

- lettere di credito;
- polizze assicurative.

Il Gruppo inoltre, per gestire in modo efficace ed efficiente il rischio di credito, adotta ulteriori strumenti di mitigazione del rischio nel rispetto ed in conformità alle legislazioni vigenti nei diversi mercati dei paesi in cui lo stesso svolge la propria attività.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici. Si riporta in seguito un'analisi sulla concentrazione dei crediti per natura della controparte:

Concentrazione crediti per settore				
Migliaia di euro	31 dicembre 2015	%	31 dicembre 2014	%
Costruzione Stampi	337	5%	573	7%
Costruzione Stampi ad iniezione per settore automotive	928	13%	600	7%
Settore automobilistico	1765	24%	1.794	21%
Settore aeronautico	3764	51%	5.370	61%
Costruzione macchine utensili	530	7%	407	4%
Totale	7.324		8.744	
Totale crediti netti	9.646		11.384	
%	76%		77%	

32. LIVELLI DI GERARCHIA DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo detiene in bilancio passività finanziarie valutate al *fair value* rappresentate dagli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio tasso, per un importo pari a circa 6 migliaia di euro e passività finanziarie valutate al *fair value* rappresentate dagli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio, per un importo netto pari a 147 migliaia di euro, classificati nel Livello gerarchico 2 di valutazione del *fair value*.

Si riporta nel seguito il dettaglio del *fair value* per le diverse categorie di attività e passività finanziarie ed i relativi effetti economici.

Tutte le categorie sotto riportate sono classificabili come Fair value di livello 2.

FAIR VALUE PER CATEGORIA – IAS 39 – 31 dicembre 2015						
Valori in migliaia di euro	Valore di bilancio al 31 dicembre 2015 (IAS 39)	Costo Ammortizzato	FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto economico	IAS 17	Fair Value al 31 dicembre 2015
ATTIVITA'						
Disponibilità liquide	16.041	-	-	-	-	16.041
Totale	16.041	-	-	-	-	16.041
PASSIVITA'						
Passività al costo ammortizzato	5.609	5.609	-	-	-	5.653
Derivati di copertura	154	-	-	(65)	-	154
Passività valutate secondo lo IAS 17	3.188	-	-	-	3.188	3.188
Totale	8.951	5.609	-	(65)	3.188	8.995

UTILI PERDITE NETTE PER CATEGORIA – IAS 39 – 31 dicembre 2015		
Valori in migliaia di euro	Utili e perdite nette	di cui da interessi
ATTIVITA'		
Disponibilità liquide	2	2
Totale	2	2
PASSIVITA'		
Passività al costo ammortizzato	132	132
Derivati di copertura	-	-
Totale	132	132

33. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo intrattiene rapporti con imprese collegate ed altre parti correlate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

In particolare tali rapporti hanno riguardato:

- rapporti di fornitura con la società Shenyang Machine Tool Co Ltd, partner locale della Shenyang Fidia NC & Machine Company Ltd;
- compensi per prestazioni di lavoro dipendente in pro-quota dell'Ing. Paolo Morfino, già dipendente della Fidia S.p.A., e del dott. Luca Morfino, dipendente della Fidia S.p.A.;
- compensi al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2015 è stato evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto economico, Situazione patrimoniale e finanziaria e Rendiconto finanziario.

Dati annuali 2015

Controparte	Consumi di						
	Migliaia di euro	materie prime	Altri costi	Costo del	Oneri	Altri ricavi	Proventi
		e di consumo	operativi	personale	finanziari	Ricavi	operativi
Altre parti correlate SMTCL	-	113	-	-	196	-	-
Altre parti correlate (Giuseppe, Paolo, Luca Morfino e Carlos Maidagan)	-	117	176	-	-	-	-
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	-	-	867	-	-	-	-
Emolumenti Collegio Sindacale	-	58	-	-	-	-	-
Totale altre parti correlate	-	288	1.043	-	196	-	-

Dati annuali 2014

Controparte	Consumi di						
	Migliaia di euro	materie prime	Altri costi	Costo del	Oneri	Altri ricavi	Proventi
		e di consumo	operativi	personale	finanziari	Ricavi	operativi
Altre parti correlate SMTCL	-	100	-	-	230	-	-
Altre parti correlate (Giuseppe, Paolo, Luca Morfino e Carlos Maidagan)	1	131	215	-	-	-	-
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	-	-	769	-	-	-	-
Emolumenti Collegio Sindacale	-	59	-	-	-	-	-
Totale altre parti correlate	1	290	984	-	230	-	-

31 dicembre 2015

Controparte	Altre attività						Passività
	Crediti			Altri crediti finanziarie			
	Migliaia di euro	commerciali	correnti	commerciali	correnti	correnti	
Altre parti correlate SMTCL	-	-	-	-	-	-	
Altre parti correlate (Giuseppe, Paolo e Luca Morfino)	-	39	-	2	-	-	
Altre parti correlate (Debiti vs componenti CdA)	-	-	-	-	223	-	
Altre parti correlate (Debiti vs collegio sindacale)	1	-	-	-	134	-	
Totale altre parti correlate	1	39	-	2	357	-	

31 dicembre 2014

Controparte	Altre attività						Passività
	Crediti			Altri crediti Finanziarie			
	Migliaia di euro	commerciali	correnti	Correnti	commerciali	correnti	
Altre parti correlate SMTCL	93	-	-	-	76	-	
Altre parti correlate (Giuseppe, Paolo e Luca Morfino)	-	19	-	-	1	-	
Altre parti correlate (Debiti vs componenti CdA)	-	-	-	-	195	-	
Altre parti correlate (Debiti vs collegio sindacale)	-	-	-	-	59	-	
Totale altre parti correlate	93	19	-	-	331	-	

Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche delle società

I compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche della Fidia S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni anche in altre società incluse nel consolidato sono i seguenti:

Migliaia di euro	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Amministratori	867	769
Sindaci	58	59
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-
Totale compensi	925	828

34. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Si sottolinea che il dato della posizione finanziaria netta del 2014 è stato modificato per perseguire una migliore rappresentazione della stessa.

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2015 è la seguente:

Migliaia di euro	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
A Cassa	19	10
B Depositi bancari	16.022	10.708
C Altre disponibilità liquide	-	-
D Liquidità (A+B+C)	16.041	10.718
E Crediti finanziari correnti	4-	-
F Debiti bancari correnti	1.985	2.399
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.362	851
H Altri debiti finanziari correnti	221	502
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	3.568	3.752
J Posizione finanziaria netta corrente (credito)/debito (I-E-D)	(12.477)	(6.966)
K Debiti bancari non correnti	6.006	2.437
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti non correnti	6	15
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	6.012	2.452
O Posizione finanziaria netta (credito)/debito (J+N)	(6.465)	(4.514)

35. NOTE ESPLICATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario mostra gli impatti delle variazioni intervenute nella voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti nel corso dell'esercizio. In accordo con lo IAS 7 - *Rendiconto finanziario*, i flussi di cassa sono classificati tra attività operative, di investimento e di finanziamento. Gli effetti derivanti dalla variazione nei tassi di cambio sulle disponibilità e mezzi equivalenti sono indicati separatamente alla voce Differenze cambi di conversione.

Le disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo derivano principalmente dalle attività primarie di produzione del Gruppo.

Le disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento rappresentano il modo in cui sono stati effettuati gli investimenti necessari al reperimento delle risorse necessarie a generare redditi e flussi di cassa futuri. Solo gli investimenti da cui scaturisce il riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale-finanziaria sono classificati in tale voce del rendiconto.

36. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso dell'esercizio 2015 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti.

37. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2015 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

38. CONVERSIONE DEI BILANCI DI IMPRESE ESTERE

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci del 2015 e del 2014 delle società estere sono riportati nella tabella seguente:

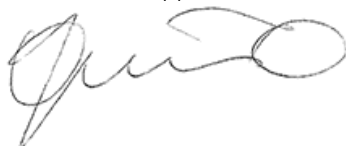
Valuta	Cambio medio dell'esercizio		Cambio corrente di fine esercizio	
	2015	2014	2015	2014
Dollaro (USA)	1,10951	1,32850	1,0887	1,21410
Real (Brasile)	3,70044	3,12113	4,31170	3,22070
Renminbi (Cina)	6,97333	8,18575	7,0608	7,53580
Rublo (Russia)	68,072	50,9518	80,6736	72,3370
Rupia (India)	-	81,0406	-	76,7190

39. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2015.

San Mauro Torinese, 14 marzo 2016
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato

Ing. Giuseppe Morfino





**Attestazione ai sensi dell'articolo 81-ter R.E.
Consob**

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giuseppe Morfino in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, Carlos Maidagan Aguirre, in qualità di Vice Presidente Esecutivo e Massimiliano Pagnone Azzolin in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fidia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b. l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 2015.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato :

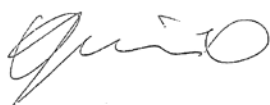
- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

14 marzo 2016

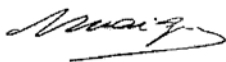
Presidente e Amministratore Delegato

Giuseppe Morfino



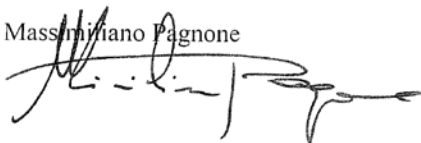
Vice Presidente Esecutivo

Carlos Maidagan Aguirre



Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Massimiliano Pagnone



Relazione del Collegio Sindacale

GRUPPO FIDIA

* * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO
RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015**

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione della Fidia S.p.A. ha redatto il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015. Esso ci è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla Relazione sulla Gestione, e risulta redatto in conformità alla normativa prescritta dagli IAS/IFRS e dal D.Lgs. 127/91.

I controlli effettuati dalla Reconta Ernst & Young S.p.A., incaricata della revisione legale, hanno permesso di accertare che i valori espressi in bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni, da queste formalmente comunicate.

I bilanci delle società controllate, redatti dagli organi sociali competenti e trasmessi alla Controllante ai fini della formazione del bilancio consolidato, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi preposti al controllo delle singole società e da parte della Società di Revisione, nell'ambito delle procedure seguite per la certificazione del bilancio consolidato. A tali bilanci non si è quindi esteso il controllo del Collegio Sindacale.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure a tal fine adottate rispondono alle previsioni degli IAS/IFRS e del D.Lgs. 127/91. La formazione del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

La Relazione sulla Gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso dell'anno e i principali rischi e incertezze a cui l'attività è esposta, nonché l'evoluzione, dopo la chiusura dell'esercizio, dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento.

La società di revisione nella propria Relazione ha attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio consolidato della Fidia S.p.A. .

Anche da parte nostra possiamo confermarvi che l'esame al quale abbiamo sottoposto la Relazione sulla Gestione ne ha evidenziato la congruenza con i dati del bilancio consolidato.

Ulf

1

GB

Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio Sindacale concorda sul contenuto e sulla forma del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2015.

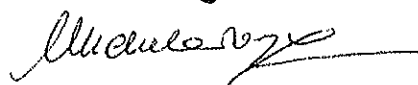
San Mauro Torinese, 29 marzo 2016

Il Collegio sindacale

(Dott. Maurizio Ferrero) – Presidente

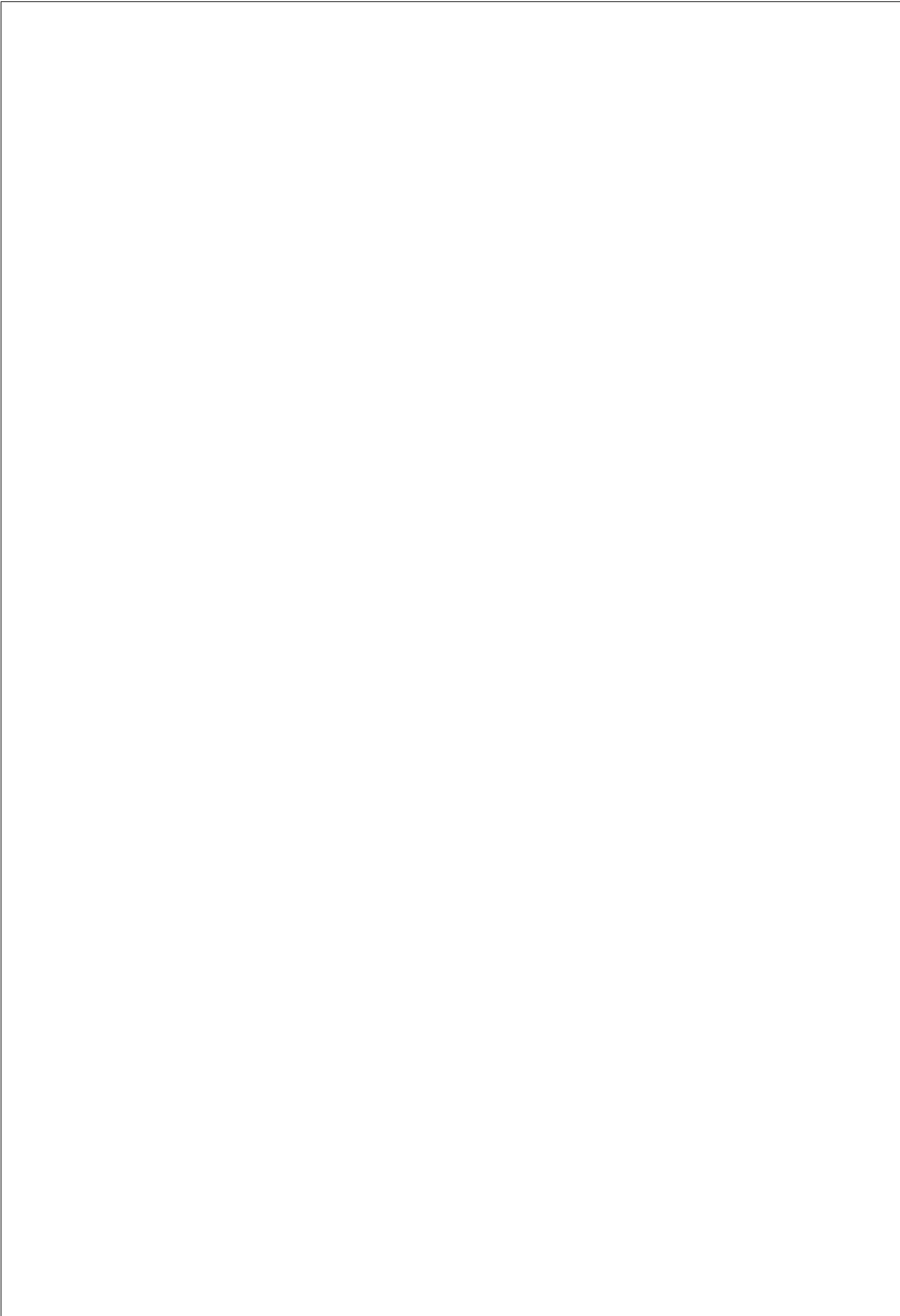


(Dott.ssa Michela Rayneri) – Sindaco Effettivo



(Dott. Gian Piero Balducci) – Sindaco Effettivo





Relazione della società di revisione

Fidia S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Fidia S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Fidia, costituito dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Fidia al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.


Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fidia S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Fidia al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Fidia al 31 dicembre 2015.

Torino, 29 marzo 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Roberto Grossi
(Socio)

Fidia S.p.A.

Progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

**FIDIA S.p.A.: Progetto di Bilancio d'esercizio al
31 dicembre 2015
Conto economico (*)**

(euro)	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014
- Vendite nette	1	49.050.394	42.821.754
- Altri ricavi e proventi	2	1.768.799	1.508.295
Totale ricavi e proventi		50.819.193	44.330.049
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		331.956	872.271
- Consumi di materie prime	3	(19.879.189)	(17.161.279)
- Costo del personale	4	(11.264.569)	(10.185.815)
- Altri costi operativi	5	(16.908.425)	(15.961.468)
- Svalutazioni e ammortamenti	6	(962.131)	(577.843)
- Utile/(perdita) della gestione ordinaria		2.136.835	1.315.914
- Ripresa di valore (Svalutazione) partecipazioni	7	10.000	1.076.000
- Proventi/(oneri) non ricorrenti	8	-	300.000
- Utile/(perdita) operativa		2.146.835	2.691.915
- Proventi (Oneri) finanziari	9	286.736	840.434
- Utile/(perdita) prima delle imposte		2.433.572	3.532.349
- Imposte sul reddito	10	(290.235)	513.392
- Utile/(perdita) delle attività in continuità		2.143.337	3.018.957
- Utile/(perdita) delle attività discontinue		-	-
- Utile/(perdita) dell'esercizio		2.143.337	3.018.957

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico della Fidia S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 31.

FIDIA S.p.A.: Progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Conto economico complessivo (*)

(migliaia di euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Utile /(perdita) dell'esercizio (A)	2.143	3.019
Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico:		
Utili /(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	388	(466)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico	(109)	128
Totale Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)	279	(338)
Altri utili/(perdite) complessivi non riclassificabili successivamente a conto economico:		
Utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	29	(177)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) complessivi non riclassificabili a conto economico	(13)	48
Totale altri utili/(perdite) complessivi non riclassificabili successivamente a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	16	(129)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)=(B1)+(B2)	295	(467)
Totale utile/(perdita) complessivo dell'esercizio (A)+(B)	2.438	2.552

FIDIA S.p.A.: Progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Situazione patrimoniale e finanziaria (*)

(euro)	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
- Impianti e macchinari	11	5.399.498	3.388.781
- Immobilizzazioni immateriali	12	1.085.622	619.985
- Partecipazioni	13	9.881.652	9.873.081
- Altri crediti e attività non correnti	14	1.129.584	1.235.706
- Attività per imposte anticipate	10	376.130	506.753
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		17.872.486	15.624.306
ATTIVITA' CORRENTI			
- Rimanenze	15	12.633.132	12.633.483
- Crediti commerciali	16	6.009.400	7.238.544
- Crediti per imposte correnti	17	186.302	145.023
- Altri crediti e attività correnti	17	1.036.073	1.446.763
- Altre attività finanziarie correnti	18	3.582	-
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	9.776.240	4.763.364
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		29.644.729	26.227.177
TOTALE ATTIVO		47.517.215	41.851.483
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
- Capitale sociale		5.123.000	5.123.000
- Riserva da sovrapprezzo azioni		1.239.693	1.239.693
- Riserva legale		667.418	516.471
- Riserva per azioni proprie in portafoglio		45.523	45.523
- Riserva straordinaria		309.054	309.054
- Riserva cash flow hedge		-65.420	-343.580
- Utili (Perdite) a nuovo		1.802.806	221.070
- Azioni proprie		-45.523	-45.523
- Riserva utili su cambi non realizzati		8.022	-
- Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto		-92.203	-108.566
- Utile (perdita) dell'esercizio		2.143.336	3.018.956
TOTALE PATRIMONIO NETTO	20	11.135.706	9.976.098
PASSIVITA' NON CORRENTI			
- Altri debiti e passività non correnti	21	213.211	77.956
- Trattamento di fine rapporto	22	2.372.099	2.445.540
- Passività per imposte differite	10	2.435	-
- Altre passività finanziarie non correnti	23	5.986	14.691
- Passività finanziarie non correnti	24	5.890.569	2.406.255
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		8.484.300	4.944.442
PASSIVITA' CORRENTI			
- Passività finanziarie correnti	24	3.732.100	3.266.539
- Altre passività finanziarie correnti	25	221.023	502.188
- Debiti commerciali	26	15.551.050	16.309.797
- Debiti per imposte correnti	27	431.777	533.444
- Altri debiti e passività correnti	27	6.816.414	5.145.099
- Fondi per rischi ed oneri	28	1.144.845	1.173.876
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		27.897.209	26.930.943
TOTALE PASSIVO		47.517.215	41.851.483

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Fidia S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale e finanziaria riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 31.

FIDIA S.p.A.: Progetto di Bilancio d' esercizio al 31 dicembre 2015

Rendiconto finanziario (*)

(migliaia di euro)	2015	2014
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	3.084	921
B) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività operativa		
- Risultato netto dell'esercizio	2.143	3.019
- Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni materiali ed immateriali	387	369
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	(12)	(12)
-Svalutazione (riprese di valore) di partecipazioni	(10)	(1.076)
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(73)	183
- Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(29)	352
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	133	(94)
Variazione netta del capitale di esercizio:		
- crediti	1.705	(27)
- rimanenze	-	(800)
- debiti	947	3.146
	5.191	5.060
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento		
-Investimenti in:		
immobilizzazioni materiali	(2.310)	(2.909)
immobilizzazioni immateriali	(564)	(399)
-Realizzo della vendita di:		
immobilizzazioni materiali	23	130
	(2.851)	(3.178)
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento		
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	(294)	366
- Nuovi finanziamenti	8.217	3.661
- Rimborsi di finanziamenti	(3.095)	(3.280)
- Distribuzione dividendi	(1.278)	-
- Variazione riserve	295	(466)
Totale	3.845	281
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	6.185	2.163
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine esercizio	9.269	3.084
Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti :		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.776	4.763
Conti correnti passivi bancari	(507)	(1.679)
	9.269	3.084

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto finanziario della Fidia S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive.

FIDIA S.p.A.: Progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva straordinaria	Riserva da cash flow hedge	Dividendi	Riserva di utili su cambi non realizzati	Utili(Perdite) a nuovo	Utili(Perdite) iscritte direttamente a patrimonio netto	Risultato netto	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2013	5.123	(45)	1.240	517	45	1.111	(5)			766	20	(1.348)	7.424
Destinazione utile dell'esercizio precedente						(802)				(546)		1.348	-
Totale Utile/(perdite) complessive							(338)				(129)	3.019	2.552
Saldo al 31 dicembre 2014	5.123	(45)	1.240	517	45	309	(343)			220	(109)	3.019	9.976
Destinazione utile dell'esercizio precedente				151				1.278	8	1.582		(3.019)	-
Distribuzione dividendi								(1.278)					(1.278)
Totale Utile/(perdite) complessive							278				17	2.143	2.438
Saldo al 31 dicembre 2015	5.123	(45)	1.240	668	45	309	(65)	-	8	1.802	(92)	2.143	11.136

FIDIA S.p.A.: Progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Conto economico

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di euro)	Note	Esercizio 2015	Di cui parti correlate	Esercizio 2014	Di cui parti correlate
- Vendite nette	1	49.050	18.821	42.822	16.414
- Altri ricavi e proventi	2	1.769	172	1.508	385
Totale ricavi e proventi		50.819		44.330	
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		332		872	
- Consumi di materie prime	3	(19.879)	(640)	(17.161)	(62)
- Costo del personale	4	(11.265)	(696)	(10.186)	(746)
- Altri costi operativi	5	(16.908)	(3.159)	(15.961)	(3.024)
- Svalutazioni e ammortamenti	6	(962)		(578)	
- Utile/(perdita) della gestione ordinaria		2.137		1.316	
- Ripresa di valore (Svalutazione) di partecipazioni	7	10		1.076	
- Proventi/(oneri) non ricorrenti	8	-		300	
- Utile/(perdita) operativa		2.147		2.692	
- Proventi (Oneri) finanziari	9	287	592	840	1.210
- Utile/(perdita) prima delle imposte		2.434		3.532	
- Imposte sul reddito	10	(290)		(513)	
- Utile/(perdita) delle attività in continuità		2.143		3.019	
- Utile/(perdita) delle attività discontinue				-	
- Utile/(perdita) dell'esercizio		2.143		3.019	

FIDIA S.p.A.: Progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di euro)	Note	31 dicembre 2015	Di cui parti correlate	31 dicembre 2014	Di cui parti correlate
ATTIVO					
ATTIVITA' NON CORRENTI					
- Impianti e macchinari	11	5.399		3.389	
- Immobilizzazioni immateriali	12	1.086		620	
- Partecipazioni	13	9.882		9.873	
- Altri crediti e attività non correnti	14	1.130		1.236	
- Attività per imposte anticipate	10	376		507	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		17.873		15.624	
ATTIVITA' CORRENTI					
- Rimanenze	15	12.633		12.633	
- Crediti commerciali	16	6.009	3.213	7.239	1.118
- Crediti per imposte correnti	17	186		145	
- Altri crediti e attività correnti	17	1.036	638	1.447	507
- Altre attività finanziarie correnti	18	4		-	
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	9.776		4.763	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		29.644		26.277	
TOTALE ATTIVO		47.517		41.851	
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO					
- Capitale sociale		5.123		5.123	
- Riserva da sovrapprezzo azioni		1.240		1.240	
- Riserva legale		667		517	
- Riserva per azioni proprie in portafoglio		46		46	
- Riserva straordinaria		309		309	
- Riserva <i>cash flow hedge</i>		(65)		(344)	
- Utili (Perdite) a nuovo		1.803		221	
- Azioni proprie		(46)		(46)	
- Riserva utili su cambio non realizzati		8		-	
- Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto		(92)		(109)	
- Utile (perdita) dell'esercizio		2.143		3.019	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	20	11.136		9.976	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
- Altri debiti e passività non correnti	21	213		78	
- Trattamento di fine rapporto	22	2.372		2.445	
- Passività per imposte differite	10	2		-	
- Altre passività finanziarie non correnti	23	6		15	
- Passività finanziarie non correnti	24	5.891		2.406	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		8.484		4.944	
PASSIVITA' CORRENTI					
- Passività finanziarie correnti	24	3.732	467	3.267	58
- Altre passività finanziarie correnti	25	221		502	
- Debiti commerciali	26	15.551	5.129	16.310	4.735
- Debiti per imposte correnti	27	432		533	
- Altri debiti e passività correnti	27	6.816	2.384	5.145	1.273
- Fondi per rischi ed oneri	28	1.145		1.174	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		27.897		26.931	
TOTALE PASSIVO		47.517		41.851	

FIDIA S.p.A.: PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

RENDICONTO FINANZIARIO

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di euro)	2015	Di cui parti correlate	2014	Di cui parti correlate
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	3.084		921	
B) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività operativa				
- Risultato netto dell'esercizio	2.143		3.019	
- Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali ed immateriali	387		369	
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	(12)		(12)	
- Svalutazione (riprese di valore) di partecipazioni	(10)		(1.076)	
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(73)		183	
- Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(29)		352	
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	133		(94)	
Variazione netta del capitale di esercizio:				
- crediti	1.705	(2.226)	(27)	1.951
- rimanenze	-		(800)	
- debiti	947	1.505	3.146	(672)
	5.191		5.060	
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento				
-Investimenti in:				
immobilizzazioni materiali	(2.310)		(2.909)	
immobilizzazioni immateriali	(564)		(399)	
-Realizzo della vendita di:				
immobilizzazioni materiali	23		130	
	(2.851)		(3.178)	
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento				
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	(294)		366	
- Nuovi finanziamenti	8.217		3.661	
- Rimborsi di finanziamenti	(3.095)	409	(3.280)	(93)
- Distribuzione dividendi	(1.278)		-	
- Variazione riserve	295		(466)	
	3.845		281	
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	6.185		2.163	
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine esercizio	9.269		3.084	
Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti:				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.776		4.763	
Conti correnti passivi bancari	(507)		(1.679)	
	9.269		3.084	

Nota integrativa

Nota Integrativa al bilancio d'esercizio

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Fidia S.p.A. è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana ed è la Società Capogruppo che detiene direttamente le quote di partecipazione al capitale nelle società del Gruppo Fidia.

La Società ha sede in San Mauro Torinese (Torino), Italia.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è composto dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dalla Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalla Nota Integrativa. La sua pubblicazione è stata autorizzata da parte del Consiglio di Amministrazione della società in data 14 marzo 2016.

Il bilancio d'esercizio della Fidia S.p.A. è redatto in euro, che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la società.

I prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in migliaia di euro.

La Fidia S.p.A. in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2015.

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio d'esercizio 2015 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Fidia S.p.A. ed è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par.25 del Principio IAS1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda.

Schemi di bilancio

La società presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per funzione. La forma scelta è, infatti, conforme con le modalità di reporting interno e di gestione del business.

Nel contesto di tale conto economico per natura, all'interno dell'Utile/(perdita) operativa, è stata identificata in modo specifico l'Utile/(perdita) della gestione ordinaria, separatamente da quei proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti nella gestione ordinaria del business, quali gli oneri di ristrutturazione, le (svalutazioni)/riprese di valore di elementi dell'attivo ed eventuali altri proventi/(oneri) definiti atipici in quanto assimilabili ai precedenti. In tal modo si ritiene di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, fermo restando il fatto che si fornisce specifico dettaglio degli oneri e proventi rilevati nella gestione atipica.

La definizione di atipico adottata dalla società differisce pertanto da quella identificata dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria è stata adottata la forma di presentazione mista della distinzione tra "non corrente e corrente", secondo quanto previsto dallo IAS 1.

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, situazione patrimoniale e finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Impianti e macchinari

Costo

Gli impianti e i macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore e non sono rivalutati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso ed i costi indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi.

Le immobilizzazioni in corso sono costituite da un terreno con annesso fabbricato industriale in corso di ristrutturazione acquisito mediante un contratto di leasing, non ancora utilizzabile ed iscritto al costo di acquisto.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Descrizione	Aliquote ammortamento
Costruzioni leggere	5,00%
Impianti generici e specifici	12,50%
Macchinari	6,67% /15,00%/48,11%
Attrezzatura industriale e commerciale	20,00% /25,00%
Macchine elettroniche di ufficio	20,00%
Mobili e arredi d'ufficio	6,67%
Carrelli elevatori/mezzi di trasporto interno	20,00%
Automezzi	25,00%

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita e al netto di eventuali perdite di valore.

Le principali categorie di attività immateriali detenute dalla Società sono rappresentate da spese di sviluppo prodotto internamente, da diritti di utilizzo di *Know How*, da *software* e da licenze.

I software e le licenze sono ammortizzate in cinque anni.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando la Società è in grado di dimostrare: la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita; l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla; le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri; la disponibilità di risorse per completare l'attività e la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (impairment test).

Non sussistono attività immateriali a vita utile indefinita.

Perdite di valore delle attività

Se esiste un'evidenza di perdita di valore, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni include le partecipazioni in società controllate, collegate e in altre imprese.

Gli Altri crediti e attività non correnti includono i crediti a medio-lungo termine e i depositi cauzionali.

Le attività finanziarie correnti, così come definite dallo IAS 39, includono i crediti commerciali, gli altri crediti e attività correnti e le altre attività finanziarie correnti (che includono il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari e titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Valutazione

Partecipazioni

Le imprese controllate sono le imprese su cui la società esercita il controllo, ovvero quelle per cui la società detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Le imprese collegate sono le imprese nelle quali la Società esercita un'influenza notevole, così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative.

Le partecipazioni in altre imprese includono le attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

In applicazione del metodo del costo, le partecipazioni vengono assoggettate a test di *impairment* ogni qualvolta vi sia un'obiettiva evidenza di perdita di valore della partecipazione per effetto di uno o più eventi intervenuti dopo l'iscrizione iniziale della stessa che abbiano un impatto sui flussi futuri di cassa della partecipata e sui dividendi che la stessa potrà distribuire. In questi casi, la svalutazione viene determinata come differenza tra il valore di carico della partecipazione e il suo valore recuperabile, normalmente determinato sulla base del maggiore tra valore in uso e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Ad ogni periodo, la Società valuta se vi sono obiettive evidenze che una svalutazione per *impairment* di una partecipazione iscritta in esercizi precedenti possa essersi ridotta o non sussistere più. In questi casi, viene rideterminato il valore recuperabile della partecipazione e, se del caso, viene ripristinato il valore di costo della stessa.

Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le partecipazioni in altre imprese minori, costituenti attività finanziarie non correnti, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato e il cui *fair value* (valore equo) non può essere misurato attendibilmente, sono iscritte al costo, eventualmente svalutato per perdite di valore.

Crediti commerciali, altri crediti e attività correnti e non correnti

I crediti commerciali e gli altri crediti e attività correnti e non correnti, ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevate al *fair value*, che coincide in genere con il costo di acquisto al netto degli oneri accessori. Successivamente tali attività sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo ed

esposte al netto delle perdite sulle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi svalutazione rettificativi. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

I crediti in valuta estera, originariamente contabilizzati ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, vengono adeguati ai cambi correnti di fine periodo ed i relativi utili e perdite su cambi imputati al conto economico.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

I debiti finanziari (correnti e non correnti), i debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al loro *fair value* (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che le origina), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value hedge*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al *fair value*, dovuti a variazioni dei tassi d'interesse, sono rilevati a conto economico e sono compensati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dalla Società Capogruppo solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio (contratti di vendita a termine per copertura rischio dollaro sulle vendite) e di tasso (*Interest Rate Swap* e *Interest Rate Cap*).

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, ad inizio copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *fair value hedge (copertura del rischio di variazione del fair value)*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *cash flow hedge (copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa)*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dagli Altri utili/(perdite) complessivi e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati e sospesi negli Altri utili/(perdite) complessivi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione del *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fair value

Il *fair value* (valore equo), secondo quanto stabilito dall'IFRS 13 è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo dato o ricevuto. Tuttavia, se parte del corrispettivo dato o ricevuto è per qualcosa di diverso dallo strumento finanziario, il *fair value* dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del *fair value* e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria.

Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando una tecnica di valutazione che adotta maggiormente fattori di mercato e si affida il meno possibile a specifici fattori interni.

Criteria per la determinazione del *fair value*

Il Gruppo Fidia si avvale di tecniche valutative consolidate nelle prassi di mercato per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo di riferimento.

Nel caso di adozione di metodologie valutative il ricorso a fattori di mercato consente una ragionevole stima del valore di mercato di tali strumenti finanziari.

I fattori di mercato considerati ai fini del computo del *fair value* e rilevati alla data di valutazione del 31 dicembre 2014 sono: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio, il rischio di credito, i tassi di cambio delle valute estere, la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo, i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria.

La valutazione di strumenti finanziari, attraverso tecniche valutative, è affidata dal Gruppo Fidia a consulenti esterni, dotati di adeguate competenze specialistiche ed in grado di fornire i valori di mercato alle diverse date valutative. Tali valori di mercato sono periodicamente confrontati con i *mark to market* forniti dalle controparti bancarie.

Al fine di fornire indicazioni relative ai metodi e alle principali assunzioni utilizzate per la determinazione del *fair value*, sono state raggruppate le attività e passività finanziarie in due classi, omogenee per natura delle informazioni da fornire e per caratteristiche degli strumenti finanziari.

In particolare le attività e passività finanziarie sono state distinte in:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato;
- strumenti finanziari valutati al *fair value*.

Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella classe in esame rientrano: i crediti e debiti commerciali, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività valutate al costo ammortizzato.

Il *fair value* delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il *fair value* delle passività finanziarie a medio-lungo termine è determinato utilizzando la curva *risk free* alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

Tale spread è stato individuato prendendo come riferimento il premio per il rischio di credito applicato all'ultimo finanziamento erogato a favore del Gruppo, da parte di istituti bancari.

Attività e passività finanziarie valutate al *fair value*

Nella classe in esame rientrano gli strumenti finanziari di copertura e di negoziazione.

Il *fair value* dei contratti a termine su cambi è stimato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine definito dal contratto ed il prezzo a termine corrente per la durata residuale del contratto, utilizzando le curve dei tassi relative alle divise oggetto del contratto.

Il *fair value* degli *Interest Rate Swap* e degli *Interest Rate Cap* viene calcolato sulla base dei dati di mercato esistenti alla data di valutazione, scontando i flussi contrattuali di cassa futuri stimati con le curve dei tassi a breve e medio/lungo termine rilevati da infoprovider di mercato.

Tassi di interesse

I tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti si basano sulla curva dei tassi a breve e medio/lungo termine rilevati da infoprovider di mercato alle date di bilancio e sono riportati nella tabella seguente:

	Curva Euro			Curva Dollaro	
	2015	2014		2015	2014
1W	-	-	1W	0,390%	0,135%
1M	-0,205%	0,019%	1M	0,430%	0,171%
2M	-0,165%	0,045%	2M	0,515%	0,214%
3M	-0,131%	0,078%	3M	0,613%	0,256%
6M	-0,040%	0,171%	6M	0,846%	0,363%
9 M	0,004%	0,247%	9 M	-	-
12M	0,060%	0,16%	12M	1,178%	0,629%
2 year	-0,029%	0,18%	2 year	1,172%	0,900%
3 Year	0,063%	0,23%	3 Year	1,410%	1,299%
4 year	0,196%	0,29%	4 year	1,588%	1,578%
5 year	0,331%	0,36%	5 year	1,730%	1,772%
7 year	0,620%	0,53%	7 year	1,955%	2,041%
10 year	1,001%	0,81%	10 year	2,187%	2,283%
15 year	1,397%	1,15%	15 year	2,417%	2,507%
20 year	1,565%	1,33%	20 year	2,528%	2,620%
30 year	1,613%	1,46%	30 year	2,613%	2,700%

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore fra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione (legale o implicita) nei confronti di terzi ed è probabile che si renda necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito (*projected unit credit method*), utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora ipotesi futuri di incrementi salariali. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati in una specifica voce di patrimonio netto.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono esposte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli utili e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati direttamente come movimenti di patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

I ricavi per la vendita di beni sono pertanto rilevati quando (in accordo con lo IAS 18 – Ricavi):

- l'impresa trasferisce all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi con la proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal venditore;
- i costi sostenuti o da sostenere riguardo l'operazione possono essere attendibilmente determinati.

I ricavi da prestazione di servizi sono rilevati al momento del completamento della prestazione.

Contributi sulla ricerca

I contributi statali e comunitari ricevuti a fronte di progetti di ricerca sono rilevati a conto economico nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti, cosa che di norma coincide con l'esercizio in cui avviene la delibera di assegnazione del contributo stesso.

Riconoscimento dei costi

I costi per l'acquisto di beni sono rilevati seguendo il principio della competenza.

I costi per prestazioni di servizi sono rilevati al momento del completamento della prestazione.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito è determinato in base alle disposizioni del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986 e successive modifiche (Testo Unico delle Imposte sui Redditi). Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate negli Altri utili/(perdite) complessivi, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, oppure nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la persistenza di debolezza della crescita economica rende l'andamento futuro caratterizzato da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività materiali e immateriali), il trattamento di fine rapporto, le garanzie prodotti, le imposte anticipate e le passività potenziali.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente subisce una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate, il processo valutativo delle partecipazioni posto in atto dal management (*impairment test*) ha preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2015. Inoltre, per gli anni successivi di piano, sono state apportate ai rispettivi piani originari le modifiche necessarie per tenere conto, in senso cautelativo, del mutato contesto economico-finanziario e di mercato. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le possibili perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. L'eventuale protrarsi di situazioni congiunturali simili a quelle vissute negli ultimi anni potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto allo scenario preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e di un'analisi critica della movimentazione delle scorte

Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, la Società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. La Società lavora costantemente con l'intento di migliorare la qualità dei propri prodotti al fine di massimizzare la soddisfazione del cliente e minimizzare l'impatto degli oneri derivanti da interventi in garanzia

Trattamento di fine rapporto

Per la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri e delle passività relative a tale fondo. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e il tasso di inflazione futura. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità, alle dimissioni ed alle richieste di anticipi.

Passività potenziali

La Società è potenzialmente soggetta a controversie legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche. Stanti le incertezze inerenti a tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali potenziali controversie. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Società accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2015

- In data 20 maggio 2013 lo IASB ha emesso IFRIC 21 – Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali" (con efficacia dal 1° gennaio 2014, ma omologato dall'Unione Europea a Giugno 2014 pertanto applicabile dal 1° gennaio 2015) che stabilisce la rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito e stabilisce in particolare quale evento origina l'obbligazione e il momento di riconoscimento della passività. Queste modifiche non hanno generato effetti significativi sul bilancio della Società.
- Lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori allo "IAS 19 – Benefici ai dipendenti – Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti" che semplificano il trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Queste modifiche non hanno generato effetti significativi sul bilancio della Società.
- Annual Improvements 2010–2012 Cycle: una serie di modifiche agli IFRS in risposta a otto temi affrontati durante il ciclo 2010-2012. Essi si riferiscono in gran parte a chiarimenti. Queste modifiche non hanno generato effetti significativi sul bilancio della Società.

- Annual Improvements 2011-2013 Cycle: una serie di modifiche agli IFRS, in risposta a quattro temi affrontati durante il ciclo 2011-2013. Essi si riferiscono in gran parte a chiarimenti. Queste modifiche non hanno generato effetti significativi sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

- A maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo “IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell’acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto” per chiarire la rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1° gennaio 2016.
- A maggio 2014 lo IASB ha emesso un emendamento allo “IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari” e allo “IAS 38 – Attività immateriali” chiarendo che l’utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l’ammortamento di un bene o di un’attività immateriali non sono appropriati; sono ammessi solo in alcune determinate circostanze limitate. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1° gennaio 2016.
- A maggio 2014 lo IASB ha emesso il principio “IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti” che richiede di rilevare i ricavi per rappresentare il trasferimento di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi; questo nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque fasi e richiede l’utilizzo di stime e giudizi; tale nuovo principio si applica anche ad alcuni contratti di riacquisto e richiede maggiori informazioni in merito alla natura, l’ammontare, i tempi e l’incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1° gennaio 2017.
- Annual Improvements 2012-2014 Cycle (con efficacia dal 1° gennaio 2016): una serie di modifiche agli IFRS, in risposta a quattro temi affrontati durante il ciclo 2012-2014. Essi si riferiscono in gran parte a chiarimenti.
- A luglio 2014 lo IASB ha emesso il principio “IFRS 9 – Strumenti finanziari”; la serie di modifiche apportate dal nuovo principio include l’introduzione di un modello logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, un unico modello per l’impairment delle attività finanziarie basato sulle perdite attese ed un stanziamento rinnovato approccio per l’ hedge accounting. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1° gennaio 2018.
- Ad agosto 2014 lo IASB ha emesso un emendamento allo “IAS 27 Bilancio Separato”. L’emendamento consentirà alle società di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare investimenti in società controllate, joint ventures e collegate nei loro bilanci separati. Tale emendamento entrerà in vigore dal 1° gennaio 2016.
- A settembre 2014 lo IASB ha emesso degli emendamenti minori all’ “IFRS 10 - Bilancio consolidato” e allo “IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture (2011)” che riguardano un’incoerenza riconosciuta tra i requisiti dell’IFRS 10 e quelli dello IAS 28 (2011), nei rapporti di vendita o conferimento di assets tra un investitore e la sua collegata o joint venture. Se l’oggetto della transazione è un asset strategico allora l’utile o la perdita sono rilevati per intero, mentre se l’oggetto della transazione non è un asset strategico, allora l’utile o la perdita sono rilevati parzialmente. Tali modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2016, in modo prospettico.
- A dicembre 2014 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo “IAS 1 - Presentazione del bilancio” per migliorare la presentazione e la divulgazione delle relazioni finanziarie. Gli emendamenti chiariscono che la materialità si applica a tutto il bilancio e che devono essere incluse le informazioni immateriali se inibiscono l’utilità delle informazioni finanziarie. Inoltre, gli emendamenti chiariscono che le società dovrebbero utilizzare un giudizio di un esperto per determinare dove e in quale ordine le informazioni devono essere presentate nella relazione finanziaria. Le modifiche sono efficaci a partire dal o dopo il 1° gennaio 2016.
- A dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori ai principi “IFRS 10 - Bilancio Consolidato”, “IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità” e “IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture” i quali hanno per oggetto le problematiche derivanti dall’applicazione dell’eccezione al consolidamento previsto per le entità di investimento. Le modifiche sono efficaci a partire dal o dopo il 1° gennaio 2016.
- A settembre 2015 lo IASB ha pubblicato un emendamento all’ “IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti” con cui posticipa l’entrata in vigore dello standard di un anno, ossia al 1° gennaio 2018.
- Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall’Unione Europea.

Gestione dei rischi

I rischi cui è soggetta la Fidia S.p.A., direttamente o indirettamente tramite le sue controllate, sono gli stessi delle imprese di cui è Capogruppo. Oltre a quanto indicato alla nota n. 29, si rimanda a quanto illustrato nella nota sulla gestione dei rischi contenuta nella Nota Integrativa al bilancio consolidato del Gruppo Fidia.

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

CONTO ECONOMICO

1. VENDITE NETTE

I ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi sono cresciuti di circa il 14,5% ed ammontano a 49.050 migliaia di euro rispetto ai 42.822 migliaia di euro dell'esercizio 2014.

Di seguito si riporta il dettaglio per area geografica e per linea di business delle vendite realizzate.

Ricavi per area geografica	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%
Migliaia di euro				
Italia	6.636	13,5%	4.003	9,3%
Europa	14.755	30,1%	9.359	21,9%
Asia	17.980	36,7%	22.692	53,0%
Nord e Sud America	9.600	19,6%	6.732	15,7%
Resto del mondo	79	0,2%	36	0,1%
Totale ricavi	49.050	100%	42.822	100%

L'andamento del fatturato per linea di business è mostrato nella seguente tabella:

Ricavi per linea di business	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%
Migliaia di euro				
Controlli numerici, azionamenti e software	3.507	7,1%	2.573	6,0%
Sistemi di fresatura ad alta velocità	38.168	77,8%	33.448	78,1%
Assistenza post-vendita	7.375	15,0%	6.801	15,9%
Totale ricavi	49.050	100%	42.822	100%

2. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce è così composta:

Migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Contributi in conto esercizio	451	443
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	747	352
Plusvalenze immobilizzazioni materiali	13	12
Ripresa fondo garanzia	51	31
Ripresa fondo svalutazione crediti	45	-
Sopravvenienze attive	65	110
Recupero costi sostenuti	320	337
Rimborsi assicurativi	59	49
Altri ricavi e proventi diversi	17	174
Totale	1.769	1.508

I contributi in conto esercizio sono costituiti essenzialmente da contributi per progetti di ricerca, iscritti per competenza nel conto economico al 31 dicembre 2015 ed erogati dall'Unione Europea e dal MIUR. L'attività di ricerca, sia applicata che di base, rappresenta una componente strutturale ed è svolta in modo continuativo da Fidia S.p.A.

3. CONSUMI DI MATERIE PRIME

Possono essere così dettagliati:

Migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Materiali di produzione	17.742	15.527
Materiali per assistenza tecnica	1.315	1.075
Materiali di consumo	47	55
Attrezzatura e software	48	55
Imballi	248	301
Altri	92	90
Variazione rimanenze finali materie prime, sussidiarie e di consumo	387	58
Totale	19.879	17.161

L'incremento dei costi per consumi di materie prime ed altri materiali riflette la crescita dei ricavi dell'esercizio e il diverso mix di composizione dei medesimi (incrementata incidenza sul fatturato delle vendite della divisione meccanica ed elettronica).

4. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale ammonta a 11.265 migliaia di euro, in aumento (10,6%) rispetto ai 10.186 migliaia di euro dell'esercizio precedente; nel dettaglio risulta così composto:

Migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Salari e stipendi	8.342	7.522
Oneri sociali	2.405	2.198
T.F.R.	475	442
Altri costi del personale	43	24
Totale	11.265	10.186

Per effetto del maggior fatturato realizzato, l'incidenza complessiva del costo del lavoro rispetto al valore della produzione è leggermente diminuita, passando dal 22,5% del 2014 al 22,0% del presente esercizio rispetto al valore della produzione.

La flessibilità in uscita è stata perseguita anche attraverso l'utilizzo delle novità introdotte dalla legge 92/2012 e poi dal Job Act (legge 183/2014).

Si evidenzia nella tabella sottostante la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio 2015 relativa al numero di dipendenti, suddivisa per categoria.

	31 dicembre 2014	Entrate	Uscite	Var. livello	31 dicembre 2015	Media periodo
Dirigenti	6	2	-2		6	6,0
Quadri e impiegati	133	12	-5		140	138,5
Operai	40	13	-3		50	46,5
Totale	179	27	-10	-	196	191,0

5. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi sono così dettagliati:

Migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Lavorazioni di terzi	4.362	3.833
Spese viaggio	567	616
Trasporti e dazi	1.071	1.175
Affitti passivi	557	666
Consulenze tecniche, legali e amministrative	1.209	1.303
Utenze	354	356
Provvigioni	2.946	3.046
Noleggio vetture e attrezzature	288	318
Emolumenti sindaci	58	59
Assicurazioni	292	232
Pubblicità, fiere e altri costi commerciali	453	94
Imposte e tasse non sul reddito	145	122
Manutenzioni e pulizia	156	164
Spese per servizi al personale	234	189
Spese gestione automezzi	13	18
Servizi di prima fornitura	1.587	1.295
Servizi bancari	219	204
Costi di permanenza in Borsa	119	99
Costi per riparazioni e interventi	992	994
Costi per progetti di ricerca	12	10
Spese rappresentanza	195	108
Costi per brevetti	79	84
Contributi e erogazioni	38	41
Sopravvenienze passive	161	116
Accantonamento fondo garanzia	4	371
Altri accantonamenti	18	12
Altri	778	436
Totale	16.908	15.961

Gli altri costi operativi sono pari a 16.908 migliaia di euro in crescita di 947 migliaia di euro rispetto ai 15.961 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

L'incremento rispetto all'anno passato è imputabile ai maggiori costi legati alle aree produttive e tecnica, nonché ad un maggior ricorso a lavorazioni esterne ed a maggiori provvigioni; tali spese sono cresciute in ragione dei più elevati livelli produttivi e di fatturato.

6. SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI

Migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	99	91
Ammortamento impianti e macchinari	288	278
Svalutazione crediti commerciali	-	3
Svalutazione altri crediti e attivi non correnti	575	206
Totale	962	578

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è avvenuto secondo le aliquote già descritte in precedenza.

La svalutazione dei crediti rappresenta la stima di possibili sofferenze sui crediti stessi; Il fondo preesistente è considerato congruo presidio a fronte di possibili insolvenze.

La svalutazione altri crediti e attività non correnti è rappresentata dall'accantonamento al fondo svalutazione di 373 migliaia di euro relativamente al credito vantato verso l'erario relativa alle ritenute sui dividendi erogati negli esercizi precedenti dalla controllata Fidia Beijing.

Tale svalutazione è stata ritenuta opportuna sulla base dei chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate con circolare n. 9/E del 05 marzo 2015 in materia di "Disciplina del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero – art. 165 TUIR", oltre a perdite su crediti non commerciali per circa 200 migliaia di euro.

7. RIPRESA DI VALORE/(SVALUTAZIONE)/ PARTECIPAZIONI

Migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Svalutazione partecipazioni	(248)	(350)
Ripristino di valore di partecipazioni	258	1.426
Totale	10	1.076

L'esito dell'*impairment test* effettuato sulle partecipazioni detenute nelle società controllate Fidia Co. (USA), Shenyang Fidia NC & Machine Co. Ltd. (Cina) ha portato rispettivamente ad una ripresa di valore di 258 migliaia di euro e a svalutazioni per 248 migliaia di euro. La ripresa di valore, risultante dagli esiti del test di *impairment*, è correlata al fatto che la società americana ha consolidato negli ultimi esercizi un trend di risultati economici positivi.

Stanti anche le prospettive economico-finanziarie, stimate su un orizzonte temporale triennale, si è venuta a creare la possibilità di una rivalutazione ulteriore oltre quella già effettuata nel corso del 2014.

8. PROVENTI NON RICORRENTI

Nel corso del passato esercizio la società aveva beneficiato della liquidazione di un danno assicurativo per 300 migliaia di euro a fronte di un sinistro subito per il quale esisteva una specifica copertura assicurativa.

Nel corso del 2015 non si sono verificati invece eventi di tale natura.

9. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Proventi finanziari	603	1.229
Oneri finanziari	(235)	(385)
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati	-	(21)
Utile (perdite) da transazioni in valute estere	(81)	17
Totale	287	840

I proventi finanziari sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Dividendi distribuiti da imprese controllate	600	1.219
Interessi attivi verso banche	2	10
Altri interessi attivi	1	-
Totale	603	1.229

I dividendi distribuiti da imprese controllate sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Beijing Fidia Machinery & Electronics Co Ltd	-	438
Fidia Iberica S.A.	300	375
Fidia Sarl	-	93
Fidia GMBH	300	313
Totale	600	1.219

Gli oneri finanziari sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Interessi passivi su debiti a breve verso banche	(51)	(157)
Interessi passivi su debiti a M/L term. verso banche	(107)	(104)
Interessi passivi su debiti per leasing	(2)	(3)
Oneri finanziari su TFR	(27)	(60)
Altri oneri finanziari	(48)	(61)
Totale	(235)	(385)

I proventi e oneri netti su strumenti finanziari derivati:

Migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Oneri finanziari su strumenti derivati	(50)	(29)
Proventi finanziari su strumenti derivati	50	8
Totale	-	(21)

La voce oneri finanziari su strumenti derivati, pari a 50 migliaia di euro, accoglie l'impatto di *fair value* relativo alla componente esclusa della relazione di copertura (*time value dei forward*) dei contratti a termine posti in essere per limitare il rischio di cambio euro/dollaro USA, correlati agli esistenti ordini di vendita in USD oltre a quelli chiusi in corso d'anno.

La voce proventi finanziari su strumenti derivati, pari a 50 migliaia di euro, accoglie il valore della componente di inefficacia di contratti derivati di copertura (*due interest rate cap*) stipulati per presidiare il rischio di tasso su due finanziamenti a tasso variabile a medio lungo termine

Gli utili (perdite) da transazioni in valute estere sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Differenze cambio attive	127	86
Proventi da adeguamento cambi	21	17
Utili su cambi per contratti a termine	4	-
Perdite su cambi per contratti a termine	(34)	(59)
Differenze cambio passive	(170)	(18)
Oneri da adeguamento cambi	(30)	(9)
Totale	(81)	17

10. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte iscritte nel conto economico sono le seguenti:

Migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Imposte sul reddito:		
IRAP	173	321
IRES	107	109
Assorbimento di imposte differite attive	260	342
Imposte anticipate	(250)	(259)
Totale	290	513

Al 31 dicembre 2015 il saldo delle attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite è il seguente:

Migliaia di euro	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Attività per imposte anticipate	376	507
Passività per imposte differite	(2)	-
Totale	374	507

Complessivamente le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono così analizzabili:

Migliaia di euro	Iscritte a		Riconosciute a	
	Al 31 dicembre 2014	c/economico	patrimonio netto	Al 31 dicembre 2015
Imposte anticipate a fronte:				
Applicazione IAS 19- Fondo TFR	126	(10)	(13)	103
Perdite fiscali	250			250
Riserva di <i>cash flow edge</i>	131		(108)	23
Totale imposte anticipate	507	(10)	(121)	376
Imposte differite passive a fronte:				
Riserva di <i>cash flow edge</i>			2	2
Totale imposte differite	-	-	2	2

A seguito dell'emanazione del decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 le perdite fiscali risultano illimitatamente riportabili.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base di piani aggiornati.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

11. IMPIANTI E MACCHINARI

Nel corso del 2015 e del 2014 le variazioni degli Impianti e macchinari sono dettagliate nello schema seguente:

Migliaia di Euro	Movimenti precedenti			Movimenti dell'esercizio					Svalutazioni/riprese di valore	Saldo finale
	Costo di acquisizione	F.di amm.to	Saldo iniziale 1.1.2015	Acquisizioni	Decrementi	Totale	Decremento f.do amm.to	Ammort.to dell'esercizio		
Impianti e macchinari	1.724	(1.484)	240	107	(171)	(64)	160	(139)	-	197
Attrezzature industriali	1.670	(1.552)	118	152	(15)	137	15	(66)	-	204
Strumenti elettrici	774	(766)	8	15	(26)	(11)	26	(5)	-	18
Mobili e arredi	882	(720)	162	4	(113)	(109)	113	(19)	-	147
Macchine elettroniche	1.258	(1.202)	56	47	(21)	(26)	21	(27)	-	76
Mezzi di trasporto	283	(216)	67	37	-	(37)	-	(27)	-	77
Altre imm. materiali	23	(10)	13	13	(7)	(6)	6	(5)	-	20
Immobilizz. in corso	2.725		2.725	1.935	-	1.935	-	-	-	4.660
Totale impianti e macchinari	9.339	(5.950)	3.389	2.310	(353)	1.957	341	(288)	-	5.399

Migliaia di Euro	Movimenti precedenti			Movimenti dell'esercizio					Svalutazioni/riprese di valore	Saldo finale
	Costo di acquisizione	F.di amm.to	Saldo iniziale 1.1.2014	Acquisizioni	Decrementi	Totale	Decremento f.do amm.to	Ammort.to dell'esercizio		
Impianti e macchinari	1.894	(1.408)	486	25	(249)	(224)	77	(153)	54	240
Attrezzature industriali	1.610	(1.505)	105	60	-	60	-	(47)	-	118
Strumenti elettrici	777	(762)	15	-	(3)	(3)	3	(7)	-	8
Mobili e arredi	865	(699)	166	17	-	17	-	(21)	-	162
Macchine elettroniche	1.263	(1.187)	76	5	(10)	(5)	10	(25)	-	56
Mezzi di trasporto	257	(257)	-	87	(61)	26	61	(20)	-	67
Altre imm. materiali	23	(5)	18	-	-	-	-	(5)	-	13
Immobilizz. in corso	10	-	10	2.715	-	2.715	-	-	-	2.725
Totale impianti e macchinari	6.699	(5.823)	876	2.909	(323)	2.586	151	(278)	54	3.389

Gli investimenti effettuati nell'esercizio 2015 sono pari a 2.310 migliaia di euro.

Le immobilizzazioni in corso, che costituiscono la parte preponderante dei nuovi investimenti, si riferiscono ad un terreno, con annesso fabbricato industriale da ristrutturare e a parte dei lavori di ristrutturazione eseguiti nel periodo.

La capogruppo Fidia S.p.A. ha acquisito tale complesso immobiliare tramite contratto di leasing nel corso dell'esercizio precedente. Non essendo ancora pronto per l'uso, tale investimento non è ancor stato oggetto di ammortamento.

La parte residuale degli investimenti è costituita da investimenti fisiologici per la struttura produttiva e commerciale della Società.

Non vi sono immobilizzazioni gravate da garanzie reali, ma in virtù del contratto di leasing stipulato per l'acquisto del nuovo fabbricato industriale, tale bene risulta intestato alla società di leasing.

Gli ammortamenti delle attività materiali, pari a 288 migliaia di euro, sono inclusi a conto economico nella voce "svalutazione e ammortamenti" (nota n. 6).

12. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali non comprendono attività immateriali a vita utile indefinita. Le tabelle che seguono evidenziano la composizione per categoria e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi:

Migliaia di euro	Movimenti precedenti			Movimenti dell'esercizio				Saldo finale	
	Costo di acquisizione	F.di amm.to	Saldo iniziale 1.1.2015	Acquisizioni	Decrementi	Totale	Decremento f.do amm.to		Ammortamento dell'esercizio
Licenze	103	(21)	82	12	-	12	-	(23)	71
Software	924	(684)	240	34	-	34	-	(75)	199
Immobilizz. in corso	298	-	298	518	-	518	-	-	816
Totale immobil.ni immateriali	1.325	(705)	620	564	-	564	-	(98)	1.086

Migliaia di euro	Movimenti precedenti			Movimenti dell'esercizio				Saldo finale	
	Costo di acquisizione	F.di amm.to	Saldo iniziale 1.1.2014	Acquisizioni	Decrementi	Totale	Decremento f.do amm.to		Ammortamento dell'esercizio
Licenze	1	(1)	-	102	-	102	-	(20)	82
Software	662	(613)	49	262	-	262	-	(71)	240
Immobilizz. in corso	263	-	263	298	(263)	35	-	-	298
Totale immobil.ni immateriali	926	(614)	312	662	(263)	399	-	(91)	620

Gli incrementi iscritti nella voce "Software" nel corso dell'esercizio sono riferiti principalmente all'introduzione da parte della controllante del nuovo sistema informativo di consolidato Talentia e da nuove funzionalità legate all'ERP Navision, entrato in funzione a partire dall'inizio dell'esercizio scorso. Tale implementazione ha peraltro consentito di affinare i processi di R&D e la relativa misurazione dei costi e benefici futuri dei singoli progetti, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 38 in tema di capitalizzabilità. I costi di sviluppo sostenuti e capitalizzati nel corso dell'esercizio sono stati pari a 514 migliaia di euro e risultano iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso"; non sono stati oggetto di ammortamento in quanto non ancora completati e pertanto i progetti ai quali si riferiscono non hanno ancora cominciato a produrre i benefici correlati.

Tutte le spese di ricerca (sia di base, che applicata) vengono invece addebitate a conto economico nell'esercizio del loro sostenimento

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono inclusi a conto economico nella voce "svalutazioni e ammortamenti" (nota n. 6).

13. PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2015 ammontano a 9.883 migliaia di euro e presentano in sintesi la seguente movimentazione:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2014	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Ripristino di valori	Saldo al 31 dicembre 2015
Partecipazioni in imprese controllate	9.860	-	(1)	(248)	258	9.870
Partecipazioni in imprese collegate	2	-	-	-	-	2
Partecipazioni in altre imprese	11	-	-	-	-	11
Totale partecipazioni	9.873	-	(1)	(248)	258	9.882

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2013	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Ripristino di valori	Saldo al 31 dicembre 2014
Partecipazioni in imprese controllate	8.784	-	-	(350)	1.426	9.860
Partecipazioni in imprese collegate	2	-	-	-	-	2
Partecipazioni in altre imprese	11	-	-	-	-	11
Totale partecipazioni	8.797	-	-	(350)	1.076	9.873

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese e delle loro variazioni è riportato nella tabella seguente:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2014	Incrementi	Decrementi	(Svalutazioni)/ Ripristino di valori	Saldo al 31 dicembre 2015
Imprese controllate					
Fidia GmbH	1.208				1.208
costo storico	1.208				1.208
fondo svalutazione	-				-
Fidia Co.	4.953				5.211
costo storico	7.078				7.078
fondo svalutazione	(2.125)			258	(1.867)
Fidia Iberica S.A.	171				171
costo storico	171				171
fondo svalutazione	-				-
Fidia Sarl	221				221
costo storico	221				221
fondo svalutazione	-				-
Beijing Fidya M&E Co. Ltd.	1.185				1.185
costo storico	1.185				1.185
fondo svalutazione	-				-
Fidia Do Brasil Ltda	82				82
costo storico	350				350
fondo svalutazione	(268)				(268)
Shenyang Fidya NC & Machine Co. Ltd.	2.038				1.790
costo storico	2.443				2.443
fondo svalutazione	(405)			(248)	(653)
OOO Fidya	-				-
costo storico	100				100
fondo svalutazione	(100)				(100)
Fidia India Private Ltd.	2		(1)		-
costo storico	2		(1)		-
fondo svalutazione	-		-		-
Totale partecipazioni in imprese controllate	9.860		-	10	9.870
costo storico	12.758				12.758
fondo svalutazione	(2.898)				(2.888)
Imprese collegate					
Consorzio Prometec	2				2
Totale partecipazioni in imprese collegate	2				2
Altre imprese					
Probest Service S.p.A.	10				10
Consorzio C.S.E.A.	-				-
costo storico	6,5				6,5
fondo svalutazione	(6,5)				(6,5)
Totale partecipazioni in altre imprese	11				11
Totale partecipazioni	9.873		(1)	10	9.882

L'elenco delle partecipazioni con le ulteriori indicazioni richieste dalla CONSOB (comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006) è riportato in allegato.

Si segnala che non vi sono partecipazioni in altre imprese comportanti l'assunzione di una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime (art. 2361, comma 2, C.C.).

Al 31 dicembre 2014 e 2015 non vi sono partecipazioni date a garanzia di passività finanziarie e passività potenziali.

Impairment test

L'*impairment test* è stato effettuato sulle partecipazioni di controllo nelle società Fidia Co (USA) e Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd. (Cina) per le quali, alla data di chiusura dell'esercizio, è stata evidenziata la presenza di indicatori rispettivamente di recupero e perdite di valore.

Il valore recuperabile è stato determinato attraverso il valore d'uso, ovvero attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario delle partecipate avente ad oggetto l'arco temporale 2016–2018. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali ed utilizzando aspettative future realistiche e realizzabili.

Al fine di determinare il valore d'uso delle partecipate sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei 3 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è stato calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera la società, la struttura di indebitamento e l'attuale situazione congiunturale; in particolare i tassi WACC sono stati pari a 7,91% per Fidia Co. (USA), a 7,6% per Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd. (Cina).

Il tasso di crescita per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato pari a zero (in linea con quanto utilizzato negli anni precedenti), al fine di adottare un approccio prudenziale e adeguato all'attuale congiuntura.

I risultati dell'*impairment test* sono stati approvati in via autonoma e separata rispetto al presente bilancio.

Il confronto tra il valore netto di carico delle partecipazioni in capo alla società controllante Fidia S.p.A. ed il corrispondente valore recuperabile derivante dall'applicazione del metodo di valutazione sopra esposto ha evidenziato la necessità di apportare una ripresa di valore per la partecipazione in Fidia Co. pari ad Euro 258 migliaia e una svalutazione della partecipazione in Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd. (Cina) pari a Euro 248 migliaia.

Gli effetti rilevati hanno determinato l'allineamento del costo delle partecipazioni al relativo valore recuperabile.

Per le partecipazioni restanti si evidenzia una sostanziale congruità; non si è pertanto proceduto a rilevare alcuna ulteriore svalutazione o ripresa di valore.

In termini di analisi di sensitività si evidenzia che:

- Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd. (Cina): variazioni del +/-0,5% sul WACC non determinano significativi impatti in termini di determinazione del valore recuperabile e variazioni dei ricavi pari al +/- 5% determinerebbero impatti anch'essi non significativi.
- Fidia Co. (USA): variazioni del +/-0,5% sul WACC non determinano significativi impatti in termini di determinazione del valore recuperabile e variazioni dei ricavi pari al +/- 5% determinerebbero impatti anch'essi non significativi.

14. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' NON CORRENTI

Gli altri crediti e attività non correnti includono le seguenti voci:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2015	Saldo al 31 dicembre 2014
Depositi cauzionali	28	43
Crediti per IVA estera	15	12
Crediti per contributi UE su ricerca	-	53
Crediti per ritenute su redditi esteri	685	1.106
Altri crediti	402	22
Totale altri crediti e attività non correnti	1.130	1.236

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti e attività non correnti approssimi il loro *fair value*.

I crediti per ritenute su redditi esteri sono rappresentati da crediti vantati verso l'erario relativi a ritenute subite a titolo definitivo su compensi per attività di training tecnico effettuate a favore della controllata Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd. in esercizi precedenti. La scadenza per l'utilizzo di tali crediti è prevista a partire dall'esercizio 2017.

Si è proceduto poi alla totale svalutazione della parte di credito vantato verso l'erario cinese relativa alle ritenute sui dividendi erogati negli esercizi precedenti dalla controllata Fidia Beijing, sulla base dei chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate con circolare n. 9/E del 05 marzo 2015 in materia di "Disciplina del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero - art. 165 TUIR".

Al 31 dicembre 2015 risultano iscritti euro 400 migliaia nella voce "Altri crediti non correnti" relativi all'acconto versato a Mediocredito Italiano S.p.A. nel primo semestre 2015 nell'ambito del contratto di leasing finalizzato alla costruzione del nuovo sito produttivo di Forlì.

15. RIMANENZE

La composizione della voce è fornita nella tabella seguente:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2015	Saldo al 31 dicembre 2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.691	7.857
Fondo svalutazione materie prime	(1.628)	(1.429)
Valore netto materie prime, sussidiarie e di consumo	6.063	6.428
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.180	5.055
Prodotti finiti e merci	1.459	1.252
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(130)	(108)
Valore netto prodotti finiti e merci	1.329	1.144
Acconti	61	6
Totale rimanenze	12.633	12.633

Le rimanenze di magazzino assommano al medesimo valore dell'anno passato, con particolare coincidenza.

Il fondo svalutazione, per un valore totale di 1.758 migliaia di euro (1.537 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), è iscritto per far fronte a fenomeni di lento rigiro di alcuni componenti; tali fenomeni derivano in particolare dalla necessità di assicurare ai clienti la disponibilità di parti di ricambio per assistenza tecnica anche oltre il periodo di ordinaria commerciabilità dei componenti stessi.

16. CREDITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2015 ammontano a 6.009 migliaia di euro con una variazione netta in diminuzione di 1.230 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 e sono dettagliati come segue:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2015	Saldo al 31 dicembre 2014
Crediti verso clienti terzi	3.142	6.562
Fondo svalutazione crediti	(346)	(410)
Totale crediti commerciali verso clienti terzi	2.796	6.152
Crediti verso imprese controllate	3.213	1.087
Totale crediti commerciali	6.009	7.239

I crediti commerciali lordi verso clienti terzi presentano la seguente composizione per scadenza:

Migliaia di euro	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Non scaduti	777	660
Scaduti fino a 1 mese	214	3.788
Scaduti da 1 a 3 mesi	497	742
Scaduti da 3 mesi a 6 mesi	541	588
Scaduti da 6 mesi ad 1 anno	546	244
Scaduti oltre un anno	567	540
Totale	3.142	6.562

Tutti i crediti commerciali sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Il fondo svalutazione crediti, pari a 346 migliaia di euro (410 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) risulta costituito a fronte del rischio di inesigibilità correlato a crediti in contenzioso e ai crediti scaduti. La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2014	410
Migliaia di euro	
Accantonamento dell'esercizio	-
Utilizzi	(64)
Saldo al 31 dicembre 2015	346

I crediti commerciali lordi verso clienti terzi sono così ripartiti per area geografica:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2015	Saldo al 31 dicembre 2014
Italia	958	1.196
Europa	607	429
Asia	1.167	4.817
Nord e Sud America	337	101
Resto del mondo	73	19
Totale	3.142	6.562

I crediti verso imprese controllate sono così ripartiti:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2015	Saldo 31 dicembre 2014
Fidia Co.	1.571	341
Fidia Sarl	436	55
Fidia Iberica S.A.	697	108
Fidia GmbH	166	214
Fidia do Brasil Ltda	224	170
Beijing Fidias M&E Co. Ltd.	49	199
Shenyang Fidias NC & Machine Co. Ltd.	70	-
Totale crediti	3.213	1.087

I crediti verso imprese controllate sono così ripartiti per area geografica:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2015	Saldo 31 dicembre 2014
Europa	1.299	377
Nord e Sud America	1.795	511
Asia	119	199
Totale	3.213	1.087

A fine esercizio non esistono crediti verso società collegate.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

17. CREDITI PER IMPOSTE E ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2015	Saldo al 31 dicembre 2014
Crediti per imposte correnti:		
Crediti verso Erario per IVA	8	143
Crediti verso Erario per imposte sul reddito e IRAP	146	-
Crediti per IVA estera a breve termine	31	-
Altri crediti tributari	1	2
Totale crediti per imposte correnti	186	145
Contributi per progetti di ricerca	77	473
Ratei e risconti attivi	138	147
Crediti verso dipendenti	50	30
Fornitori per anticipi	62	210
Crediti per dividendi	600	488
Altri crediti correnti	109	99
Totale altri crediti e attività correnti	1.036	1.447

I crediti per progetti di ricerca, pari a 77 migliaia di euro, sono rappresentati da contributi a fondo perduto erogati dall'Unione Europea e dal MIUR a fronte di progetti indirizzati allo sviluppo di nuovi prodotti e nuove tecnologie.

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti e attività correnti approssimi il loro *fair value*. Si segnala che gli Altri crediti correnti saranno esigibili entro l'esercizio successivo.

18. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce, non presente al 31 dicembre 2014, è pari a 4 migliaia di euro ed accoglie il *fair value* positivo di un contratto di vendita a termine di dollari statunitensi stipulato dalla Società per coprire il rischio di cambio su alcune forniture denominate in tale valuta.

19. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

L'ammontare complessivo della liquidità è pari a 9.776 migliaia di euro (4.763 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Tale voce è costituita da temporanee disponibilità su c/c bancari in attesa di utilizzi futuri per 9.775 migliaia di euro e da disponibilità liquide e di cassa per circa 1 migliaio di euro. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità e mezzi equivalenti sia allineato al *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali.

20. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 ammonta a 11.136 migliaia di euro e risulta in crescita di 1.160 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014. La variazione è imputabile:

- all'utile realizzato nel presente esercizio (2.143 migliaia di euro);
- all'effetto positivo della contabilizzazione dell'utile attuariale sul TFR al netto dell'effetto fiscale teorico (17 migliaia di euro);
- alla variazione positiva della riserva di *cash flow edge* al netto dell'effetto fiscale teorico (278 migliaia di euro);
- all'effetto negativo della distribuzione di dividendi pari a 1.278 migliaia di euro

Seguono le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

Capitale sociale

Il capitale sociale è pari a 5.123.000 euro e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2014. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 5.123.000 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione dal 31 dicembre 2013 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2015:

	Al 31 dicembre 2013	(Acquisti)/ Vendite azioni proprie; nuove sottoscrizioni	Al 31 dicembre 2014	(Acquisti)/ Vendite azioni proprie; nuove sottoscrizioni	Al 31 dicembre 2015
Azioni ordinarie emesse	5.123.000	-	5.123.000	-	5.123.000
Meno: Azioni proprie	10.000	-	10.000	-	10.000
Az. ordinarie in circolazione	5.113.000	-	5.113.000	-	5.113.000

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a 1.240 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2014.

Riserva legale

La Riserva legale, pari a 668 migliaia di euro, risulta aumentata di 151 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto della destinazione dell'utile 2014 come da delibera assembleare del 29 aprile 2015.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Al 31 dicembre 2015 ammonta a 45 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al passato esercizio.

Tale riserva risulta indisponibile fino a quando permane il possesso di azioni proprie.

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2015 ammonta a 309 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2014.

Riserva utili su cambi non realizzati

Al 31 dicembre 2015 ammonta a 8 migliaia di euro ed è stata costituita nell'esercizio 2015 per effetto della destinazione dell'utile 2014 come da delibera assembleare del 29 aprile 2015.

Utili (perdite) a nuovo

Al 31 dicembre 2015 gli utili a nuovo ammontano a 1.802 migliaia di euro e risultano aumentati di 1.582 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto della destinazione dell'utile 2014 come da delibera assembleare del 29 aprile 2015.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono costituite da 10.000 azioni ordinarie emesse da Fidia S.p.A. per un valore di 45 migliaia di euro.

Non si registrano movimenti nel corso dell'esercizio 2015, come si evince dalla tabella sottostante.

	Nr. Azioni	Valore Nominale (€000)	Quota % capitale sociale	Valore carico (€000)	Valore Medio Unitario (€)
Situazione al 1 gennaio 2015	10.000	10,00	0,20%	45	4,55
Acquisti	-	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-
Situazione al 31 dicembre 2015	10.000	10,00	0,20%	45	4,55

Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto

Al 31 dicembre 2015 ammontano a -92 migliaia di euro contro -109 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 la variazione è dovuta alla contabilizzazione degli utili attuariali sul TFR relativi al 2015, al netto dell'effetto fiscale teorico.

Riserva Cash Flow Hedge

La riserva di *cash flow hedge* include il *fair value* di alcuni strumenti derivati stipulati dalla società a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di cambio sui alcuni contratti di vendita denominati in dollari USA.

Nel corso dell'esercizio 2015 la riserva di *cash flow hedge* ha subito le seguenti variazioni:

Migliaia di euro Tipologia strumento finanziario	Natura rischio coperto	Riserva di Cash Flow Hedge				
		Esistenze iniziali 1.1.2015	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Riserva CFH rilasciata a CE	Esistenze finali 31.12.15
- <i>Interest rate swap</i>	Rischio di tasso	(1)		1		-
- <i>forward</i>	Rischio di cambio	(342)	(65)		342	(65)
Totale		(343)	(65)	1	342	(65)

Ai sensi dell'art. 2427 n.7 bis del C.C., così come modificato dal D.Lgs. n.6/03, si riporta il seguente prospetto delle voci di Patrimonio netto, precisando gli utilizzi delle riserve:

Migliaia di euro	Importo	Disponibilità	Distribuibilità	Utilizzi effettuati nei 3 precedenti esercizi	
				Per coperture perdite	Per altre ragioni
Capitale:	5.123				
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni (1)	1.240	A, B, C	883		-
Riserve di utili:					
Riserva per azioni proprie	45	---	---	-	-
Riserva legale	668	B	---	-	-
Riserva di <i>Cash Flow Hedge</i>	(65)	---	---	-	-
Utili (Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto	(92)	---	---	-	-
Riserva straordinaria	309	A, B, C	309	802	-
Utili (Perdite) a nuovo	1.810	A, B, C	1.810	546	-
Totale quota distribuibile			3.002	1.348	-

(1) Interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario previamente adeguare (anche tramite trasferimento dalla stessa riserva sovrapprezzo) la riserva legale al 20% del Capitale sociale.

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

21. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' NON CORRENTI

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2015	Saldo al 31 dicembre 2014
Acconti per progetti di ricerca	213	77
Risconti passivi pluriennali	-	1
Totale	213	78

Gli Acconti per progetti di ricerca sono rappresentati da anticipazioni ottenute dall'Unione Europea e dal MIUR per contributi deliberati a fronte di progetti finanziati, la cui conclusione è attesa oltre la fine del prossimo esercizio.

Si ritiene che il valore nominale degli altri debiti e passività non correnti approssimi il loro *fair value*.

22. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tale voce riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n.296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente.

In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La movimentazione del trattamento di fine rapporto è illustrata nella tabella che segue:

Migliaia di euro	
Valore al 1 gennaio 2015	2.446
Quota maturata e stanziata nell'esercizio	475
Indennità liquidata nell'esercizio	(71)
Quote trasferite al Fondo Tesoreria e alla previdenza complementare	(470)
Oneri finanziari su TFR	27
Contabilizzazione perdite attuariali	(29)
Imposta sostitutiva	(6)
Saldo 31 dicembre 2015	2.372

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati al di fuori del conto economico e portati direttamente in variazione del patrimonio netto (si veda la nota n. 20).

Si precisa, inoltre, che la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti viene esposta nella voce oneri finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari dell'esercizio di 27 migliaia di euro.

Il trattamento di fine rapporto è calcolato sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Tasso di attualizzazione	0,02%	1,10%
Tasso di inflazione futuro	1,5%	1,00%
Frequenza relativa alla richiesta dell'anticipo	3,0%	3,0%
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento quadri, impiegati, operai e apprendisti	3,0%	3,0%
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento dirigenti	5,0%	5,0%

Il tasso di attualizzazione delle prestazioni future è valutato rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato.

La struttura a scadenza dei tassi di interesse utilizzata fa riferimento ai tassi EUR Composite di rating AA; il tasso utilizzato è stato quello con durata media finanziaria pari alla durata media finanziaria delle prestazioni previste per le collettività in esame e, coerentemente con questa impostazione, è stato correlato il tasso annuo di inflazione futura.

Infine in base al decreto legge 201/2011 è stata aggiornata l'età per il pensionamento.

La tabella seguente propone un'analisi di sensitività del Fondo TFR al variare delle ipotesi di base.

In particolare si sono ipotizzate delle variazioni in aumento ed in diminuzione del 10% dei parametri utilizzati per la valutazione del Fondo TFR al 31 dicembre 2015.

	Ipotesi di Base	Variazioni delle Ipotesi di Base									
		1,90%	2,10%								
Tasso d'inflazione proiettato	Curva										
Incidenza media dell'anticipo sul TFR maturato inizio anno	70,00%			63,00%	77,00%						
Tasso di richiesta di anticipo: Dirigente	3,00%					2,70%	3,30%				
Tasso di richiesta di anticipo: Quadro	3,00%					2,70%	3,30%				
Tasso di richiesta di anticipo: Impiegato	3,00%					2,70%	3,30%				
Tasso di richiesta di anticipo: Operaio	3,00%					2,70%	3,30%				
Tasso di richiesta di anticipo: Apprendista	3,00%					2,70%	3,30%				
Tasso di attualizzazione	Curva							-10%	+10%		
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Dirigente	5,00%									4,50%	5,50%
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Quadro	3,00%									2,70%	3,30%
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Impiegato	3,00%									2,70%	3,30%
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Operaio	3,00%									2,70%	3,30%
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Apprendista	3,00%									2,70%	3,30%
	Fondo TFR	Variazione percentuale del TFR su base IAS rispetto alle Ipotesi di Base									
Società	(€000)										
Fidia S.p.A.	2.372	-0,43%	0,44%	0,02%	-0,02%	0,02%	-0,02%	0,52%	-0,51%	0,04%	-0,04%

23. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce accoglie il fair value di due contratti di Interest rate cap stipulati a copertura (cash flow hedge) del rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi di tre finanziamenti a medio-lungo termine.

Migliaia di euro	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
	Nozionale	Fair value	Nozionale	Fair value
Cash Flow Hedge				
Rischio di tasso – Interest Rate Swap	-	-	211	1
Rischio di tasso – Interest Rate Cap BNL	553	3	868	8
Rischio di tasso – Interest Rate Cap Banco Popolare	500	3	750	6
Totale		6		15

I flussi finanziari delle coperture di cash flow incidono sul conto economico della Società coerentemente con le tempistiche di manifestazione dei flussi del finanziamento coperto.

24. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie ammontano a 9.623 migliaia di euro e sono dettagliate nella tabella seguente:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2015	Saldo al 31 dicembre 2014
Conti correnti passivi e anticipazioni e breve termine	507	1.679
Ratei passivi finanziari	31	22
Finanziamenti infragruppo	467	58
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro n.1 (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	-	210
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro n.2 (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	546	853
Finanziamento Banco Popolare (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	495	739
Finanziamento MPS a breve termine	698	697
Finanziamento Intesa Sanpaolo	3.122	-
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro	749	-
Leasing Volkswagen Bank	42	59
Leasing immobiliare Mediocredito Italiano	2.949	1.307
Autodesk financing	17	49
Totale	9.623	5.673

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è la seguente:

Migliaia di euro	Entro 1 anno	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Conti correnti passivi ed altre anticipazioni a breve termine	538			538
Finanziamenti infragruppo	467			467
Finanziamenti bancari a medio lungo	1.245	2.918		4.163
Finanziamenti bancari a breve	1.447			1.447
Leasing Volkswagen Bank	18	25		42
Leasing immobiliare Mediocredito Italiano			2.949	2.949
Autodesk financing	17			17
Totale	3.732	2.943	2.949	9.623

I finanziamenti infragruppo sono rappresentati da un finanziamento fruttifero di interessi del valore di 467 migliaia di euro (e del relativo rateo interessi) erogato dalla società controllata Fidia Co. Il contratto ha durata fino al 27 gennaio 2016 ed è prorogabile.

I finanziamenti bancari hanno invece le seguenti principali caratteristiche:

Finanziamento a M/L termine Banca Nazionale del Lavoro

Importo originario	1.500 migliaia di euro
Importo residuo	546 migliaia di euro
Data erogazione	08/10/2012
Durata	Scadenza 30/09/2017
Preammortamento	1 rata trimestrale (il 31/12/2012)
Rimborso	19 rate trimestrali (dal 31/03/2013 al 30/09/2017)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi su base 360 + spread 3,35%

Questo finanziamento è garantito al 70% dalla Sace S.p.A.

Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate cap*.

Finanziamento a M/L termine Banco Popolare

Importo originario	1.250 migliaia di euro
Importo residuo	495 migliaia di euro
Data erogazione	09/11/2012
Durata	Scadenza 31/12/2017
Preammortamento	1 rata trimestrale (il 31/12/2012)
Rimborso	20 rate trimestrali (dal 31/03/2013 al 31/12/2017)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi su base 360 + spread 3,78%

Questo finanziamento è garantito al 70% dalla Sace S.p.A. Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate cap*.

Finanziamento a breve termine Monte dei Paschi di Siena

Importo originario	700 migliaia di euro
Importo residuo	698 migliaia di euro
Data erogazione	26/11/2015
Durata	Scadenza 31/05/2016
Preammortamento	4 rate trimestrali (dal 30/11/2015 al 29/02/2016)
Rimborso	3 rate mensili (dal 31/03/2016 al 31/05/2016)
Tasso di interesse	1,356%

Finanziamento a M/L termine Intesa Sanpaolo S.p.A.

Importo originario	3.500 migliaia di euro
Importo residuo	3.122 migliaia di euro
Data erogazione	20/04/2015
Durata	Scadenza 01/04/2020
Rimborso	20 rate trimestrali (dal 01/07/2015 al 01/04/2020)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi su base 360 + spread 2,0%

Finanziamento a breve termine Banca Nazionale del Lavoro

Importo originario	1.500 migliaia di euro
Importo residuo	749 migliaia di euro
Data erogazione	20/05/2015

Durata	Scadenza 20/05/2016
Rimborso	4 rate trimestrali (dal 20/08/2015 al 20/05/2016)
Tasso di interesse	Euribor media mese precedente + spread 1,50%

Leasing Volkswagen Bank

Importo originario	85 migliaia di euro
Importo residuo	42 migliaia di euro
Data erogazione	03/01/2014
Durata	Scadenza 30/11/2017
Rimborso	47 rate mensili (dal 3/1/2014 al 30/11/2017)
Tasso di interesse	4,54%

Leasing immobiliare Mediocredito Italiano

Importo originario	5.600 migliaia di euro
Importo erogato	2.600 migliaia di euro
Importo residuo	2.949 migliaia di euro
Data erogazione	25/06/2014
Durata	180 mesi dalla data di conclusione dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento
Tasso di interesse	Euribor tre mesi + spread 3,81%

Trattasi di contratto di leasing immobiliare "in costruendo", il cui rimborso avrà luogo in 179 rate mensili a partire dalla data in cui in cui il fabbricato industriale sarà pronto all'uso. Fino a tale data l'utilizzatore, Fidia S.p.A., non rimborserà canoni di capitale (ad esclusione del maxicanone iniziale, pari a 1.260 migliaia di euro, versato contestualmente alla stipula del contratto di leasing), ma solo interessi. L'importo complessivamente finanziato dalla società di leasing potrà arrivare, in funzione dello stato di avanzamento dell'attività di ristrutturazione ed ampliamento, fino a 5.600 migliaia di euro.

Autodesk financing

Importo originario	66 migliaia di euro
Importo residuo	17 migliaia di euro
Data erogazione	17/07/2014
Durata	Scadenza 30/06/2016
Rimborso	24 rate mensili (dal 30/07/2014 al 30/06/2016)
Tasso di interesse	0%

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nei finanziamenti nel corso dell'esercizio.

Migliaia di euro	Saldo al 1/1/2015	Nuove erogazioni	Rimborsi	Saldo al 31/12/2015
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro n.1	210		(210)	-
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro n.2	853		(307)	546
Finanziamento Banco Popolare	739		(244)	495
Finanziamento MPS a breve termine	697		(697)	-
Finanziamento MPS a breve termine		698		698
Finanziamento Intesa Sanpaolo	-	3.465	(343)	3.122
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro	-	1.497	(748)	749
Leasing Volkswagen Bank	59		(17)	42
Leasing immobiliare Mediocredito Italiano	1.307	1.642		2.949
Finanziamenti infragruppo	58	915	(506)	467
Autodesk financing	49		(32)	17
Totale	3.972	8.217	(3.104)	9.085

Si ritiene che il valore contabile delle passività finanziarie a tasso variabile alla data di bilancio rappresenti un'approssimazione ragionevole del loro *fair value*.

Per informazioni sulla gestione del rischio di tasso di interesse e di cambio sui finanziamenti si rinvia alla nota n. 30.

25. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce ammonta a 221 migliaia di euro ed accoglie il *fair value* negativo di alcuni contratti di vendita a termine di dollari statunitensi stipulati dalla Società per coprire il rischio di cambio su alcune forniture denominate in tale valuta per un valore complessivo di 151 migliaia di euro.

Tale voce comprende inoltre 70 migliaia di euro relativi a contributi su attività di ricerca finanziate incassati dalla Fidia S.p.A. in qualità di azienda capo progetto ed in attesa di redistribuzione tra i partner che partecipavano a tali programmi.

Al 31 dicembre 2014 tale voce ammontava a 502 migliaia di euro, e si riferiva al *fair value* negativo di contratti di vendita a termine di dollari statunitensi stipulati per coprire il rischio di cambio su alcune forniture denominate in tale valuta.

26. DEBITI COMMERCIALI

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2015	Saldo al 31 dicembre 2014
Debiti verso fornitori terzi	10.423	11.573
Debiti verso imprese controllate	5.126	4.735
Debiti verso imprese collegate	2	2
Totale debiti commerciali	15.551	16.310

La ripartizione dei debiti commerciali per scadenza è la seguente:

Migliaia di euro	Scadenza entro 1 mese	Scadenza oltre 1 fino a 3 mesi	Scadenza oltre 3 fino a 12 mesi	Scadenza tra 1 e 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori terzi	5.461	3.298	1.664		10.423
Debiti verso imprese controllate	3.722	1.404			5.126
Debiti verso imprese collegate	2				2
Totale debiti commerciali	9.185	4.702	1.664		15.551

La ripartizione geografica dei debiti verso fornitori terzi è la seguente:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2015	Saldo 31 dicembre 2014
Italia	8.063	8.798
Europa	377	621
Asia	1.833	2.081
Nord e Sud America	119	73
ROW	31	
Totale	10.423	11.573

I debiti verso imprese controllate, che si riferiscono a partite commerciali esigibili entro l'esercizio successivo, sono così ripartiti:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2015	Saldo 31 dicembre 2014
Fidia Co.	140	155
Fidia S.a.r.l.	42	20
Fidia Iberica S.A.	40	54
Fidia GmbH	126	68
Beijing Fidia M&E Co. Ltd.	4.710	4.387
Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd.	52	42
Fidia do Brasil Ltda	16	8
Fidia India Pvt. Ltd.		1
Totale debiti verso imprese controllate	5.126	4.735

I debiti verso imprese controllate sono così ripartiti per area geografica:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2015	Saldo 31 dicembre 2014
Europa	208	142
Asia	4.762	4.430
Nord e Sud America	156	163
Totale	5.126	4.735

La composizione dei debiti verso imprese collegate è la seguente:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2015	Saldo 31 dicembre 2014
Consorzio Prometec	2	2
Totale	2	2

Si segnala che i Debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

27. DEBITI PER IMPOSTE, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2015	Saldo 31 dicembre 2014
Debiti per imposte correnti:		
- ritenute fiscali	320	308
- debiti verso erario per IRES	8	109
- debiti verso erario per IRAP	-	116
- debiti verso erario per IVA	104	
Totale debiti per imposte correnti	432	533
Altri debiti e passività correnti:		
Debiti verso dipendenti	818	597
Debiti per oneri sociali	802	701
Acconti da clienti	4.742	3.379
Debiti per emolumenti	223	253
Risconti passivi	1	50
Ratei passivi	81	57
Debiti diversi	219	108
Totale altri debiti e passività correnti	6.886	5.145

I debiti verso dipendenti sono relativi a indennità maturate alla chiusura dell'esercizio (ratei premi, straordinari, ecc.) nonché alle competenze per ferie maturate e non ancora godute.

I debiti per oneri sociali si riferiscono ai debiti maturati per le quote a carico della Società e a carico dei dipendenti sui salari e stipendi relativi al mese di dicembre e sugli elementi retributivi differiti.

Gli Acconti da clienti accolgono gli anticipi ricevuti dai clienti a fronte di ordini ancora da evadere e gli acconti per le vendite di sistemi di fresatura già consegnati, ma ancora in fase di accettazione che, nel rispetto dello IAS 18 – Ricavi, non possono ancora essere contabilizzati a ricavo. In tale voce sono compresi anche acconti ricevuti da società controllate per circa 1.019 migliaia di euro.

Si segnala infine che i Debiti per imposte correnti e gli Altri debiti e passività correnti sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile approssimi il loro *fair value*.

28. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 1.145 migliaia di euro come da relativo prospetto.

Migliaia di euro	Saldo 1 gennaio 2015	Accantonamento	Utilizzo /rilascio 31 dicembre 2015	Saldo 31 dicembre 2015
Fondo garanzia prodotti	1.162		(47)	1.115
Fondo rischi legali	12	18		30
Totale altri fondi rischi e oneri	1.174	18	(47)	1.145

Il fondo garanzia prodotti comprende la miglior stima degli impegni che la Società ha assunto per contratto, per legge o per consuetudine, relativamente agli oneri connessi alla garanzia dei propri prodotti per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. Tale stima è calcolata con riferimento all'esperienza della Società ed agli specifici contenuti contrattuali.

Il fondo rischi legali è stato stanziato a fronte di possibili passività rinvenienti da cause legali in corso.

29. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

Fidejussioni prestate per nostro conto a favore di terzi

Al 31 dicembre 2015 ammontano a 4.010 migliaia di euro con una variazione in aumento di 810 migliaia di euro rispetto ai 3.200 migliaia di euro del 31 dicembre 2014. Tale voce è costituita quasi esclusivamente da fidejussioni per operazioni commerciali con clienti esteri a fronte di acconti ricevuti o a copertura delle obbligazioni contrattualmente assunte dalla società nel periodo di garanzia prodotto.

Passività potenziali

La Società, pur essendo soggetta a rischi di diversa natura (responsabilità prodotti, legale e fiscale), alla data del 31 dicembre 2015 non è a conoscenza di fatti che possano generare passività potenziali prevedibili o di importo stimabile e di conseguenza non ritiene necessario effettuare ulteriori accantonamenti.

Laddove, invece, è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, la società ha effettuato specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

30. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

La misurazione e la gestione dell'esposizione ai rischi finanziari della Fidia S.p.A. sono coerenti con quanto definito nelle policy di Gruppo.

In particolare vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischi cui la società è esposta.

I RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato (quali tassi d'interesse e rapporti di cambio tra le valute) sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura, sia sulle posizioni rivenienti dall'operatività commerciale.

La gestione dei rischi di mercato ricomprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio, entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di cambio ed il rischio di tasso.

Rischio di cambio: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

La Società è soggetta al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

L'esposizione al rischio di cambio deriva dalla localizzazione geografica delle unità operative rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti.

In particolare la Società è esposta a due tipologie di rischio cambio:

- economico/competitivo: comprende tutti gli effetti che una variazione del cambio di mercato può generare sul reddito della Società e possono dunque influenzare le decisioni strategiche (prodotti, mercati ed investimenti) e la competitività della Società sul mercato di riferimento;
- transattivo: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengano tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data regolamento della transazione. Tali variazioni determinano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi.

La Società gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive.

La Società attua una politica di copertura del solo rischio di cambio transattivo, derivante dunque da transazioni commerciali esistenti e da impegni contrattuali futuri a copertura dei flussi di cassa, con l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio a cui le transazioni previste, denominate in valuta, saranno rilevate.

Le principali coperture per l'esposizione al rischio di cambio sono previste per il dollaro statunitense.

Gli strumenti utilizzati sono i *forward*, o contratti a termine in cambi (anche di tipo "*flexible*"), correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto.

La Società monitora costantemente le esposizioni al rischio di cambio da conversione.

Rischio di cambio: informazioni quantitative e sensitivity analysis

La Società, come affermato in precedenza, è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sia sul risultato economico che sul valore del patrimonio netto.

In particolare, dove la Società sostenga costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi (e viceversa), la variazione dei tassi di cambio può influenzare il suo risultato operativo.

Sempre in relazione alle attività commerciali, la Società può trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative.

Al 31 dicembre 2015 la Società ha nel proprio portafoglio strumenti finanziari derivati (contratti di vendita a termine di valuta, di tipo "*flexible*") stipulati con l'intento di proteggere i flussi di ricavi futuri in divisa dalle variazioni del tasso di cambio Euro/Usd, per i quali è stata istituita la relazione di copertura secondo i criteri IAS 39 ed applicato l'*hedge accounting*.

Al 31 dicembre 2015 la principale valuta verso cui è esposto la Società è il dollaro statunitense.

Ai fini della *sensitivity analysis*, sono stati analizzati i potenziali effetti derivanti dalle oscillazioni dei tassi di riferimento della valuta sopra indicata.

L'analisi è stata svolta applicando all'esposizione in valuta una variazione ragionevole, positiva e negativa, dell'euro contro il dollaro pari al 5%. Sono state dunque definite ipotesi in cui la valuta locale si rivaluti e svaluti nei confronti del dollaro.

Le variazioni applicate al tasso di cambio hanno effetti di natura patrimoniale nel caso di operazioni in regime di *cash flow hedge* o di natura economica nel caso di strumenti finanziari non di copertura.

I risultati della *sensitivity* sul rischio di cambio sono riepilogati nelle tabelle di cui sotto, evidenziando gli impatti di conto economico e di patrimonio netto al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014. Gli impatti sul conto economico sono ante imposte.

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO CAMBIO

Migliaia di euro	Rischio di cambio 31 dicembre 2015			
	Variazione +5%		Variazione -5%	
	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
ATTIVITA' FINANZIARIE				
Cassa e valori equivalenti	1.737	(83)	91	
Derivati di copertura	4		39	(44)
Crediti	1.992	(95)	105	
Impatto		(178)	39	196
PASSIVITA' FINANZIARIE				
Derivati di negoziazione				
Derivati di copertura	151	91	200	(101)
Conti correnti passivi				
Debiti commerciali	768	37		(40)
Impatto		128	200	(141)
Totale impatti		(50)	239	55

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO CAMBIO

Migliaia di euro	Rischio di cambio 31 dicembre 2014			
	Variazione +5%		Variazione -5%	
	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
ATTIVITA' FINANZIARIE				
Cassa e valori equivalenti	54	(3)	3	-
Derivati di negoziazione				-
Crediti	373	(18)	20	-
Impatto		(21)	23	
PASSIVITA' FINANZIARIE				
Derivati di negoziazione				
Derivati di copertura	502	(1)	270	1
Conti correnti passivi				
Debiti commerciali	204	10		(11)
Impatto		9	270	(10)
Totale impatti		(11)	270	13

I dati quantitativi sopra riportati non hanno valenza previsionale, in particolare la *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le relazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di tasso: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono sia sulla formazione del margine e, conseguentemente, sugli utili della Società, sia sul valore attuale dei *cash flow* futuri.

La Società è esposta alle variazioni dei tassi di interesse dei propri finanziamenti a tasso variabile, riferibili all'area euro, cui l'azienda ricorre per finanziare le proprie attività operative.

Le variazioni nella struttura dei tassi di interesse di mercato si riflettono sul capitale della Società e sul suo valore economico, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti e sui margini.

La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse ed a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti mediando quindi le fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

La Società gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Le esposizioni al rischio di tasso di interesse sono coperte mediante l'utilizzo di *Interest Rate Swap* ed *Interest Rate Cap*.

Gli *Interest Rate Swap* sono utilizzati con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sulle varie forme di finanziamento al fine di garantire stabilità ai flussi di cassa.

Gli *Interest Rate Cap* sono utilizzati con obiettivo di limitare gli impatti prodotti dalle oscillazioni del tasso variabile, cui sono parametrizzate le varie forme di finanziamento coperte, al di sopra di una soglia predeterminata (*cap*).

Le controparti di tali strumenti finanziari sono istituti di credito di primario standing.

Rischio di tasso: informazioni quantitative e sensitivity analysis

La Società ricorre a finanziamenti con lo scopo di finanziare le attività operative proprie e delle controllate. La variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società.

Per fronteggiare tali rischi la Società utilizza strumenti derivati su tassi, principalmente *Interest Rate Swap* ed *Interest Rate Cap*.

Al 31 dicembre 2015 non risultano in essere strumenti finanziari a tasso fisso valutati al *fair value*.

Al 31 dicembre 2015 la Società ha in essere due *Interest Rate Cap* di copertura del rischio tasso.

I due *Interest Rate Cap* sono stati stipulati dalla Società al fine di limitare gli impatti prodotti dalle oscillazioni del tasso variabile cui sono parametrizzati due finanziamenti a medio lungo termine trasformando i flussi di interesse dei finanziamenti in flussi di interesse variabili prevedendo una soglia massima pari allo strike del *Cap*.

Il *fair value* al 31 dicembre 2015 dei due *Interest Rate Cap* è negativo e risulta pari a 6 mila euro.

Gli impatti a conto economico, per le operazioni in regime di *cash flow hedge* relativa ai due *Interest Rate Cap*, relativi alla variazione di valore (rispetto all'esercizio precedente) della componente esclusa dalla relazione di copertura (*time value* del derivato) sono pari nel 2015 a +7 migliaia di euro.

La metodologia usata dalla Società nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati, richiede un'analisi distinta per gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali l'impatto si determina in termini di *fair value*) e quelli a tasso variabile (per i quali l'impatto si determina in termini di flussi di cassa) espressi nelle diverse divise verso le quali la Società ha un'esposizione significativa, come indicato nella sezione relativa al rischio di cambio.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile, al 31 dicembre 2015, includono tipicamente le disponibilità liquide e i finanziamenti.

Al 31 dicembre 2015 è stata ipotizzata:

- una variazione in aumento dei tassi di interesse per tutti gli strumenti finanziari (finanziamenti e derivati) a tasso variabile pari a 10 bps;
- una variazione in diminuzione dei tassi di interesse per tutti gli strumenti finanziari (finanziamenti e derivati) a tasso variabile pari a 5 bps;

La decisione di simulare, al 31 dicembre 2015, delle variazioni in diminuzione di 5 bps ed in aumento di 10 bps è dipesa da uno scenario di mercato attuale caratterizzato da tassi di interesse molto bassi e da una politica espansiva da parte delle autorità monetarie. Tali variazioni sono state ipotizzate tenendo costanti le altre variabili. Gli impatti ante imposte che tali variazioni avrebbero determinato sono riportati nella tabella di cui sotto.

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO DI TASSO					
Migliaia di euro		Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2015			
		Variazione +10 bps		Variazione -5 bps	
	Valore di bilancio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Finanziamenti da banche	5.609	(5)		2	
Leasing Finanziari	2.992	(3)		1	
Derivato IRS di copertura					
Derivato CAP di copertura	6				
Totale impatto		(8)		-	3

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO DI TASSO					
Migliaia di euro		Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2014			
		Variazione +10 bps		Variazione -5 bps	
	Valore di bilancio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Finanziamenti da banche	2.498	(2)		1	-
Leasing Finanziari	1.366	(1)		1	-
Derivato IRS di copertura	1	-		-	-
Derivato CAP di copertura	13	-		-	-
Totale impatto		(3)		2	

Rischio di liquidità: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che la Società possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisi, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la propria situazione finanziaria.

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie.

I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono costantemente monitorati dal management della Società con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La Società, al fine di ridurre il rischio di liquidità, ha adottato una serie di politiche finanziarie quali:

- pluralità di soggetti finanziatori e diversificazione delle fonti di finanziamento;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- piani prospettici di liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Rischio di liquidità: informazioni quantitative

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Le politiche attuate al fine di ridurre il rischio di liquidità, si sostanziano al 31 dicembre 2015 nel:

- ricorso a diversi istituti di credito e società di leasing per il reperimento delle risorse finanziarie;
- ottenimento di diverse linee di credito (prevalentemente di tipo revolving e stand-by), in prevalenza rinnovate automaticamente e utilizzate a discrezione della Società in funzione delle necessità.

Il management ritiene che le risorse disponibili, oltre a quelle che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare le necessità derivanti dalle attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si riporta un'analisi per scadenze delle passività finanziarie, come previsto dall'IFRS7.

MATURITY ANALYSIS							
Migliaia di euro	Valore contabile al 31 dicembre 2015	Flussi finanziari contrattuali	entro un mese	tra 1 e 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
PASSIVITA' FINANZIARIE							
Finanziamenti da banche	5.609	5.853	192	764	1.857	3.040	
Altri finanziamenti	484	485	471	6	8		
Leasing	2.992	4.278	2	19	158	1.046	3.053
Conti correnti passivi	507	507	507				
Debiti commerciali	15.551	15.551	9.185	4.702	1.664		
Interest rate swap		0					
Interest rate cap	6	6	-	1	3	2	
TOTALE	25.149	26.680	10.357	5.492	3.690	4.088	3.053

MATURITY ANALYSIS							
Migliaia di euro	Valore contabile al 31 dicembre 2014	Flussi finanziari contrattuali	entro un mese	tra 1 e 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
PASSIVITA' FINANZIARIE							
Finanziamenti da banche	2.498	2.631	1	265	1.270	1.095	-
Altri finanziamenti	106	108	3	64	25	17	-
Leasing	1.366	2.002	2	19	63	468	1.450
Conti correnti passivi	1.679	1.679	1.679	-	-	-	-
Debiti commerciali	16.310	16.310	8.656	5.413	2.246	(5)	-
Interest rate swap	1	1	-	1	-	-	-
Interest rate cap	13	14	-	2	5	6	-
TOTALE	21.974	22.745	10.341	5.764	3.609	1.580	1.450

Rischio di credito: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

In particolare la Società è esposta al rischio di credito derivante da:

- vendita di sistemi di fresatura ad alta velocità, controlli numerici e relativa assistenza tecnica;
- sottoscrizione di contratti derivati;
- impiego della liquidità presso banche od altre istituzioni finanziarie.

La Società presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte e dei diversi mercati di riferimento. Tale esposizione creditoria è mitigata dal fatto che è suddivisa su un largo numero di controparti clienti.

La concentrazione del rischio di credito si manifesta nei mercati dell'Unione Europea, del Nord America e in quello cinese. I crediti commerciali sono oggetto di svalutazioni individuali se per tali posizioni si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso.

La Società controlla e gestisce la qualità del credito incluso il rischio di controparte; infatti, le stesse operazioni di impiego della liquidità e quelle di copertura attraverso strumenti derivati sono concluse con primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali e riviste regolarmente anche in termini di concentrazione e di rating delle controparti.

Rischio di credito: informazioni quantitative

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2015 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella nota n. 29.

La misurazione del rischio di credito viene effettuata attraverso un processo di valutazione del merito creditizio differenziato per tipologia di clientela.

Il monitoraggio del rischio di credito avviene frequentemente attraverso l'analisi per scadenza di posizioni scadute.

Le esposizioni creditizie della Società riguardano in larga misura crediti di natura commerciale; il rischio di credito derivante da tali operazioni è mitigato attraverso l'uso dei seguenti strumenti:

- lettere di credito;
- polizze assicurative.

La Società inoltre, per gestire in modo efficace ed efficiente il rischio di credito, adotta ulteriori strumenti di attenuazione del rischio nel rispetto ed in conformità alle legislazioni vigenti nei diversi mercati in cui svolge la propria attività.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

31. LIVELLI DI GERARCHIA DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono i seguenti livelli: Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2015 la Società detiene in bilancio passività finanziarie valutate al *fair value* rappresentate dagli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio tasso, per un importo pari a circa 6 migliaia di euro e passività finanziarie valutate al *fair value* rappresentate dagli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio, per un importo netto pari a 147 migliaia di euro classificati nel Livello gerarchico 2 di valutazione del *fair value*.

32. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per la Fidia S.p.A. i rapporti infragruppo e con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente controllate. Inoltre, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione e i Sindaci ed i loro familiari.

Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2015, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di conto economico e di situazione patrimoniale e finanziaria, oltre che nel commento a ciascuna voce è riepilogato nelle seguenti tabelle:

Dati annuali 2015

Controparte Migliaia di euro	Consumi di materie prime e di consumo	Altri costi operativi	Costo del personale	Oneri finanziari	Ricavi	Altri ricavi operativi	Proventi finanziari
Fidia GmbH	6	382			5.002	42	300
Fidia Sarl		78		1	2.601	11	
Fidia Iberica S.A.	12	171			2.169	6	300
Fidia Co.	2	182		8	6.687	106	
Fidia do Brasil Ltda		170			66	6	
Beijing Fidial Machinery & E. Co. Ltd.	10	1.993			1.131	1	
Shenyang Fidial NC&M Co. Ltd.	609	8			1.165		
OOO Fidial							
Fidia India							
Totale imprese del Gruppo	640	2.984		8	18.821	172	600
Altre parti correlate (imprese collegate)							
Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino)		117	79				
Emolumenti Consiglio di Amministrazione			617				
Emolumenti Collegio Sindacale		58					
Totale altre parti correlate		175	696				
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	640	3.159	696	8	18.821	172	600
Totale voce di bilancio	19.879	16.908	11.265	813	49.050	1.769	861
Incidenza % sulla voce di bilancio	3%	19%	6%	1%	38%	10%	70%

Dati annuali 2014

Controparte Migliaia di euro	Consumi di materie prime e di consumo	Altri costi operativi	Costo del personale	Oneri finanziari	Ricavi	Altri ricavi operativi	Proventi finanziari
Fidia GmbH	6	177			6.187	39	313
Fidia Sarl		44		5	998	4	93
Fidia Iberica S.A.	2	165		4	801	8	375
Fidia Co.	21	129			6.567	221	
Fidia do Brasil Ltda		89			68	2	
Beijing Fidial Machinery & E. Co. Ltd.	12	2.167			977	111	438
Shenyang Fidial NC&M Co. Ltd.	21	60			815		
OOO Fidial							
Fidia India		4					
Totale imprese del Gruppo	62	2.835		9	16.413	385	1.219
Altre parti correlate (imprese collegate)							
Altre parti correlate (Giuseppe, Paolo e Luca Morfino)	1	131	100				
Emolumenti Consiglio di Amministrazione			646				
Emolumenti Collegio Sindacale		59					
Totale altre parti correlate	1	190	746				
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	63	3.025	746	9	16.413	385	1.219
Totale voce di bilancio	17.161	15.961	10.186	414	42.822	1.508	2.663
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,4%	19%	7%	2%	38%	26%	46%

31 dicembre 2015

Controparte Migliaia di euro	Altre attività			Passività		
	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	finanziarie correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	finanziarie correnti
Fidia GmbH	166	300		127	150	
Fidia Sarl	436			42	315	
Fidia Iberica S.A.	697	299		40		
Fidia Co.	1.571			140	1.694	467
Fidia do Brasil Ltda	224			16		
Beijing Fidial Machinery & E. Co. Ltd.	49			4.710		
Shenyang Fidial NC&M Co. Ltd.	70			52		
OOO Fidial						
Fidia India						
Totale imprese del Gruppo	3.213	599		5.127	2.159	467
Altre parti correlate (imprese collegate)				2		
Altre parti correlate (Giuseppe, Paolo e Luca Morfino)		39			2	
Altre parti correlate (Debiti vs componenti CdA Fidial S.p.A.)					165	
Altre parti correlate (Debiti vs collegio sindacale Fidial S.p.A.)					58	
Totale altre parti correlate		39		2	225	
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	3.213	638		5.129	2.384	467
Totale voce di bilancio	6.009	1.036		15.551	6.886	3.732
Incidenza % sulla voce di bilancio	53%	61,5%		33%	35%	13%

31 dicembre 2014

Controparte Migliaia di euro	Altre attività				Passività	
	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	finanziarie correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	finanziarie correnti
Fidia GmbH	213	313		69	450	
Fidia Sarl	55			20	190	58
Fidia Iberica S.A.	108	175		54		
Fidia Co.	341			155	378	
Fidia do Brasil Ltda	170			8		
Beijing Fidial Machinery & E. Co. Ltd.	231			4.386		
Shenyang Fidial NC&M Co. Ltd.				42	1	
OOO Fidial						
Fidia India				1		
Totale imprese del Gruppo	1.118	488		4.735	1.019	58
Altre parti correlate (imprese collegate)						
Altre parti correlate (Giuseppe, Paolo e Luca Morfino)		19			1	
Altre parti correlate (Debiti vs componenti CdA Fidial S.p.A.)					195	
Altre parti correlate (Debiti vs collegio sindacale Fidial S.p.A.)					59	
Totale altre parti correlate		19			255	
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	1.118	507		4.735	1.274	58
Totale voce di bilancio	7.239	1.447		16.310	5.145	
Incidenza % sulla voce di bilancio	15%	35%		29%	25%	2%

I rapporti più significativi intrattenuti nell'esercizio tra la Fidial S.p.A. e le imprese del Gruppo sono stati di natura essenzialmente commerciale. Le controllate estere di Fidial svolgono prevalentemente attività di vendita ed assistenza tecnica dei prodotti del Gruppo nei rispettivi mercati e, a tal fine, li acquistano dalla Capogruppo.

La controllata Shenyang Fidial NC & M Co. Ltd., produce e commercializza, su progetto Fidial, controlli numerici e sistemi di fresatura per il mercato cinese acquistando, a normali condizioni di mercato, i componenti strategici in prevalenza dalla Capogruppo e le restanti parti da fornitori locali.

Nel corso dell'esercizio 2015 i rapporti infragruppo hanno riguardato inoltre la gestione finanziaria, che nel corso dell'esercizio ha comportato:

- distribuzione di dividendi da parte di società partecipate (vedasi nota n. 9);
- rapporti di finanziamento fruttiferi (vedasi nota n. 24).

I rapporti con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, non rappresentate da società controllate dirette hanno riguardato:

- compensi per prestazioni di lavoro dipendente del dott. Luca Morfino;
- compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

33. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2015 è la seguente:

Si sottolinea che il dato della posizione finanziaria netta del 2014 è stato modificato per perseguire una migliore rappresentazione della stessa.

Migliaia di euro	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
A Cassa	1	1
B Depositi bancari	9.775	4.762
C Altre disponibilità liquide	-	-
D Liquidità (A+B+C)	9.776	4.763
E Crediti finanziari correnti	4	-
F Debiti bancari correnti	1.985	2.399
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.279	809
H Altri debiti finanziari correnti	221	502
I Altri debiti finanziari correnti verso società del Gruppo	467	58
J Indebitamento finanziario corrente (F+G+H+I)	3.952	3.768
K Indebitamento finanziario corrente netto (J-E-D)	(5.828)	(995)
L Debiti bancari non correnti	5.891	2.406
M Obbligazioni emesse	-	-
N Altri debiti non correnti	6	15
O Indebitamento finanziario non corrente (L+M+N)	5.897	2.421
P Indebitamento finanziario netto (K+O)	69	1.426

34. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso dell'esercizio 2015 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti.

35. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2015 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

36. FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Si riporta nel seguito il dettaglio del fair value per le diverse categorie di attività e passività finanziarie ed i relativi effetti economici.

FAIR VALUE PER CATEGORIA – IAS 39 – 31 dicembre 2015

Valori in migliaia di euro	Valore di bilancio al 31 dicembre 2015 (IAS 39)	Costo Ammortizzato	FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto economico	IAS 17	Fair Value al 31 dicembre 2015
ATTIVITA'						
Disponibilità liquide	9.776	-	-	-	-	9.776
Totale	9.776		-	-	-	9.776
PASSIVITA'						
Passività al costo ammortizzato	5.609	5.609	-	-	-	5.653
Derivati di copertura	154	-	(65)	-	-	154
Passività valutate secondo lo IAS 17	2.991	-	-	-	2.991	2.991
Totale	8.754	5.609	(65)	-	2.991	8.798

UTILI E PERDITE NETTE PER CATEGORIA – IAS 39 – 31 dicembre 2015

Valori in migliaia di euro	Utili e perdite nette	di cui da interessi
ATTIVITA'		
Disponibilità liquide	2	2
Totale	2	2
PASSIVITA'		
Passività al costo ammortizzato	132	132
Derivati di copertura	-	-
Totale	2	2

37. RICONCILIAZIONE DELL'ALIQUOTA FISCALE

Si riporta nel seguito il dettaglio della riconciliazione dell'aliquota fiscale teorica con quella effettiva.

Valori in migliaia di euro	Imponibile	Imposte	Aliquota %
Risultato ante-imposte	2.434		
Imposta teorica		(669)	27,50%
Variazioni in aumento di natura permanente	612	(168)	6,91%
Variazioni in diminuzione di natura permanente	(3.088)	849	-34,89%
Variazioni temporanee su cui non sono iscritte imposte anticipate	466	(128)	5,26%
Imposta effettiva	424	(117)	4,79%
	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	(107)	(173)	(280)
Imposte anticipate	(10)	-	(10)
Imposte differite	-	-	-
Totale	(117)	(173)	(290)

38. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2015.

ALLEGATI

Gli allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n DEM/6064293 del 28 luglio 2006);
- prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate e collegate (art. 2429 C.C.) al 31 dicembre 2015;
- informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob

San Mauro Torinese, 14 marzo 2016
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Ing. Giuseppe Morfino



Allegati

FDIA S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006)
(in Euro)

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto contabile	Utile (perdita) al 31.12.2015	Utile (perdita) al 31.12.2014	% di possesso	Quota di patrimonio netto contabile di competenza	Valore netto di bilancio	Differenza tra P.N. di competenza e valore di bilancio
SOCIETA' CONTROLLATE								
Fidia GmbH – Germania Robert-Bosch-Strasse, 18 - 63303 Dreieich (Germania)	520.000	1.681.456	422.601	572.213	100,00%	1.681.456	1.207.754	473.702
Fidia Co. (*) - Stati Uniti 3098 Reserch Drive - 48309 Rochester Hills (Michigan - Stati Uniti d'America)	367.411	6.178.508	608.596	1.484.179	100,00%	6.178.508	5.211.027	967.481
Fidia Iberica S.A. - Spagna Parque Tecnológico de Zamudio - Edificio 208 - 48170 Zamudio (Bilbao)	180.300	830.913	101.768	172.921	99,993%	830.855	171.440	659.415
Fidia S.a.r.l. - Francia 47 bis, Avenue de l'Europe - 77184 Emerainville (Francia)	300.000	545.546	117.064	(12.052)	93,19%	508.394	221.434	286.960
Beijing Fidra Machinery & Electronics Co. Ltd. (*) - Cina Room 106, Building C, No. 18 South Xihuan Road - Beijing Development Area - 100176 Pechino (R.P.C.)	1.814.876	5.709.101	544.785	639.239	92,00%	5.252.373	1.185.046	4.067.327
Fidia Do Brasil Ltda (*) – Brasile Av. Salim Farah Maluf, 4236 - 3° andar Mooca - Sao Paulo - CEP 03194-010 (Brasile)	124.458	92.734	(417)	(27.464)	99,75%	92.502	82.486	10.016
Shenyang Fidra NC & Machine Company Limited (*) - Cina n.1, 17A, Kaifa Road - Shenyang Economic & Technological Development Zone - 110142 Shenyang (R.P.C.)	6.021.467	3.507.517	(815.872)	(431.925)	51,00%	1.788.834	1.789.592	(758)
OOO Fidra (*) - Russia Ul. Prospekt Mira 52, building 3, 129110 Mosca (Russia - Federazione Russa)	44.622	16			100,00%	16	-	16
SOCIETA' COLLEGATE								
Consorzio Prometec – Italia Via Al Castello n. 18/A - Rivoli (Torino)	10.329	10.329	-	-	20,00%	2.066	2.066	-

(*) I valori esposti sono tradotti in Euro ai cambi del 31.12.2015 e

FIDIA S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2015

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETA'
CONTROLLATE E COLLEGATE (art. 2429 C.C.) - segue

Società controllate	Fidia GmbH	Fidia Co.	Fidia S.a.r.l.	Fidia Iberica S.A.	Fidia do Brasil Ltda
Valuta di conto	EURO	USD	EURO	EURO	REAIS
Periodo di riferimento delle informazioni di bilancio	31.12.2015	31.12.2015	31.12.2015	31.12.2015	31.12.2015
Inserimento nell'area di consolidamento (linea per linea)	SI	SI	SI	SI	SI
ATTIVO					
Attività non correnti					
- Immobili, impianti e macchinari	225.953	299.117	4.916	456.700	24.002
- Immobilizzazioni immateriali	522	3.056	576	1.598	358
- Partecipazioni	22.867	-	-	3.366	-
- Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
- Altri crediti e attività non correnti	-	21.610	6.866	236.469	-
- Attività per imposte anticipate	22.628	427.700	20.075	40.651	100.702
Totale attività non correnti	271.970	751.483	32.433	738.784	125.062
Attività correnti					
- Rimanenze	358.550	4.880.889	393.028	927.975	361.802
- Crediti commerciali e altri crediti correnti	1.205.430	2.727.464	927.090	1.163.877	1.024.661
- Altre attività finanziarie correnti	-	508.411	-	-	-
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.189.478	2.541.221	407.510	578.250	328.408
Totale attività correnti	2.753.458	10.657.985	1.727.628	2.670.102	1.714.871
Totale attivo	3.025.428	11.409.468	1.760.061	3.408.886	1.839.933
PASSIVO					
Patrimonio netto					
- Capitale sociale	520.000	400.000	300.000	180.300	399.843
- Altre riserve	738.855	5.663.964	128.482	548.845	(134.974)
- Risultato netto dell'esercizio	422.601	662.578	117.064	101.768	(1.798)
Totale patrimonio netto	1.681.456	6.726.542	545.546	830.913	263.071
Passività non correnti					
- Altri debiti e passività non correnti	-	-	60.226	-	71.811
- Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-
- Passività per imposte differite	12	-	-	56.540	-
- Fondi a lungo termine	-	49.452	-	13.390	-
- Passività finanziarie non correnti	76.833	-	-	38.398	-
Totale passività non correnti	76.845	49.452	60.226	108.328	71.811

Società controllate	Fidia GmbH	Fidia Co.	Fidia S.a.r.l.	Fidia Iberica S.A.	Fidia do Brasil Ltda
Passività correnti					
- Passività finanziarie correnti	66.965	-	-	14.744	-
- Debiti commerciali e altri debiti correnti	1.160.036	4.511.128	1.154.289	2.443.802	1.459.628
- Fondi a breve termine	40.126	122.346	-	11.099	45.423
Totale passività correnti	1.267.127	4.633.474	1.154.289	2.469.645	1.505.051
Totale passivo	3.025.428	11.409.468	1.760.061	3.408.886	1.839.933
<u>CONTO ECONOMICO</u>					
- Vendite nette	8.166.420	12.091.849	3.439.161	2.177.864	2.513.268
- Altri ricavi operativi	179.355	540.576	8.907	187.692	45.845
Totale ricavi	8.345.775	12.632.425	3.448.068	2.365.556	2.559.113
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(362.369)	139.099	(7.544)	794.234	(29.176)
- Consumi di materie prime e di consumo	(4.888.579)	(6.968.148)	(2.451.071)	(2.142.210)	(766.313)
- Costo del personale	(1.505.067)	(1.380.606)	(378.290)	(544.728)	(681.424)
- Altri costi operativi	(898.306)	(3.006.231)	(441.991)	(257.421)	(879.761)
- Svalutazioni e ammortamenti	(100.162)	(303.599)	(3.916)	(78.605)	(29.100)
Risultato operativo	591.292	1.112.940	165.256	136.826	173.339
- Proventi (Oneri) finanziari	(10.778)	8.348	1.068	3.554	(151.457)
Risultato prima delle imposte	580.514	1.121.288	166.324	140.380	21.882
Imposte sul reddito	(157.913)	(458.710)	(49.260)	(38.612)	(23.680)
Risultato netto dell'esercizio	422.601	662.578	117.064	101.768	(1.798)

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETA'
CONTROLLATE E COLLEGATE (art. 2429 C.C.)

Società controllate	Beijing Fidia M.&E. Co. Ltd.	Shenyang Fidia NC & M Co. Ltd.	OOO Fidia	Consorzio Prometec
Valuta di conto	RMB	RMB	RUR	EURO
Periodo di riferimento delle informazioni di bilancio	31.12.2015	31.12.2015	31.12.2015	31.12.2015
Inserimento nell'area di consolidamento (linea per linea)	SI	SI	SI	NO
<u>ATTIVO</u>				
Attività non correnti				
- Immobili, impianti e macchinari	450.798	149.227	-	-
- Immobilizzazioni immateriali	52.707	-	-	646
- Partecipazioni	-	-	-	-
- Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
- Altri crediti e attività non correnti	-	-	-	-
- Attività per imposte anticipate	614.924	136.848	-	-
Totale attività non correnti	1.118.429	286.075	-	646
Attività correnti				
- Rimanenze	7.529.696	21.833.509	-	-
- Crediti commerciali e altri crediti correnti	39.879.915	4.858.782	1.263	18.880
- Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.216.932	5.637.011	44	3.948
Totale attività correnti	53.626.543	32.329.302	1.307	22.828
Totale attivo	54.744.972	32.615.377	1.307	23.474
<u>PASSIVO</u>				
Patrimonio netto				
- Capitale sociale	12.814.480	42.517.648	3.599.790	10.329
- Altre riserve	23.649.723	(11.991.065)	(3.598.483)	-
- Risultato netto dell'esercizio	3.846.619	(5.760.707)	-	-
Totale patrimonio netto	40.310.822	24.765.876	1.307	10.329
Passività non correnti				
- Altri debiti e passività non correnti	-	-	-	-
- Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-
- Passività per imposte differite	-	-	-	-
- Fondi a lungo termine	-	-	-	-
- Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Totale passività non correnti	-	-	-	-

Società controllate	Beijing Fidia M.&E. Co. Ltd.	Shenyang Fidia NC & M Co. Ltd.	OOO Fidia	Consorzio Prometec
Passività correnti				
- Passività finanziarie correnti	-	-	-	-
- Debiti commerciali e altri debiti correnti	14.434.150	7.846.255	-	13.145
- Fondi a breve termine	-	3.246	-	-
Totale passività correnti	14.434.150	7.849.501	-	13.145
Totale passivo	54.744.972	32.615.377	1.307	23.474
<u>CONTO ECONOMICO</u>				
- Vendite nette	46.102.432	20.969.677	-	3.776
- Altri ricavi operativi	1.154.100	74.364	-	-
Totale ricavi	47.256.532	21.044.041	-	3.776
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(22.565)	1.344.142	-	-
- Consumi di materie prime e di consumo	(18.339.448)	(16.734.475)	-	-
- Costo del personale	(8.583.961)	(5.918.106)	-	-
- Altri costi operativi	(13.046.195)	(4.492.625)	-	(3.452)
- Svalutazioni e ammortamenti	(247.610)	(790.328)	-	(325)
Risultato operativo	7.016.753	(5.547.351)	-	(1)
- Proventi (Oneri) finanziari	(1.823.159)	(211.726)	-	1
Risultato prima delle imposte	5.193.594	(5.759.077)	-	-
Imposte sul reddito	(1.346.975)	(1.630)	-	-
Risultato netto dell'esercizio	3.846.619	(5.760.707)	-	-

FIDIA S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2015

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dal Revisore principale, da entità appartenenti alla sua rete e da altre società di revisione

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 (in migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo - Fidia S.p.A.	61
	Rete Ernst & Young	Società controllate	54
	Mazars Beijing	Società controllata: Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd.	18
Servizi di attestazione			-
Altri servizi			-
Totale			133

**Attestazione ai sensi dell'articolo 81-ter
R.E.Consob**

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giuseppe Morfino in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, Carlos Maidagan Aguirre, in qualità di Vice Presidente Esecutivo e Massimiliano Pagnone in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fidia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b. l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 2015.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio d'esercizio:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

14 marzo 2016

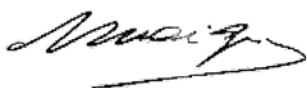
Presidente e Amministratore Delegato

Giuseppe Morfino



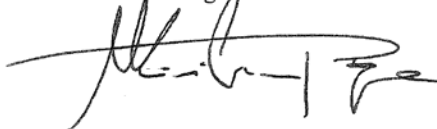
Vice Presidente Esecutivo

Carlos Maidagan Aguirre



Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Massimiliano Pagnone



Relazione del collegio sindacale

FIDIA S.P.A.

Sede legale: Corso Lombardia 11, San Mauro Torinese (To)
Capitale sociale: Euro 5.123.000 i.s.v.
Iscritta al registro delle Imprese di Torino al n. 05787820017

* * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE
DEL BILANCIO AL 31/12/15
(ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58)**

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e sino alla data odierna il Collegio Sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla Legge, dalle aggiornate Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e alle indicazioni della Consob.

Con la presente relazione adempiamo a quanto disposto dall'articolo 153 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.), il quale prevede che il Collegio Sindacale sia chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati, oltrechè a formulare proposte in ordine al bilancio, alla approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

Abbiamo esaminato il bilancio al 31 dicembre 2015, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale nel corso della riunione consiliare del 14 marzo 2016.

Il bilancio di esercizio della Società capogruppo Fidia S.p.A., preceduto dalla relazione sulla gestione riportante anche tutti gli elementi relativi al Bilancio Consolidato, evidenzia un utile netto d'esercizio di Euro 2.143.336,42.

La relazione sulla gestione contiene il riferimento alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", documento separato pubblicato in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 123-bis del T.U.F. .

Per quanto attiene alla revisione legale, rammentiamo che, ai sensi del T.U.F., la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha svolto nel corso dell'esercizio

uf
GB

2015 i controlli relativi alla regolare tenuta della contabilità sociale e ha provveduto, in relazione al bilancio in oggetto, all'accertamento della corrispondenza dello stesso alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Nel corso dell'esercizio e sino alla data della odierna relazione, il Collegio ha incontrato i responsabili della società di revisione al fine di uno scambio reciproco di informazioni, ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del T.U.F. e dà atto che non è stata segnalata da parte dei Revisori l'esistenza di alcun fatto censurabile.

Diamo atto che la società di revisione ci ha consegnato la Relazione ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, concernente gli aspetti rilevanti dell'attività di revisione contabile, che evidenzia l'assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La stessa ci ha altresì consegnato l'attestazione di indipendenza e/o cause di incompatibilità nei confronti del Collegio Sindacale, ex artt. 10 e 17 del citato D.Lgs. 39/2010.

Alla suddetta società di revisione non sono stati conferiti, nell'esercizio 2015, ulteriori incarichi oltre alla revisione legale nè sono stati conferiti incarichi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi.

Con riferimento ai compiti di nostra competenza, il Collegio attesta di aver svolto l'attività prevista dalla legge nel rispetto dei propri doveri (art. 149 T.U.F.).

Ad integrazione di quanto precedente affermato, Vi segnaliamo in particolare quanto segue:

- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della società e abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la periodicità richiesta dalla legge e dallo statuto sociale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni, anche di natura straordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società, dalle sue controllate e con parti correlate. Al riguardo, sia collegialmente sia singolarmente, abbiamo posto particolare attenzione al fatto che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale; l'attività del Collegio Sindacale è stata indirizzata alla verifica, da un lato, della legittimità delle scelte gestionali del Consiglio di Amministrazione e, dall'altro, della

93

2

uf

-
- conformità delle stesse a criteri di razionalità economica, patrimoniale e finanziaria, con esclusione, per contro, del controllo di merito sull'opportunità e sulla convenienza delle scelte stesse;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione nell'ambito di un reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti;
 - abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
 - abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla società;
 - abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione al fine di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, nonché la corretta applicazione delle relative procedure di accertamento. Il Collegio ha altresì provveduto a valutare, con esito positivo, l'indipendenza dei propri componenti;
 - abbiamo effettuato, nel corso dell'esercizio, cinque verifiche, partecipando inoltre a tutte le sei riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quattro riunioni del Comitato Controllo e Rischi e all'unica Assemblea;
 - per quanto attiene ai comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno), anche in veste di Comitato per le operazioni con Parti Correlate, si è riunito nel corso dell'esercizio 2015 quattro volte (di cui due volte nella veste di Comitato per le operazioni con Parti Correlate), mentre il Comitato per la Remunerazione si è riunito tre volte nel corso dell'esercizio;
 - la funzione di Internal Audit è stata attribuita dal Consiglio di Amministrazione, in conformità con le indicazioni espresse dal Comitato Controllo e Rischi, alla società BDO Italia S.p.A. (già Mazars – Miout S.r.l.) per il triennio 2013- 2015;
 - l'organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 si è riunito due volte nel corso dell'esercizio;
 - abbiamo vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra la società e le società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del T.U.F. assicurata dalle istruzioni emanate dalla direzione della società nei confronti del Gruppo. Una ulteriore garanzia di informazione reciproca è rappresentata dalla presenza negli organi sociali delle società controllate di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione della capogruppo;

-
- le informazioni fornite dagli Amministratori nella relazione sulla gestione sono da ritenersi esaurienti e complete, in particolare con riferimento all'analisi dei rischi, che è stata effettuata in maniera dettagliata e puntuale, così come le informazioni riportate nella nota integrativa.

Diamo atto che la Fidia S.p.A. non è in una situazione di dipendenza o di controllo da parte di altre società e non risulta che gli Azionisti della società abbiano stipulato patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del T.U.F. .

Possiamo attestare che:

- il Collegio Sindacale, in ossequio al T.U.F., è stato costantemente informato per quanto di sua competenza;
- le verifiche periodiche e i controlli a cui abbiamo sottoposto la società non hanno evidenziato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nell'esercizio, comprese quelle infra-gruppo e con parti correlate;
- per quanto riguarda le operazioni infra-gruppo, gli Amministratori, nella relazione sulla gestione, evidenziano e illustrano l'esistenza di rapporti tra la società e le società del gruppo, precisando che gli stessi sono avvenuti a condizioni normali di mercato. Il Collegio attesta che i precitati rapporti, essenzialmente di natura commerciale, rispondono all'interesse sociale;
- la relazione sulla gestione contiene tutte le informazioni obbligatorie indicate dalle vigenti norme, delle quali è stata accertata la corrispondenza e la coerenza con i dati e con le risultanze di bilancio;
- nel complesso, quindi, riteniamo che i documenti sottopostiVi forniscano una informativa chiara e completa, alla luce dei principi sanciti dalla Legge;
- ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile, non abbiamo ricevuto alcuna denuncia da parte degli Azionisti in merito ad eventuali fatti censurabili;
- non ci sono stati presentati esposti da parte di Azionisti e/o di terzi;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha dato parere favorevole alla proposta di determinazione e di integrazione di compensi per gli amministratori investiti di particolari cariche; ha dato altresì parere favorevole alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e alla proposta di determinazione del compenso per tale carica.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2015, e successivamente alla chiusura dello stesso, il Collegio non ha riscontrato operazioni che, per loro natura o per dimensioni, rivestano caratteristiche di atipicità o possano dirsi inusuali.

uf

4
↑
GB

Operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 11 novembre 2010 la procedura per le operazioni con parti correlate, i contenuti della quale sono riassunti nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari". La procedura è altresì reperibile nella versione integrale sul sito internet del Gruppo (www.fidia.it).

Sulla base di queste premesse diamo atto che le operazioni effettuate dalla società con parti correlate fanno parte dell'ordinaria gestione, che sono regolate secondo le normali condizioni di mercato e che nel corso del 2015 non sono state sottoposte al Consiglio di Amministrazione deliberazioni in merito a operazioni con parti correlate.

Operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o con società infragruppo

Evento non occorso.

Operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria

Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori hanno fornito l'informativa circa le operazioni ordinarie infragruppo o poste in essere con parti correlate.

Il Collegio, anche tenuto conto dell'art. 2391-bis Codice Civile, non ritiene di dover aggiungere alcunché a detta informativa, che appare adeguata; sembra invece utile specificare che, in esecuzione del proprio mandato, il Collegio ha verificato nel corso dell'esercizio che le operazioni infragruppo o con parti correlate fossero eseguite in applicazione di quanto previsto dalla citata procedura per la loro effettuazione e a condizioni di mercato. Le operazioni infragruppo esaminate dal Collegio appaiono congrue, nell'interesse della società e del Gruppo, adeguatamente motivate e documentate.

Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese dagli Amministratori in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali

Non sono intervenute operazioni atipiche e/o inusuali e non si fa quindi luogo a valutazioni.

CB

5

Ulf

A

Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società

Si evidenziano di seguito alcune informazioni già contenute nella relazione degli Amministratori e nella nota integrativa, rimandando a tali documenti per una informativa più completa.

Investimento in fabbricato Industriale (in costruzione)

Le immobilizzazioni in corso, che costituiscono la parte preponderante dei nuovi investimenti e che ammontano a fine esercizio a Euro 4,7 mln, si riferiscono ai costi di costruzione e di ampliamento di un fabbricato industriale che la società ha acquisito nel 2014 per Euro 2,7 mln tramite un contratto di leasing "in costruendo". Non essendo ancora pronto per l'uso, il fabbricato non è stato oggetto di ammortamento nell'esercizio. L'importo complessivamente finanziato dalla società di leasing è di Euro 5,6 mln, dei quali Euro 2,6 mln complessivamente già erogati.

Applicazione dell'*impairment test*

L'organo amministrativo della società, nell'ambito del processo di formazione del bilancio di esercizio al 31.12.2015, ha proceduto a effettuare un test di congruità sul *fair value* delle partecipazioni di controllo detenute nelle seguenti società:

- Fidia Co. (Stati Uniti);
- Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd (Cina).

Dalle valutazioni effettuate confrontando il valore netto di carico delle partecipazioni e il corrispondente valore recuperabile, derivante dal metodo di valutazione fondato sulla proiezione dei flussi di cassa futuri generabili dalle società partecipate, sono emersi indicatori rispettivamente di perdita e di recupero di valore.

L'applicazione del metodo sopra esposto ha comportato la svalutazione della partecipazione nella Shenyang Fidia NC&M Ltd. per 248 migliaia di Euro; per la partecipazione nella Fidia Co. è stata effettuata una rivalutazione di 258 migliaia di Euro, a parziale assorbimento delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti.

Piani di *stock option*

Il Collegio attesta che alla data odierna non è in corso alcun piano di *stock option* destinato agli Amministratori e ai dipendenti della società e del Gruppo.

Azioni proprie

uf

⓪

GB

Il Collegio rileva che al 31.12.2015 (come al 31.12.2014) la società aveva in portafoglio n. 10.000 azioni proprie, per un valore di mercato (al corso del titolo del 31.12.2015) di 63,8 migliaia di Euro.

Signori Azionisti,

alla luce di quanto fin ora esposto, e in considerazione del contenuto della relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., che ha emesso un giudizio senza rilievi né richiami d'informativa sul bilancio d'esercizio, il Collegio Sindacale, per quanto a sua conoscenza, ritiene di non avere né osservazioni né proposte sul bilancio, sulla relazione di gestione e sulla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2015, pari a Euro 2.143.336,42 che conseguentemente, e per quanto di sua specifica competenza, risultano suscettibili della Vostra approvazione.

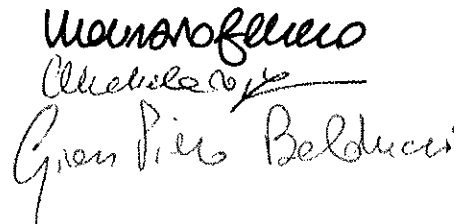
San Mauro Torinese, 29 marzo 2016

Il Collegio Sindacale

(Dott. Maurizio Ferrero) – Presidente

(Dott.ssa Michela Rayneri) – Sindaco Effettivo

(Dott. Gian Piero Balducci) – Sindaco Effettivo



Three handwritten signatures in black ink are present. The top signature is 'Maurizio Ferrero', the middle one is 'Michela Rayneri', and the bottom one is 'Gian Piero Balducci'.

Relazione della società di revisione

Fidia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Fidia S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Fidia S.p.A., costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fidia S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Torino, 29 marzo 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Roberto Grossi
(Socio)